



# Westport Fuel Systems Italia S.r.l.

**Bilancio d'esercizio e bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

24 aprile 2026





**Westport Fuel Systems Italia S.r.l.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2025

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



*Westport Fuel Systems Italia S.r.l.*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2025*

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Westport Fuel Systems Italia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Westport Fuel Systems Italia S.r.l. al 31 dicembre 2025. Includere la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione,
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Westport Fuel Systems Italia S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 24 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Riccardo Zeni  
Socio

# WESTPORT FUEL SYSTEMS ITALIA SRL

Sede legale: VIA LA MORRA 1 CENERASCO (CN)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CUNEO

C.F. e numero iscrizione: 00525960043

Iscritta al R.E.A. n. CN 107283

Capitale Sociale sottoscritto € 2.400.000,00 Integralmente versato

Partita IVA: 00525960043

Società unipersonale

Società controllante: Green Day Midco B.V.

Società che esercita l'Attività di Direzione e Coordinamento: Green Day Holding B.V.

## Relazione sulla gestione

### *Bilancio Ordinario al 31/12/2025*

Al Signor Onore,

nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società concordate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### **Cambiamenti assetto societario**

---

Nel mese di luglio dell'esercizio 2025 è mutato l'assetto societario, con specifico riferimento alla società controllante. Westport Fuel Systems Italia S.r.l. (nel seguito anche "Società") è stata infatti oggetto di cessione alla società Green Day Holding B.V. da parte della società Westport Fuel Systems Italy S.r.l. (precedente società controllante, facente parte del gruppo quotato Westport Fuel Systems Inc.)

La nuova società controllante Green Day Holding B.V. è una holding finanziaria a sua volta controllata da Heliana Investments Cooperatief O.A, società di investimento con sede nei Paesi Bassi.

Sempre nel corso del 2025, Green Day Holding B.V. ha conferito la propria partecipazione in Westport Fuel Systems Italia S.r.l. alla società neocostituita Green Day Midco B.V. che al termine dell'esercizio risulta quindi essere la controllante diretta.

I cambiamenti nella compagine societaria avvenuti nell'esercizio non hanno mutato l'indirizzo, gli obiettivi ed il focus della società che continua ad essere quello di rappresentare un punto di riferimento nel settore di appartenenza sviluppando e fornendo componenti di qualità ed affidabili finalizzati all'utilizzo di carburanti alternativi e più in generale alla fornitura di componenti per il settore automotive.

In tal senso è importante sottolineare che il cambiamento dell'azionista di riferimento non ha generato un cambiamento del team di leadership presente all'interno della società: la struttura apicale e l'organizzazione societaria presente all'interno dei plant italiani è rimasta consistente rispetto a quella precedente. Le funzioni precedentemente ricoperte ed espletate da personale in forza al precedente azionista sono state acquisite dal nuovo azionista o mediante la redistribuzione di responsabilità interne.

La gestione della transizione non ha quindi generato impatti negativi ed è avvenuta in una sostanziale continuità di intenti e visioni.

## Attività di direzione e coordinamento

La Westport Fuel Systems Italia S.r.l. (nel seguito anche "WFS Italia") è controllata al 100% dalla Green Day MIDCO B.V., con sede nei Paesi Bassi, Amsterdam, Concertgebouwplein n. 5. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla Green Day Holding B.V., con sede nei Paesi Bassi, Amsterdam, Concertgebouwplein n. 5.

Come evidenziato all'interno del paragrafo precedente, la società controllante è mutata nel corso del 2025.

## Risultati sintetici

L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di euro 6.219.653. L'esercizio precedente riportava un risultato netto positivo di euro 3.202.086.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a euro 233.500.075, segnando un incremento del 12,7% rispetto al valore di euro 207.236.174 del precedente esercizio.

Per quanto concerne i risultati, così come saranno presentati e commentati nel prosieguo, l'esercizio 2025 ha confermato il trend positivo per la società negli ultimi esercizi facendo conseguire il terzo esercizio consecutivo di utile netto ed il secondo consecutivo avente un risultato operativo positivo. Particolarmente importante in tal senso evidenziare il miglioramento avvenuto sia in termini di utile netto che di risultato operativo, primariamente imputabili all'incremento del volume di attività.



Voce di bilancio	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Valore della produzione	233.599.075	207.236.174	+12,7%
Rischi dalle vendite e dalle prestazioni	230.299.111	205.716.656	+11,9%
Differenza tra valore e costi della produzione (A+7)	6.243.940	3.742.123	+66,9%
Risultato prima delle imposte	10.771.905	4.195.992	+156,7%
Utile d'esercizio	6.219.655	3.202.086	+94,2%

Si precisa che nonostante i numeri riportati nel seguente documento facciamo esclusivamente riferimento a Westport Fire Systems Italia S.p.A., i commenti riguardanti l'andamento dell'esercizio in analisi ed i progetti futuri riguardano anche le partecipate.

## Andamento della gestione

L'esercizio 2025, come previsto sulla base dei piani societari, è stato caratterizzato dalla ulteriore crescita e conseguente incremento dei volumi di attività legati al progetto avviato nel 2024 con uno dei primari costruttori OEM a livello mondiale. L'incremento dei volumi nell'ambito del progetto (derivante anche dai 12 mesi di piena attività sul progetto rispetto ad una partenza in corso di 2024), unito ad una struttura dei costi sostanzialmente stabile, ha consentito alla Società di raggiungere risultati economici decisamente positivi e soddisfacenti.

Nei corso del 2025 la situazione riguardante le fonti di approvvigionamento (supply-chain) e le fonti energetiche è stata tutta sommato stabile e quantomeno non caratterizzata dalle rilevanti sfide e difficoltà che avevano invece caratterizzato in modo negativo gli esercizi 2022 e 2023 (crisi energetica dopo l'invasione della Russia in Ucraina e shortages nella supply-chain in particolare quella legata ai cheap necessari per le componenti elettroniche).

In un contesto quindi tutto sommato stabile a livello di filiera produttiva e di approvvigionamento, la Società ha saputo confermare il proprio posizionamento di leadership all'interno del settore, attraendo nuovi volumi di attività e beneficiando quindi di una saturazione superiore delle risorse disponibili. In tal senso si evidenzia che la Società ed il suo management sono sempre alla ricerca di possibilità di efficientamento e riduzione dei costi o comunque di una saturazione ideale delle risorse disponibili generando quanto più valore possibile.

Nonostante la tendenza positiva evidenziata, le attività dell'azienda si inseriscono all'interno di un contesto Automotive che, come noto, vive da ormai lungo tempo una situazione di instabilità che presenta continue sfide e complessità crescenti che la Società è pronta a raccogliere, ma che devono essere adeguatamente affrontate. Proprio in questo senso, nonostante i trend positivi evidenziati, risulta essere di fondamentale importanza una gestione attenta e consapevole, volta a saper rispondere nel minor tempo possibile agli stimoli provenienti dal mercato e dal contesto macroeconomico.

Nello scenario globale attuale vi è una crescente consapevolezza circa la necessità di una mobilità maggiormente sostenibile e tale argomento è anche oggetto di continuo confronto tra le diverse forze politiche. In tale contesto continua a poter rivestire un ruolo importante il ruolo dei carburanti alternativi, ivi inclusi i tradizionali GPL e metano (oltre ad idrogeno e biometano). Questa situazione e questa consapevolezza offrono quindi diverse opportunità di sviluppo per la nostra azienda che è in grado di offrire delle tecnologie pronte ed affidabili che possono rispondere sia ad esigenze di tipo ambientali (contribuendo in modo effettivo a limitare le emissioni) che ad esigenze di tipo economico a cui il consumatore finale è da sempre molto sensibile.

In tale contesto, la Westport Fuel Systems Italia S.p.A. ha incrementato il livello dei ricavi d'esercizio nel 2025 portandolo a 230.290.111 euro rispetto ai 205.716.656 euro consuntivati nel 2024 (+12% circa). Tale incremento è per la maggior parte da ricondursi al già citato contratto con uno dei principali costruttori OEM a livello mondiale che ha generato un importante incremento del livello di fatturato e che è atteso generare ulteriori incrementi nel 2026. Vi sono poi state svariate altre variazioni nel business della società per le quali si fa rimando al paragrafo "Analisi dei principali mercati e delle linee di business".

Per quanto riguarda il risultato derivante dalla gestione caratteristica ("Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)", evidenziato in Conto Economico ordinario) che è passato dai 3.742.123 euro del 2024 al 6.243.940 euro del 2025, la variazione positiva registrata è pari a 2.501.817 euro ed è stata principalmente guidata dall'incremento dei volumi di attività abbinato ad una struttura dei costi fissi che è rimasta tutto sommato consistente.

Con riferimento agli impatti sulle attività operative nel 2025 è importante segnalare quanto segue:

- A fine luglio 2025 è stato siglato un accordo con la precedente società controllante (Westport Fuel Systems Inc.) nell'ambito del quale sono state trasferite le attività e le passività (venute di ramo d'azienda) legate al business H2. A partire da agosto 2025 non sono pertanto più stati consuntivati ricavi relativi a tali attività;
- Nel corso del 2024 era stato ceduto il ramo d'azienda HD OEM ed era già stata fornita opportuna informativa all'interno del Fascicolo di Bilancio d'Esercizio al 31/12/2024. Come indicato era stato inoltre firmato un contratto di Transition Service Agreement per il tramite del quale la Società ha continuato a fornire servizi all'acquirente. Nel corso del 2025 il trasferimento delle attività è continuato e si è sostanzialmente finalizzato. Allo stato corrente residuano solo alcuni limitati servizi resi per il tramite di un contratto di Service Agreement che visti gli importi assolutamente residuali non verranno più trattati come segmento di attività separato.

La gestione operativa è stata positiva a livello complessivo anche per le società controllate e collegate che mediante dividendi hanno contribuito a migliorare ulteriormente il conto economico della Società:

- La società controllata polacca Stako Sp. z o. o. ha erogato nel corso dell'esercizio un dividendo pari a 5 milioni di euro a favore della Società. L'esercizio è stato per la società controllata molto positivo ed ha fatto registrare un incremento dei volumi di attività, anche in questo caso legato al progetto della Westport Fuel Systems Italia S.r.l. riferibile ad uno dei primari costruttori OEM a livello mondiale. In tal senso è possibile anche riscontrare l'elevata ammontare di acquisti avvenuti dalla Società presso la società controllata nel corso del 2025 nella specifica sezione della presente Relazione sulla Gestione;
- La società controllata Westport Fuel Systems Netherlands ha concluso l'esercizio 2025 facendo constatare un risultato economico positivo ed importante, nonostante un declino importante nell'ammontare del ricavo d'esercizio. I ricavi erano stati particolarmente elevati nel 2024 e nel 2025 i principali decrementi sono stati consuntivati nel mercato dell'Europa occidentale e in Turchia (mercati storici, per ulteriore descrizione si faccia riferimento alla sezione riguardante "Analisi dei principali mercati e delle linee di business"). Nel corso del 2025 la società controllata non ha erogato dividendo mentre aveva erogato 2,5 milioni di euro nel corso del 2024;
- Come già evidenziato nei Bilanci relativi agli anni precedenti, la Società ha mutato il proprio approccio al mercato indiano negli ultimi esercizi che è ora sostanzialmente veicolato per il tramite della società a Joint Venture denominata Minda Westport Technologies LTD e nella quale la Società possiede un interesse pari al 24% (la restante parte è di pertinenza del socio di maggioranza, Ilmo Minda). Nel corso del 2025 Westport Fuel Systems Italia ha incassato un dividendo pari a 0,3 milioni di euro dalla società in Joint Venture.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono invece continuate le difficoltà per la società controllata argentina TA GAS Technology. Il mercato continua ad essere decisamente sfidante e anche l'instabilità della valuta locale, unita ad una inflazione molto alta, penalizzano in modo importante la redditività della società. Le liberalizzazioni messe in atto dal nuovo Governo hanno, per la Vostra società controllata, da un lato migliorato la situazione per quanto concerne la possibilità di corrispondere pagamenti alla Società per i beni ricevuti, dall'altro lato accito ancora di più le sfide e le difficoltà presenti sul mercato.

Questo ha generato la necessità di attivare una ristrutturazione societaria importante che ha portato l'organico societario della società controllata argentina a ridursi di 44 persone (a fine 2024 l'organico societario poteva vantare 72 dipendenti). Il costo di questa operazione è stato pari a circa 1,1 milioni di euro ed ha avuto l'obiettivo di fornire alla controllata una dimensione ed una struttura di costi fissi adeguata a quello che è il mercato attualmente servibile. Conoscerando le difficoltà della società e i flussi di cassa futuri stimati, una parte dei crediti commerciali vantati dalla Westport Fuel Systems Italia S.r.l. è stata considerata non recuperabile ed è stato pertanto necessario procedere nel corso del 2025 a svalutazione di 0,8 milioni di euro legati a crediti commerciali verso la controllata.

Si precisa infine che nella valutazione delle performance aziendali debbono essere tenuti in debita considerazione anche gli effetti legati agli ammortamenti, che per definizione non si traducono in flussi di cassa. In particolare,

sopra i cui che nel corso dell'esercizio gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni che hanno impattato sui risultati operativi sopra menzionati sono stati pari a 6,3 milioni di euro di cui circa 2,0 milioni di euro fanno riferimento ad ammortamenti di asset emersi in conseguenza di rivalutazioni effettuate ai sensi di legge in esercizi precedenti (che non hanno tuttavia comportato un pari esborso monetario) e di operazioni retrocedutarie effettuate tra il 2019 ed il 2020.

Tutte le complessità e le sfide derivanti dal contesto, dal settore e dai mercati (sia quelli già esistenti, sia il progressivo aumento di importanza rivestita da mercati emergenti) sono state affrontate dal Management che lavora su base giornaliera per rispondere a queste sfide e per tracciare la direzione futura dell'azienda.

Tutte le decisioni sono state prese con il chiaro obiettivo di continuare un processo di ottimizzazione aziendale e dei relativi processi, volto a migliorare costi, procedure, efficienze e competitività del prodotto.

Si è data continuità alle attività di ricerca e sviluppo al fine di sviluppare sistemi e prodotti all'avanguardia, in linea con le nuove stringenti norme in materia di emissioni ambientali dei veicoli e di soddisfare tanto i clienti del canale Aftermarket, più tradizionali, quanto quelli OEM e DORM più tecnici ed esigenti da un punto di vista qualitativo.

## Analisi dei principali mercati e delle linee di business

Di seguito si riporta un'analisi dell'andamento delle linee di business e il trend di mercato delle principali aree geografiche del mondo in cui l'azienda opera, tenendo in considerazione quanto già espresso in precedenza sugli effetti della pandemia e delle situazioni di tensione a livello internazionale.

### DOEM

Le attività relative al business DOEM sono concentrate principalmente presso gli stabilimenti di Cherasco (non esclusivamente considerando che una parte delle attività nel corso dell'esercizio è stata rilanciata presso lo stabilimento di Brescia - nel 2025 impatto di modesta entità - in seguito a valutazioni riguardanti una ottimizzazione della capacità produttiva e di allocazione delle risorse), hanno registrato un incremento pari al 21% nel corso del 2025.

Da evidenziare che l'importante incremento è da ricondursi a due principali fattori:

- Nel 2024 era stata registrata una riduzione dell'11% rispetto al periodo precedente che faceva riferimento in particolare ad un cliente che aveva fatto registrare un rallentamento dei volumi di attività nel primo semestre 2024; la ripresa del secondo semestre 2024 è continuata nel 2025 ed il cliente ha quindi contribuito in modo positivo all'incremento del fatturato;

- Nel 2025 sono inoltre iniziate significative collaborazioni anche con nuovi clienti, in particolare costruttori cinesi, grazie alle quali è stato possibile registrare un incremento delle attività

Le relazioni con i principali clienti sono rimaste molto forti e sono da ricercarsi nel consolidato rapporto commerciale con i costruttori ed importatori di autoveicoli grazie anche ad un esclusivo know-how aziendale in grado di fornire ai clienti un servizio chiavi in mano, con contenuti costi di investimento ed un rapido processo di sviluppo, validazione ed omologazione dei veicoli.

La qualità del prodotto e del servizio e le richieste sempre più crescenti di veicoli a basso impatto ambientale e costi di esercizio, sono i key drivers che favoriscono lo sviluppo di questa linea di business.

#### **LD OEM**

La Business Unit LD (Light Duty) OEM è stata caratterizzata da un incremento molto importante dei volumi di attività nel 2025 (circa 50% rispetto al 2024, che aveva già fatto registrare un incremento di circa il 50% rispetto al 2023) come conseguenza dell'ulteriore crescita del progetto legato ad un importante contratto con uno dei principali costruttori OEM a livello mondiale.

La restante parte dei clienti ha invece fatto registrare complessivamente un decremento nei volumi di attività (già previsto nel corso degli esercizi precedenti) come conseguenza di rapporti commerciali sempre più limitati con alcuni grandi costruttori.

Questa linea di business e gli ulteriori incrementi di volumi di attività attesi con riferimento all'importante contratto sopra menzionato, rappresentano una delle chiavi principali per il futuro dell'azienda.

#### **AFTERMARKET**

In generale, la Business Unit Aftermarket per la Società ha fatto registrare un decremento di circa il 5% rispetto all'esercizio 2024 come principale conseguenza di riduzione della domanda in alcuni dei mercati che storicamente hanno contribuito alla crescita del business, solo in parte compensati dalla crescita nei mercati emergenti.

Le tecnologie proposte dalla Società continuano a riscuotere un certo interesse sul mercato ma rispetto al passato si sta registrando un graduale cambiamento di approccio da parte del consumatore finale, in particolare sui mercati tradizionali. Il consumatore, infatti, rispetto al passato, tende a dirigersi maggiormente verso soluzioni "di fabbrica" (ovvero, installazione degli impianti per la mobilità tramite carburanti alternativi che avviene prima della vendita dei veicoli al consumatore finale) anziché all'acquisto del veicolo e ad una sua successiva conversione.

Eventuali incentivi da parte dei Governi locali possono ovviamente incidere anche sulla formazione di una domanda aggiuntiva oppure l'attesa per nuovi incentivi può posticipare temporaneamente la domanda.

Al netto dei macro-trend evidenzabili, giova comunque ricordare che l'Aftermarket continua ad essere una linea di business fondamentale per la Società e sulla quale la Società fa grande affidamento per il futuro tenendo in considerazione l'elevato impatto sulla generazione dei ricavi (l'Aftermarket continua a rappresentare circa il 30%

del fatturato complessivo dell'azienda) e una profittabilità mediamente più elevata rispetto ad altre linee di business.

### ITALIA

Il mercato italiano continua a rappresentare uno dei mercati più importanti a livello globale e continua a rivestire un ruolo fondamentale nell'economia della linea di business e della Società considerato che costituisce circa un quarto del fatturato della linea di business.

Questi risultati sono possibili grazie ad una conoscenza storica del mercato del prodotto GPL, nonché ad una posizione di leadership sul mercato anche per quanto riguarda le nuove tecnologie riguardanti la cosiddetta Direct Injection.

Come menzionato precedentemente ad ogni modo sul mercato italiano (per quanto riguarda le installazioni su veicoli nuovi, questo non è ovviamente valido per il circolante) il trend del consumatore line è uno spostamento verso soluzioni "di fabbrica" visto la vasta offerta disponibile sul mercato di autoveicoli fornite con impianto già installato direttamente dalle diverse case costruttrici (da ricordare sempre che come conseguenza in tal senso infatti la Società sta registrando performance decisamente solide ed in crescita nelle relative linee di business ODM e OEM come già evidenziato).

### EUROPA

Il mercato europeo rimane quello di riferimento per la linea di business considerando che nonostante alcune tendenze non positive registrate nell'esercizio continua a rappresentare una quota superiore al 50% del fatturato complessivo della linea di business.

In particolare:

- In Europa Occidentale il trend è simile a quello evidenziato con riferimento all'Italia, evidenzia dunque una flessione rispetto all'esercizio precedente;
- La Turchia rappresenta ancora uno dei principali mercati mondiali sebbene negli ultimi esercizi abbia evidenziato un rallentamento, ulteriormente acuito nel 2025 dal termine di una storica collaborazione a livello locale;
- In Europa Orientale il trend degli ultimi esercizi è stato gravemente condizionato dai protrarsi della guerra tra Russia ed Ucraina e delle relative conseguenze. L'area dell'Est Europa continua ad ogni modo ad essere importante all'interno della linea di business in quanto vi sono alcuni altri mercati storici rilevanti (ad esempio la Polonia) ed alcune possibilità di ulteriore sviluppo.

### ASIA

Sui mercati asiatici si registra una performance positiva con previsioni stabili per gli anni a venire. Su questi mercati sono inoltre possibili alcuni tender, che hanno tradizionalmente margini inferiori alla media ma che

possono essere funzionali al sistema azienda per migliorare l'assorbimento di quelli che sono i costi di struttura. L'incremento di volumi registrato nel corso del 2025 è riferibile proprio ad uno di questi tender che ha generato un importante livello di fatturato aggiuntivo. Nell'area sono poi presenti alcuni mercati emergenti su cui la Società sta continuando a lavorare alla ricerca di ulteriore crescita futura.

#### SUD AMERICA

In Sud America il principale mercato è l'Argentina, e la Società è presente per il tramite della controllata TA Gas Technology. Si faccia riferimento in tal senso a quanto già evidenziato nella sezione relativa all'andamento della gestione, nella quale sono state riepilogate le principali complessità che caratterizzano il mercato e che stanno condizionando negativamente il business della nostra società controllata. Si segnala in aggiunta in tal senso che le quote di mercato sono tutto sommato stabili (nonostante una concorrenza decisamente sfidante proveniente dall'estero ed in particolare dall'Asia con prodotti a basso costo) e che la flessione riscontrata a livello generale è quindi dovuta ad un trend osservabile sul mercato anziché ad una perdita di quote di mercato.

Sono presenti poi ulteriori mercati importanti in Sud America quali ad esempio Perù e Messico nei quali le performance sono stabili ed altri mercati che sono invece maggiormente legati alla presenza di possibili tender (quali ad esempio Bolivia, nel 2025 nessun tender in tal senso).

#### AFRICA

Il mercato è caratterizzato da una marginalità solitamente inferiore agli altri mercati, dovuta alla tecnologia richiesta, alla possibilità di spesa di queste economie, ma soprattutto alla struttura del business, consistente spesso in gare d'appalto indette da Aziende Governative (tender). In Africa nel 2025 registriamo una crescita importante rispetto all'esercizio precedente come principale conseguenza di un importante progetto sviluppato in Nigeria.

Al netto di questo specifico progetto, sarebbe stata evidenziata una contrazione rispetto ai valori di fatturato dell'esercizio 2024 dovuta principalmente alla riduzione dei tender, alla difficoltà di reperimento in alcuni Paesi di valuta estera con la quale è possibile pagare gli ordini, nonché a regolamenti e normative che spesso cambiano imponendo ulteriore burocrazia ai nostri clienti e potenziali clienti.

Questi mercati sono caratterizzati dalle complessità sopra menzionate ma rappresentano ad ogni modo mercati assolutamente interessanti e dal grande potenziale visto e considerato il potenziale di volumi che possono offrire. Di conseguenza, la Società continua a lavorare per raccogliere le eventuali nuove possibilità offerte dai Paesi emergenti così come fatto negli esercizi precedenti portando per ad esempio al conseguimento dell'opportunità che si è concretizzata in Nigeria e che ha impattato in modo decisamente positivo sui risultati del 2025.

#### ELETTRONICA

Il fatturato verso clienti terzi della divisione elettronica è decresciuto di circa il 9% nel 2025 rispetto al 2024, rappresentando comunque circa il 14% del fatturato complessivo della Società.

I clienti principali sono i medesimi degli esercizi precedenti ed il decremento è imputabile ad un calo di domanda evidenziato in particolare da uno di questi clienti a causa di una riduzione di mercato per il cliente stesso che è attesa rientrare in corso di 2026.

Si ricorda inoltre che la redditività in termini percentuali di questa linea di business è inferiore alla media della Società in quanto si tratta di un business dalla caratteristica peculiare: la Società si occupa sostanzialmente dell'assemblaggio per clienti terzi di schede elettroniche e per il quale la maggior parte della marginalità è da porsi in relazione all'attività di assemblaggio fornita, mentre la quota riguardante la gestione approvvigionamento/materiali risulta avere un margine inferiore.

Al fine di incrementare il fatturato di questa Business Unit (ed anche potenzialmente la relativa marginalità), la Società sta continuando a valutare attentamente nei suoi piani la possibilità di adottare una strategia di sviluppo eseguendo le attività come ODM (Original Design Manufacturer), in questo caso l'azienda stessa si proporrebbe sul mercato con prodotti disegnati, sviluppati e realizzati internamente offrendo quindi un valore aggiunto superiore.

#### IDROGENO

Nel corso del 2025, come evidenziato nel paragrafo relativo all'"Andamento della gestione", la Società ha ceduto il ramo d'azienda legato alle attività idrogeno. Si faccia riferimento a tale paragrafo per ulteriori informazioni. Si segnala inoltre che le attività idrogeno, per quanto avessero un impatto tutto sommato limitato sul totale dei ricavi consuntivati dall'azienda, richiedevano ed avrebbero richiesto una spesa crescente in termini di investimenti in costi di Ricerca e Sviluppo mentre il mercato nel corso del 2025 non ha dato segnali positivi in tal senso considerando che alcuni grandi Gruppi hanno annunciato la chiusura dei propri programmi ed alcune società che stavano investendo in modo importante sul futuro dell'idrogeno hanno dovuto affrontare severe difficoltà economico-finanziarie.

#### ALTRI BUSINESS

Tra le altre unità di business, si evidenziano:

- le attività dell'assemblaggio tank per i veicoli pesanti (HD OEM), si faccia riferimento a quanto indicato nel paragrafo relativo all'"Andamento della gestione", nel corso del 2025 effettuate ancora attività nell'ambito di un Transition Service Agreement (dopo la cessione del ramo d'azienda avvenuto nel 2024) che sono state sostanzialmente terminate e trasferite come previsto dalla cessione del ramo d'azienda;
- fatturato in leggera crescita per quanto riguarda la divisione Racing Team che ha continuato la partnership tecnico commerciale con Hyundai Motorsport, reparto corse della casa coreana.

Si evidenzia infine, come commento generale e non legato ad una linea di business nello specifico, che il lancio avvenuto nel 2021 della nuova generazione di kit per motori ad iniezione diretta DI 3.0 (Direct Injection) rappresenta una sfida che continua per i prossimi anni. L'obiettivo è quello di confermare la leadership tecnica del

nostro Gruppo, conquistando ulteriori quote di mercato con prodotti dal valore aggiunto più elevato rispetto alle tecnologie MPI (Multi Point Injection) ormai consolidate negli anni e, di fatto, oggetto di concorrenza molto forte sul fronte prezzi e di conseguenza con margini di contribuzione in contrazione. Con questa tecnologia la Società conta di poter aggredire ulteriori fette di mercato potenziale essendo in grado di proporre un prodotto innovativo in grado di mantenere un rapporto di contribuzione del carburante tradizionale decisamente limitato.

## Situazione finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di ricostruzione della posizione finanziaria netta della società

Voce	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(1.461.118)</b>	<b>(7.237.370)</b>	<b>5.756.252</b>	<b>(79,54) %</b>
<b>Disponibilità Liquide</b>	<b>12.262.769</b>	<b>16.128.055</b>	<b>(3.865.286)</b>	<b>(23,97) %</b>
Depositi bancari e postali	12.244.573	16.111.089	(3.866.566)	(24,00) %
Assegni	401	445	35	7,85 %
Denaro e valori in cassa	17.765	15.520	1.245	7,84 %
<b>Debiti Finanziari</b>	<b>13.743.887</b>	<b>23.365.425</b>	<b>(9.621.538)</b>	<b>(41,18) %</b>
Debiti verso Banche	13.743.887	23.286.274	(9.542.387)	(41,48) %
Debiti Finanziari verso società controllanti	0	75.151	(75.151)	(100,00) %

Come visibile nella tabella sopra riportata, la posizione finanziaria netta nel corso del 2025 è migliorata di circa 5,8 milioni di euro in principale corrispondenza dell'importante decremento nei debiti finanziari conseguenti al regolare pagamento dei debiti verso banche.

In tal senso giova ricordare che la performance positiva dell'azienda nel corso del 2025 ha permesso la generazione di importanti flussi di cassa che hanno consentito questo miglioramento. Oltre alla performance economica operativa dell'azienda, altri fattori hanno impattato in modo significativo sui flussi di cassa dell'azienda quali a titolo esemplificativo 5 milioni di euro di dividendi ricevuti dalla società controllata polacca Stalco, oppure la concessione di finanziamenti al Socio Unico per un importo capitale pari a 11,3 milioni di euro (l'importo non è incluso nel calcolo della posizione finanziaria netta riportata in tabella), oppure le variazioni del Net Working Capital; per tali variazioni e per la relativa descrizione si faccia riferimento a quanto dettagliatamente evidenziato all'interno della Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio (Rendiconto Finanziario e note al Rendiconto Finanziario).

Complessivamente, possiamo affermare che la situazione finanziaria della società risulta essere equilibrata e grazie ai positivi risultati del 2023, a fine esercizio 2023 la disponibilità liquide risultano dare copertura all'80% dei debiti verso banche (senza distinguere tra breve e lungo termine).

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>233.500.075</b>	<b>100,00 %</b>	<b>207.236.174</b>	<b>100,00 %</b>	<b>26.263.901</b>	<b>12,67 %</b>
- Consumi di materie prime	139.264.355	59,64 %	115.736.555	55,85 %	23.527.799	20,33 %
- Spese generali	31.555.257	13,53 %	32.125.550	15,50 %	(570.302)	[1,65] %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>62.640.463</b>	<b>26,83 %</b>	<b>59.372.069</b>	<b>28,65 %</b>	<b>3.268.404</b>	<b>5,50 %</b>
- Altri ricavi	1.074.975	0,46 %	1.861.118	0,90 %	(786.143)	(42,24) %
- Costo del personale	44.907.794	19,23 %	45.093.577	21,73 %	(185.783)	(0,28) %
- Accantonamenti	2.081.114	0,89 %	2.635.602	1,27 %	(554.488)	(21,04) %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>14.576.582</b>	<b>6,24 %</b>	<b>9.841.812</b>	<b>4,75 %</b>	<b>4.734.770</b>	<b>48,11 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	7.925.100	3,39 %	7.411.629	3,58 %	513.471	6,93 %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO [Margine Operativo Netto]</b>	<b>6.651.482</b>	<b>2,85 %</b>	<b>2.430.183</b>	<b>1,17 %</b>	<b>4.221.299</b>	<b>173,70 %</b>
+ Altri ricavi	1.074.975	0,46 %	1.861.118	0,90 %	(786.143)	(42,24) %
- Oneri diversi di gestione	1.482.515	0,63 %	549.178	0,27 %	933.337	169,95 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>6.243.940</b>	<b>2,67 %</b>	<b>3.742.123</b>	<b>1,81 %</b>	<b>2.501.817</b>	<b>66,85 %</b>
+ Proventi finanziari	5.587.390	2,39 %	4.417.487	2,13 %	1.169.903	26,48 %
+ Utili e perdite su cambi	(173.826)	(0,07) %	(219.671)	(0,11) %	45.845	20,87 %
<b>RISULTATO OPERATIVO [Margine Corrente ante oneri finanziari]</b>	<b>11.657.504</b>	<b>4,99 %</b>	<b>7.939.939</b>	<b>3,83 %</b>	<b>3.717.565</b>	<b>46,82 %</b>
+ Oneri finanziari	(885.599)	(0,38) %	(1.211.320)	(0,58) %	325.721	26,89 %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>10.771.905</b>	<b>4,61 %</b>	<b>6.728.613</b>	<b>3,25 %</b>	<b>4.043.292</b>	<b>60,09 %</b>

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
+ Reti finanziarie di valore di attività e passività finanziarie			(2.532.621)	(1,22) %	2.532.621	100,00 %
<b>+ Quota ex area straordinaria</b>						
REDDITO ANTE IMPOSTE	10.771.905	4,61 %	4.155.992	2,02 %	6.575.913	156,72 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	4.552.250	1,95 %	993.906	0,48 %	3.558.344	358,02 %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>6.219.655</b>	<b>2,66 %</b>	<b>3.202.086</b>	<b>1,55 %</b>	<b>3.017.569</b>	<b>94,24 %</b>

Alcuni commenti per quanto riguarda il prospetto riclassificato sopra esposto:

- L'incremento del margine operativo lordo generato rispetto all'esercizio 2024 è da ricondursi all'importante incremento delle attività, già evidenziato nei precedenti paragrafi. Si segnala in tal senso che il valore percentuale sul valore della produzione evidenzia una flessione come conseguenza dell'andamento del fatturato nelle diverse linee di business: il principale progetto responsabile dell'incremento volumi ha una marginalità percentuale inferiore alla media aziendale ma questo importante incremento di volumi consente una indubbia miglior saturazione delle risorse disponibili, migliorando il margine operativo lordo in valore assoluto;
- Si segnala che all'interno della voce "Ammortamenti e svalutazioni" nel corso del 2025 sono stati rilevate svalutazioni pari a 0,8 milioni di euro riferibili a crediti commerciali vantati nei confronti di società controllate (in particolare la controllata argentina come già avvenuto nel corso del 2024 quando la svalutazione ammontava a circa 1 milione di euro);
- All'interno dei proventi finanziari sono ricompresi principalmente i dividendi ricevuti dalla società controllata polacca Stako (5 milioni di euro) e dalla Joint Venture indiana (0,3 milioni di euro). Nell'esercizio precedente erano invece presenti dividendi ricevuti dalla società controllata olandese WFS Netherlands (2,5 milioni di euro), plusvalenza da cessione di una quota della partecipazione nella Joint Venture indiana (1,4 milioni di euro) e dividendi ricevuti dalla stessa Joint Venture indiana (0,3 milioni di euro);
- All'interno degli oneri finanziari sono invece ricompresi principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti contratti con gli Istituti di credito, i quali evidenziano un decremento legato alla riduzione delle quote capitale sui quali gli stessi sono maturati;
- Importante incremento delle imposte sul reddito, guidato dai risultati d'esercizio (imposte correnti) e in maggior parte dall'importante diminuzione degli importi connessi alla fiscalità differita.

A livello complessivo una annata decisamente positiva per la nostra Società, che ha visto un importante miglioramento rispetto al 2024 sia nel risultato netto che nel risultato operativo, come principale conseguenza di un incremento importante dei volumi di attività avendo mantenuto sotto controllo la struttura dei costi fissi.

## Situazione patrimoniale

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del bilancio patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>100.046.469</b>	<b>54,52 %</b>	<b>121.344.920</b>	<b>61,01 %</b>	<b>(21.298.451)</b>	<b>(17,55) %</b>
Liquidità immediate	12.262.769	6,68 %	16.128.055	8,11 %	(3.865.286)	(23,97) %
Disponibilità liquide	12.262.769	6,68 %	16.128.055	8,11 %	(3.865.286)	(24,47) %
Liquidità differite	51.836.579	28,28 %	62.765.765	31,57 %	(10.929.186)	(17,32) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	50.312.915	27,42 %	60.516.624	30,44 %	(10.203.709)	(16,86) %
Crediti immobilizzati a breve termine			100.945	0,05 %	(100.945)	(100,00) %
Attività finanziarie	50.000	0,03 %	517.997	0,26 %	(467.997)	(90,35) %
Ratei e riscconti attivi	1.533.664	0,84 %	1.630.199	0,82 %	(96.535)	(5,92) %
Rimanenze	30.887.121	19,56 %	42.451.100	21,35 %	(11.563.979)	(27,26) %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>83.446.277</b>	<b>45,48 %</b>	<b>77.478.130</b>	<b>38,97 %</b>	<b>5.968.097</b>	<b>7,70 %</b>
Immobilizzazioni immateriali	23.435.751	12,77 %	22.984.055	11,55 %	451.696	1,97 %
Immobilizzazioni materiali	19.608.740	10,69 %	21.222.721	10,67 %	(1.613.981)	(7,60) %
Immobilizzazioni finanziarie	30.720.786	16,74 %	10.513.113	9,81 %	11.207.673	57,44 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/ termine	9.680.999	5,28 %	13.758.291	6,92 %	(4.077.293)	(29,64) %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>183.492.746</b>	<b>100,00 %</b>	<b>198.823.100</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(15.330.354)</b>	<b>(7,71) %</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>82.560.657</b>	<b>45,54 %</b>	<b>105.019.540</b>	<b>52,82 %</b>	<b>(22.458.883)</b>	<b>(20,43) %</b>
Passività correnti	69.971.110	38,13 %	83.112.037	41,80 %	(13.140.927)	(15,81) %
Debiti a breve termine	68.269.754	37,21 %	80.964.195	40,72 %	(12.694.401)	(15,68) %
Ratei e risconti passivi	1.701.356	0,94 %	2.147.842	1,08 %	(446.486)	(20,79) %

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Passività consolidate	13.589.547	7,41 %	21.907.503	11,02 %	(8.317.956)	(37,97) %
Debiti a r/n/ termine	6.849.897	3,73 %	13.689.433	6,89 %	(6.839.535)	(49,96) %
Fondi per rischi e oneri	4.449.762	2,37 %	5.534.470	2,78 %	(1.084.708)	(19,27) %
TFR	7.490.388	1,33 %	2.693.670	1,35 %	(4.796.712)	(11,26) %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>99.932.089</b>	<b>54,46 %</b>	<b>93.809.560</b>	<b>47,38 %</b>	<b>6.122.529</b>	<b>6,53 %</b>
Capitale sociale	2.400.000	1,31 %	2.400.000	1,21 %		
Riserve	22.153.451	12,10 %	22.284.577	11,21 %	(131.126)	(0,41) %
Utile (perdita) portato a nuovo	69.118.383	37,67 %	65.916.897	33,15 %	3.201.485	4,86 %
Utile (perdita) dell'esercizio	6.219.655	3,39 %	9.202.086	4,61 %	(2.982.431)	(32,41) %
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>183.492.746</b>	<b>100,00 %</b>	<b>199.823.100</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(16.330.354)</b>	<b>(7,71) %</b>

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale riclassificato si evidenzia quanto segue:

Variazione liquidità termidate è analizzata e riconciliata nel fascicolo del Bilancio d'Esercizio (rendiconti finanziario e relative note illustrative):

- Liquidità differite: diminuzione principalmente imputabile a minori crediti vs clienti terzi, nonché alla regolazione degli importi dovuti a fine 2024 da parte della società controllante precedente.
- Variazioni immobilizzazioni immateriali e materiali: frutto degli effetti congiunti di nuovi investimenti, processo di ammortamento e cessione del ramo d'azienda avvenuta in corso d'anno, come da informativa presentata in Nota Integrativa.
- Immobilizzazioni finanziarie: incremento legato a finanziamento a lungo termine concesso al Socio Unico.
- Crediti dell'attivo circolante a r/n/ termine: in questa voce sono ricomprese principalmente le attività per imposte anticipate.
- Debiti a breve termine: diminuzione principalmente imputabile a minori debiti vs fornitori terzi, nonché alla regolazione degli importi dovuti a fine 2024 alla società controllante precedente e ai minori debiti residui nei confronti delle banche (pagamento regolare secondo piani di ammortamento).
- Debiti a r/n/ termine: debiti verso banche a r/n/ termine che si sono ridotti in funzione del regolare pagamento delle rate dovute secondo piani di ammortamento.
- Fondi per rischi e oneri: buona parte della variazione fa riferimento a passività trasferite nell'ambito della cessione di ramo d'azienda avvenuta nel corso dell'esercizio.

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
--------	----------------	----------------	--------------

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / At Patrimonio netto	6,22 %	3,41 %	82,40 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ ( ) A] Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) ] - [ B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) ] + ( B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) [ ( ] / TOT. ATT. VO	4,62 %	1,72 %	166,72 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,71 %	1,82 %	48,90 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / (D) ATT. VO	4,40 %	1,58 %	180,85 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) - C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Uti e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria) ]	11.857.504,00	5.407.318,00	115,59 %
E' il margine residuale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
- ( A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.14) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-b)5) Utile e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	11.657.504,00	5.497.318,00	115,59 %
È l' margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Gli indicatori sopra riportati e calcolati evidenziano e confermano quanto già evidenziato anche nei paragrafi precedenti: il 2025 è stato un esercizio positivo per la società che ha fatto registrare un incremento nella redditività della stessa rispetto all'esercizio precedente.

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>			
- A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	119,76 %	121,07 %	(1,08) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
<b>Banche su circolante</b>			
- D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante	13,71 %	19,18 %	(24,40) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
<b>Indice di indebitamento</b>			
= ( TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ) / A) Patrimonio netto	0,84	1,12	(25,00) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
- ( D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili - D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.6) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate - D.11) Debiti verso imprese controllate + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllate ] / A) Patrimonio Netto	0,23	0,39	(41,03) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>			
= Al Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	54,46 %	47,18 %	15,44 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua incidenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,88 %	0,59 %	(35,59) %
L'indice espone il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
[ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.1) 2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C ) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e sconti ] / D) Debiti (entro l'esercizio successivo) - E) Ratei e sconti ]	112,98 %	140,00 %	(12,07) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ] B) Immobilizzazioni - B.1) 2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C ) Crediti (oltre	25.609.123,00	29.165.093,06	112,191 %



INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
<b>Indice di copertura primario</b>			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
$-\text{ [ A] Patrimonio Netto } / \text{ [ B] Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]$	1,34	1,45	(7,58) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
$-\text{ [ A] Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri - C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.II.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]$	30.198.670,00	51.072.596,00	(41,25) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
$-\text{ [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]$	1,53	1,49	(18,53) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperte con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
$-\text{ [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non$	50.075.355,00	38.232.883,00	(23,54) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
$\text{Disponibilità (liquide + D) Ratei e riscanti} - [ \text{D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e riscanti} ]$			
<p>È costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti.</p>			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
$- [ \text{A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e riscanti} - [ \text{D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e riscanti} ]$			
	5.811.752,00	(4.218.217,00)	(37,78) %
<p>È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità.</p>			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
$= [ \text{A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide - D) Ratei e riscanti} / [ \text{D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e riscanti} ]$			
	91,59 %	94,92 %	(3,41) %
<p>L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine.</p>			

Dall'analisi degli indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, si può dedurre che l'azienda ha una forte patrimonializzazione oltre che una struttura solida con un livello di indebitamento finanziario basso.

L'indice di tesoreria primario evidenzia passività a breve termine superiori rispetto alle attività a breve termine: in tal senso bisogna ricordare che la capacità di generare flussi di cassa positivi per il tramite dell'attività corrente è superiore allo sbilanciamento evidenziato ed anche in tal senso la situazione risulta essere pertanto solida.

## Informazioni ex art 2428 C.C.

---

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

### Infomativa sul personale e sull'ambiente

---

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Il personale occupato dalla Società, alla data del 31.12.2025, ammontava a 809 unità, comprensivo del personale interinale (nel 2024 ammontava a 840, incluso personale interinale).

Nel corso dell'anno si è proceduto al processo di formazione professionale, in linea con le direttive di Formazione Continua del personale. Il personale è stato costantemente addestrato, informato e formato aggiornandolo costantemente relativamente ai rischi relativi alla propria mansione emersi dalla valutazione rischi.

Il personale impiegato riceve il regolamento interno ed il codice di condotta, essendo la lealtà e l'etica valori essenziali del gruppo. Si segnala che nel 2025 è stato aggiornato il regolamento aziendale ed è stato adeguatamente distribuito all'interno dell'organizzazione. La Società, in seguito al cambiamento della società controllante, si è adoperata e sta continuando ad adoperarsi al fine di sostituire con policy aziendali proprie, le policy cui si faceva precedentemente riferimento come parte di un diverso Gruppo e per continuare a garantire il rispetto e la condivisione dei valori aziendali all'interno dell'organizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono svolte tutte le attività per la gestione e manutenzione del Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente secondo la norma ISO-14001 ed in base a quanto previsto dalle Linee Guida UNI INAI per un sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nel mese di ottobre 2025 si è svolto e concluso con esito positivo l'audit di rinnovo della certificazione ISO 14001-2015 da parte di ente terzo.

Nel corso del 2025 si è proceduto all'aggiornamento del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (ultimo aggiornamento avvenuto a dicembre 2025) ed è stata svolta specifica formazione alle figure apicali e ad altre figure per le quali è stato ritenuto opportuno (la formazione continuerà anche nel 2026). Inoltre, si è aggiornato costantemente il modello organizzativo relativo al regolamento generale della protezione dei dati (GDPR), implementato negli anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio di riferimento non si sono registrati sinistri, incidenti ed infortuni aventi rilevanza. Nessuna denuncia di malattia professionale.

La tipologia di produzione tipica della nostra azienda non implica emissioni nocive o scarti di produzione che

possano in qualsiasi modo danneggiare l'ambiente per cui, anche grazie all'attenta politica relativa all'ambiente da sempre perseguita, la Vostra Società non è, e non è mai stata, oggetto di verifiche relative a reati relativi all'ambiente e, pertanto, non le sono state mai inflitte sanzioni o condanne.

Inoltre, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha adottato le 'Linee Guida per la gestione delle trasferte nei paesi a rischio', implementando tali linee guida all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi al fine di implementare una gestione strutturata di questo rischio.

Si segnala che la Società dispone di un Comitato ESG (nominato per la prima volta nel corso dell'esercizio 2023) il cui obiettivo primario è quello di, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, identificare ed implementare politiche e pratiche socialmente responsabili e che possano migliorare ed avere un impatto positivo in termini di sostenibilità ed etica aziendale. Le tematiche ambientali, sociali e di governance sono particolarmente sentite e ritenute importanti all'interno della Società.

In particolare, esso definisce e mette in atto le strategie ESG, monitora i rischi, verifica le operazioni della Società ed il rispetto di regolamenti e leggi; analizza l'impatto dell'azienda per quanto concerne la sostenibilità ambientale.

Il Comitato ESG agisce in piena autonomia ed indipendenza ed è deputato a vigilare sulla corretta attuazione dei presidi definiti ed adottati dall'azienda in ottemperanza al Regolamento Organizzativo del Comitato stesso ed alle norme di legge.

Per quanto riguarda le principali attività ed i progetti avviati durante il 2023 dal Comitato, ricordiamo tre i più importanti.

- Predisposizione su base volontaria di un proprio Report di Sostenibilità, redatto in conformità ai principi ed agli standard di rendicontazione europei applicabili (ESRS - European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Il documento, approvato dal CdA, rappresenta uno strumento di trasparenza volto a fornire una rappresentazione strutturata delle performance aziendali in ambito ambientale, sociale e di governance;
- La società si sottopone con cadenza annuale ad un assessment sulla sostenibilità svolto da un soggetto terzo indipendente che porta al riconoscimento di uno score index. Lo score index consuntivato è stato ritenuto soddisfacente dalla Società che è tuttavia interessata a porre in essere dei miglioramenti in futuro in modo da poter ulteriormente migliorare il proprio score index;
- Proseguimento di un progetto specifico legato alla valutazione della sostenibilità delle nostre fonti di approvvigionamento. I risultati ottenuti hanno evidenziato un miglioramento significativo rispetto all'esercizio precedente, confermando un progressivo rafforzamento e crescente efficacia dei presidi aziendali in materia di sostenibilità.

Inoltre, la Società nel corso dell'esercizio ha scelto di sottoporsi ad un questionario specifico (piattaforma

EcoVadis) che consente di valutare, individuare o gestire efficacemente i rischi e la conformità ESG (Environmental, Social, and Governance) e di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità aziendale che essa stessa si prefissa. Anche in questo caso, il risultato consuntivo è stato soddisfacente, ad ulteriore conferma della direzione intrapresa dalla Società.

Nel corso del 2025 è stato mantenuto il Comitato per la parità di genere che era stato costituito sul fine dell'esercizio 2023; il Comitato per la Parità di Genere è un organo collegiale previsto dalla UNI PdR 125:2022. Si segnala che nel corso del 2025 la Società ha confermato il mantenimento della Certificazione di Genere, proseguendo un percorso strutturato volto a rafforzare la cultura aziendale sui temi dell'Inclusione e delle pari opportunità.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio evidenziano come Westport Fuel Systems Italia S.p.A. abbia intrapreso un percorso strutturato di integrazione dei principi ESG all'interno della propria governance e dei processi aziendali. Tale percorso si sviluppa attraverso l'adozione di strumenti di monitoraggio, la definizione di obiettivi misurabili e il progressivo rafforzamento dei presidi organizzativi, in un'ottica di miglioramento continuo e di allineamento alle aspettative degli stakeholder e al contesto normativo di riferimento.

## Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

La Vostra Società è esposta principalmente ai rischi di mercato connessi all'andamento del mercato dell'auto, alle politiche energetiche, alla sensibilità ai sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale, oltre al prezzo dei carburanti tradizionali.

Con riferimento ai rischi finanziari la situazione si presenta come segue.

### RISCHI DI CREDITO

I crediti derivanti dalle vendite non hanno dato origine nel corso dell'esercizio 2025 a particolari situazioni di tensione finanziaria e/o di incertezza circa la realizzabilità degli stessi.

Per quanto concerne l'export, larga parte delle vendite sono accettate ed eseguite soltanto a fronte di pagamento anticipato o di garanzia bancaria o di riconosciuta affidabilità del cliente. Pertanto, non sussistono particolari rischi di credito a questo riguardo.

Benché i rischi su crediti siano contenuti per le ragioni sopra illustrate, la Società si cautea comunque a fronte di possibili perdite da realizzo facrivendo annualmente a bilancio congrui stanziamenti al fondo svalutazione crediti

Questi stanziamenti sono determinati con riferimento ad ogni singola posizione, tenendo conto degli elementi certi disponibili, nonché di una stima prudenziale del possibile rischio di incasso, avuto riguardo anche all'esperienza storica. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio sia capiente a coprire le possibili insolvenze da parte della clientela.

Le uniche importanti svalutazioni che si sono rese necessarie nel 2025 fanno riferimento a due situazioni molto specifiche e non ricorrenti a) svalutazione di parte del credito commerciale vantato nei confronti della società controllata argentina 0,8 milioni di euro b) ulteriori 0,6 milioni di euro legati ad un cliente specifico per il quale è in corso una specifica procedura per il recupero del credito. Al netto di queste due fattispecie non ricorrenti e molto specifiche, l'importo ricorrente è limitato rispetto ai volumi di attività della Società.

#### RISCHI DI LIQUIDITA'

Tra i rischi del rischio connesso all'eventuale difficoltà di reperimento del capitale finanziario nei tempi e nelle quantità necessarie alla gestione. Le disponibilità liquide, l'andamento del cash flow e la misura delle linee di credito disponibili, unitamente ai sistemi di monitoraggio dell'investimento in capitale circolante, fanno ritenere che non ci siano particolari rischi attuali in tal senso. In particolare, come già evidenziato nei bilanci precedenti, si è ulteriormente rafforzato il monitoraggio della situazione finanziaria e molta attenzione continua ad essere posta sulla gestione finanziaria, alle previsioni di cassa di breve/medio periodo e alle opzioni di finanziamento a supporto delle aziende. Il monitoring del rapporto tra l'indebitamento netto della Società e la relativa redditività riveste un ruolo chiave nella pianificazione delle scelte societarie, visto e considerato che rappresenta anche uno dei covenant finanziari che Luxenda si è impegnata a rispettare nell'ambito dell'ottenimento dei finanziamenti attualmente in essere. Peraltro, i covenant stipulati precludono anche l'impossibilità di erogare dividendi alla società controllante sino al rimborso del finanziamento in essere (o comunque previa autorizzazione degli istituti di credito). Si segnala infine, che sulla base del presente Bilancio d'Esercizio, il calcolo dei covenant finanziari al 31 dicembre 2025 non evidenzia criticità.

#### RISCHI VALUTARI

Non sono presenti rischi valutari significativi, in quanto solamente una parte degli acquisti e delle vendite viene effettuata in valuta differente dall'euro. A tal proposito, come già evidenziato nel paragrafo relativo all'analisi dei principali mercati, il rischio principale a cui è sottoposta la Società e che può essere riconducibile al rischio valutario riguarda i rapporti intrattenuti con la società argentina controllata TA GAS Technology che sono oggetto di continuo monitoring, anche per il tramite dell'imposizione di limiti di credito.

#### RISCHIO DI TASSO

La Società è esposta a tale rischio in quanto ha in essere alcuni debiti finanziari. La Società ha gestito tuttavia tale rischio, che si manifesta in variazioni del valore delle attività/passività sensibili alle variazioni nei tassi di interesse,

mediante la sottoscrizione di strumenti finanziari appositi, i cui dettagli sono esposti in Nota Integrativa (si tratta sostanzialmente di strumenti di Interest Rate Swap stipulati a copertura del tasso di interesse passivo pagato dalla Società).

#### RISCHIO DI PREZZO

La Società gestisce i rischi di mercato e di business attraverso un portafoglio clienti diversificato sia in termini geografici che in termini di tipologie di mercato di sbocco. La pressione presente sul mercato per quanto concerne i costi, richiede una gestione accorta delle politiche di prezzo che rappresenta pertanto un elemento di particolare focus per l'organizzazione e per il management della Società in particolare.

Si segnala infine che la Società si è attivata ed ha fornito i relativi poteri all'interno dell'azienda al fine di espletare gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 138/2024 (altresì noto come "NIS2") che ha recepito la direttiva UE 2022/2555 relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza all'interno dell'Unione Europea. In tal senso l'azienda è quindi attiva al fine di attuare le misure previste e garantire la conformità dell'organizzazione alle normative vigenti, nonché a valutare i rischi informatici presenti all'interno dell'organizzazione e introdurre di conseguenza le necessarie pratiche di gestione dei rischi.

## Strumenti finanziari

La Società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura, per le ragioni esposte nel paragrafo precedente (rischio di tasso). Si segnala che all'interno della Nota Integrativa, come richiesto dalla normativa vigente, sono state fornite le informazioni di dettaglio riguardanti gli Strumenti Finanziari sottoscritti.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di seguito menzionate.

Nel corso dell'esercizio 2025 le attività di Ricerca e Sviluppo si sono concentrate, in continuità con la strategia industriale del Gruppo, sia sul proseguimento dei principali progetti avviati negli esercizi precedenti, sia sullo sviluppo di nuove applicazioni basate su tecnologie proprietarie, con l'obiettivo di sostenere la competitività di medio-lungo periodo e accompagnare l'evoluzione normativa e tecnologica del settore automotive.

In particolare, le attività di R&S relative allo sviluppo di un sistema di alimentazione per veicoli conformi alla normativa Euro 7, realizzato per un primario costruttore OEM, si sono focalizzate nel 2025 sulla finalizzazione delle

fasi di validazione tecnica e sull'implementazione dei processi industriali necessari all'avvio della produzione in serie. Tali attività hanno incluso anche il supporto operativo nelle fasi di *ramp-up* produttivo, al fine di garantire il rispetto dei requisiti qualitativi, prestazionali e temporali concordati con il cliente.

Nel segmento delle applicazioni OEM, nel corso dell'esercizio si è ulteriormente rafforzata l'incidenza delle motorizzazioni GDI (Gasoline Direct Injection), determinando un incremento significativo delle attività di Ricerca e Sviluppo. Queste si sono concentrate sia sull'adeguamento e sull'aggiornamento delle funzionalità dei sistemi di controllo alle nuove architetture motore, sia sullo sviluppo delle attività di calibratura necessarie a ottimizzare le prestazioni e l'efficienza dei veicoli. Tali sviluppi hanno consentito di rendere i sistemi pienamente conformi ai requisiti di omologazione e di affidabilità, incluse le verifiche di durata mediante estesi cicli di accumulo chilometrico su strada.

Con riferimento al business dei sistemi di controllo motore, denominati "primary systems", le attività di Ricerca e Sviluppo hanno riguardato sia il proseguimento dei programmi di sviluppo per applicazioni destinate a motorizzazioni alimentate a CNG, LNG e idrogeno, sia lo studio di fattibilità di sistemi di controllo di nuova generazione, in linea con gli obiettivi di innovazione tecnologica e transizione energetica del Gruppo.

Nel corso del 2025 sono inoltre proseguite con particolare intensità le attività di sviluppo di sistemi e componenti per applicazioni a idrogeno. Tali iniziative sono state ulteriormente accelerate anche grazie al contributo del progetto finanziato dal PNRR denominato HIERO (Hydrogen European Research Opportunity). Le attività hanno interessato diversi ambiti della Ricerca e Sviluppo, comprendendo lo sviluppo di componenti meccanici e meccatronici, dei sistemi di controllo e delle strategie software dedicate all'ottimizzazione della combustione dell'idrogeno, anche attraverso l'utilizzo degli impianti di alimentazione realizzati internamente.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui all'art. 2478, comma 3, punto 2 del codice civile. Pertanto, qui di seguito vengono riportate le informazioni necessarie.

Si ricorda, come già menzionato nel paragrafo dedicato, che nel corso dell'esercizio 2025 la società che detiene il controllo della Westport Fuel Systems Italia S.r.l. è cambiata e conseguentemente le società di imprese in questa definizione sono mutate.

Le partecipazioni in società controllate e collegate detenute dalla Westport Fuel Systems Italia S.r.l. alla data del 31 dicembre 2025 sono le seguenti:

### Società controllate:

- quota pari al 100% nella WESTPORT FUEL SYSTEMS NETHERLANDS B.V. (in precedenza PRINS AUTOGASSYSTEMEN HOLDING B.V.) (Paesi Bassi) per un valore di carico pari a euro 13.000.000,
- quota pari al 100% nella STAKO Sp. z o.o. (Polonia) per un valore di carico di euro 5.835.371,
- quota pari al 100% della TA GAS TECHNOLOGIES S.A. (Argentina) per un valore di carico di euro 0;
- quota pari al 99,98% della ROHAN BRC Gas Equipment P.L. (India) per un valore di carico di euro 0;
- quota pari al 99,99% nella WMTM EQUIPAMENTOS DE GASES LTDA (Brasile) per un valore di carico pari a euro 0;
- quota pari al 98,64% nella OMVL ARGENTINA S.R.L. (Argentina) per un valore di carico pari a euro 1.000,
- quota pari al 100% nella EMER LATINOAMERICANA S.A. (Argentina) per un valore di carico pari a euro 10,

#### Società collegate.

- quota pari al 24,00% della Minda Westport Technologies LTD (India, in precedenza Minda Emer Technologies LTD) per un valore di carico di euro 203.576;
- quota pari al 14,29% della Ideas & Motion S.r.l. (Italia) per un valore di carico di euro 10.000.

Si segnala inoltre la presenza di altre società controllate dalle società controllate, come di seguito esposto.

La controllata WESTPORT FUEL SYSTEMS NETHERLANDS HOLDING B.V. (Paesi Bassi) a sua volta possiede le seguenti partecipazioni:

- una quota del 100% nella WESTPORT FUEL SYSTEMS NETHERLANDS B.V. (Paesi Bassi)
- una quota del 100% nella INDOPAR B.V. (Paesi Bassi)
- una quota del 100% nella PRINS AUTOGASSYSTEMEN B.V. (Paesi Bassi).

Il quadro completo delle partecipazioni, e dei movimenti intervenuti relativamente alle stesse nel corso dell'esercizio è riportato nella Nota Integrativa.

La Società è controllata al 100% dalla Green Day Midco B.V. (si faccia anche riferimento a quanto indicato nel paragrafo relativo ai "Cambiamenti assetto societario").

I rapporti patrimoniali ed economici con le società del Gruppo e con altre società collegate sono così riassumibili:

Società controllanti:	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi di vendite	Altri ricavi	Costi per acquisti	Altri costi
Green Day Ho.2iag BV		759.133						759.133
Green Day Midco BV			11.403.154					
<b>Totale controllanti</b>	<b>0</b>	<b>759.133</b>	<b>11.403.154</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>759.133</b>

Società controllate:	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Costi per acquisti	Altri costi
TA GAS TECHNOLOGY SA	2.263.418	184			1.347.674		97.390	
WMTM Ltda	2.763,875	43.042	2.945.000					
ROHAN BRC Gas Equipment P. Ltd	1.236.009							
WFS Netherlands BV	364.516	4.409.759			2.481.389	407.513	7.554.731	1.487.607
STARO	466.062	6.283.810			2.360.154	149.265	28.743.653	
<b>Totale controllate</b>	<b>7.037.898</b>	<b>8.815.594</b>	<b>2.945.000</b>	<b>0</b>	<b>6.189.187</b>	<b>566.778</b>	<b>36.495.774</b>	<b>1.487.607</b>
Società collegate:	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Costi per acquisti	Altri costi
MINDA WESTPORT TECHNOLOGIES	2.137.127	17.796			4.943.634		1.315.469	
IDEAS MOTION	50.039				158.887			
<b>Totale collegate</b>	<b>2.188.166</b>	<b>17.796</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.102.521</b>	<b>0</b>	<b>1.315.469</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>9.206.064</b>	<b>9.592.523</b>	<b>14.340.154</b>	<b>0</b>	<b>11.291.703</b>	<b>566.778</b>	<b>37.811.243</b>	<b>2.246.740</b>
Fondo svalutazione	-5.708.049	0	-2.945.000	0	0	0	0	0
<b>Totale al netto del Fondo Svalutazione</b>	<b>3.498.014</b>	<b>9.592.523</b>	<b>11.403.154</b>	<b>0</b>	<b>11.291.703</b>	<b>566.778</b>	<b>37.811.243</b>	<b>2.246.740</b>

Il fondo svalutazione crediti indicato è integralmente riferibile a crediti verso società controllate che non saranno recuperati (si tratta di crediti verso WMTM Ltda, TA GAS Technology SA - in misura parziale - e Rohan BRC Gas Equipment).

Come già evidenziato, nel corso dell'esercizio 2025, è cambiata la società controllante di Westport Fuel Systems Italia S.p.A., e pertanto nel prospetto sopra riportato sono stati esclusi i dati riguardanti le transazioni avvenute con le società che hanno detenuto il controllo della nostra Società sino a fine luglio 2025. Per completezza di informativa si riporta nel seguito il valore delle transazioni economiche avvenute con tali controparti, prima del cambiamento della società controllante.

Società precedentemente controllanti	Ricavi di vendita	Altri Ricavi	Costi per acquisti	Altri costi
WFS CANADA - KITCHNER	72.110		185.346	276.544
WFS CANADA		400.000	11.170	1.382.686
<b>Totale società precedentemente controllanti</b>	<b>72.110</b>	<b>400.000</b>	<b>196.516</b>	<b>1.359.230</b>

Tutti i rapporti con le società partecipate e con le società consociate sono regolati a normali condizioni di mercato e posti in essere negli interessi della nostra Società. Infine, si riporta nuovamente l'indicazione già fornita in precedenza in altri paragrafi circa l'avvenuta delibera ed erogazione a favore di Westport Fuel Systems Italia S.r.l. di dividendi da parte di:

- controllata STAKO Sp. z o.o. per un importo pari a euro 5.000.000;
- collegata Minda Westport Technologies LTD per un importo pari a euro 329.977.

## Azioni proprie

### Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 c. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

La Società non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti e neanche sono state poste in essere operazioni inerenti azioni proprie di società controllanti nel corso dell'esercizio.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che la Società, nel corso delle attività volte a strutturare la miglior situazione patrimoniale finanziaria possibile per sostenere la crescita dell'azienda stessa e garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche ha:

- nel mese di gennaio 2026 ottenuto la concessione di un nuovo finanziamento per parte di Unicredit S.p.A. per un importo pari a 7,5 milioni di euro. Si segnala che è stato contestualmente sottoscritto un Interest Rate Swap al fine di prevenire e mitigare i rischi imputabili alla volatilità del tasso di interesse;
- nel mese di marzo 2026 ottenuto la concessione di un nuovo finanziamento per parte del Gruppo Cassa Centrale Banca - Credito cooperativo Italiano per un importo pari a 7,5 milioni di euro. Si segnala che è stato contestualmente sottoscritto un Interest Rate Swap al fine di prevenire e mitigare i rischi imputabili alla volatilità del tasso di interesse;
- nel mese di marzo 2026, provveduto ad estinguere i debiti finanziari residui nei confronti di Deutsche Bank S.p.A.

Si segnala inoltre che in data 25 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato un dividendo pari a 20 milioni di euro da attribuirsi al Socio Unico Green Day Midco B.V. Si precisa inoltre che un

ammontare pari a 15 milioni di euro è già stato trasferito al Socio Unico nel corso del mese di marzo 2026 mentre la parte residuale è prevista essere versata entro la fine dell'esercizio 2026.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2026 si confermano importanti, con un risultato atteso positivo e caratterizzato da un miglioramento rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2025.

Il trend positivo atteso sarà guidato da un ulteriore incremento dei volumi di attività e del fatturato (circa +15%), guidato da un ulteriore incremento dei volumi riguardanti il progetto già citato con uno dei primari costruttori OEM a livello mondiale (divergenza degli incrementi degli ultimi esercizi).

In generale le attese per l'esercizio sono positive anche visto il ruolo sempre importante rivestito attualmente dai carburanti alternativi, nonché la conferma della Società e dei suoi brand quale leader di mercato.

L'inizio dell'anno è stato complessivamente in linea con le aspettative e le tendenze attese, anche se ovviamente il contesto macroeconomico attuale pone degli interrogativi circa il prosieguo dell'esercizio. Si fa riferimento in modo specifico (oltre alla guerra Russia-Ucraina, situazione ormai consolidata) alle tensioni presenti, ad esempio, in Medio Oriente che potrebbero generare importanti impatti sulle attività industriali dell'azienda. Da un lato, infatti, un ulteriore innalzamento del prezzo o scarsità del petrolio, potrebbe generare un incremento della domanda dei prodotti offerti dall'azienda, ma contestualmente si potrebbero annescare carenze che potrebbero impattare in modo importante i costi energetici, di trasporto e anche della disponibilità di componenti elettronici.

L'inizio dell'esercizio 2026 ha fatto registrare inoltre alcuni aumenti connessi alla materia prima e l'outlook attuale in tal senso è di previsione di ulteriori aumenti.

L'azienda è sempre attenta a queste dinamiche ed a rispondere prontamente agli stimoli provenienti dall'esterno in modo da tutelare la profittabilità dell'azienda stessa.

Concludendo, l'esercizio 2026 sarà un anno contraddistinto da ulteriori sfide per la Società ma che include anche diverse possibilità di ulteriore sviluppo e miglioramento dei risultati, così come previsto dal piano strategico e così come l'avvio dell'esercizio lascia presagire.

## Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
STRADA FON DOVALLE 6	CHEKASCO

Indirizzo	Località
VIA MOGLIA 16	CHERASCO
STRADA FONTEVALE 1	CHERASCO
VIA MOGLIA 18/20	CHERASCO
VIA MOGLIA 35	CHERASCO
VIA BORMIOLI 19	BRESCIA
VIA BORMIOLI 33	BRESCIA
VIA FEDERICO FF. LINI 6/7/8/9	SAN MAURO PASCOLI

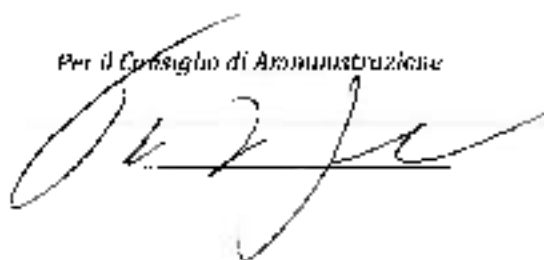
## Conclusioni

Invitiamo il Socio Unico, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio pari ad un utile di euro 6.219.653 in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Cherasco, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione



## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione:	WESTPORT FUEL SYSTEMS ITALIA SRL
Sede:	VIA LA MOIURA 1 CHERASCO CN
Capitale sociale:	2.400.000,00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	CN
Partita IVA:	00525960043
Codice fiscale:	00525960043
Numero REA:	107283
Firma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	293200
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	si
Società sottoposta ad altra attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	GREEN DAY HOLDING B.V.
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	GREEN DAY MIDCO B.V.
Paese della capogruppo:	Paesi Bassi
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

# Bilancio al 31/12/2025

## Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		

	31/12/2025	31/12/2024
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.188.344	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.620.812	14.833.773
5) avviamento	5.075.874	5.712.076
7) altre	2.649.721	2.438.204
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>23.495.751</b>	<b>22.984.053</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) terreni e fabbricati	615.774	618.138
2) impianti e macchinario	15.468.609	13.758.303
3) attrezzature industriali e commerciali	2.022.809	2.787.259
4) altri beni	1.137.465	1.382.663
5) immobilizzazioni in corso e acconti	954.483	1.676.358
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>19.608.740</b>	<b>21.222.721</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	18.836.381	18.846.467
b) imprese collegate	213.576	213.575
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>19.049.957</b>	<b>19.049.932</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
c) verso contraenti	11.403.154	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.403.154	-
d-bis) verso e da	715.616	320.616
esigibili entro l'esercizio successivo	-	100.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	215.616	219.671
<b>Totale crediti</b>	<b>11.618.770</b>	<b>320.616</b>
4) strumenti finanziari derivati attivi	52.061	243.484
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>30.720.788</b>	<b>19.614.058</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>73.765.279</b>	<b>63.820.834</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	29.748.046	31.445.856
4) prodotti finiti e merci	11.678.263	10.239.258
5) acconti	470.764	765.946

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Totale rittornanze</b>	<b>35.887.121</b>	<b>42.451.540</b>
<b>II - Crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) verso clienti	36.193.695	42.451.540
esigibili entro l'esercizio successivo	36.193.695	42.451.540
2) verso imprese controllate	1.329.857	1.374.688
esigibili entro l'esercizio successivo	1.329.857	1.374.688
3) verso imprese collegate	2.168.166	2.549.692
esigibili entro l'esercizio successivo	2.168.166	2.549.692
4) verso controllanti	-	3.115.603
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.115.603
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	203.091
esigibili entro l'esercizio successivo	-	203.091
5-bis) crediti tributari	10.292.590	4.547.896
esigibili entro l'esercizio successivo	10.292.590	4.537.896
5-ter) imposte anticipate	9.123.311	12.890.713
5-quater) verso altri	886.314	1.202.692
esigibili entro l'esercizio successivo	328.627	284.114
esigibili oltre l'esercizio successivo	557.687	918.578
<b>Totale crediti</b>	<b>99.993.913</b>	<b>74.274.915</b>
<b>II - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
4) altre partecipazioni	50.000	50.000
5) altri titoli	-	467.997
<b>Totale attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>50.000</b>	<b>517.997</b>
<b>V - Disponibilità liquide</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) depositi bancari e postali	12.244.523	16.111.089
2) assegni	481	445
3) denaro e valori in cassa	17.765	16.530
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>12.262.769</b>	<b>16.128.065</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>108.193.803</b>	<b>133.372.067</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.533.664</b>	<b>1.630.199</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>109.727.467</b>	<b>135.002.266</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>99.937.089</b>	<b>93.803.560</b>
I - Capitale	2.400.000	2.400.000

	31/12/2025	31/12/2024
III - Riserve di rivalutazione	20.292.007	20.292.507
IV - Riserva legale	780.000	782.000
V - Altre riserve, distintamente indicate	.	.
Riserve avanzo di fusione	1.152.463	1.152.463
Varie altre riserve	.	.
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.152.463</b>	<b>1.152.463</b>
VI - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(31.619)	53.507
VII - Utile (perdite) portati a nuovo	69.118.953	65.915.897
IX - Utile (perdite) dell'esercizio	6.219.655	1.202.086
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>99.932.089</b>	<b>93.803.560</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	377.362	325.235
3) strumenti finanziari derivati passivi	93.664	105.185
4) altri	1.878.796	5.044.053
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.449.762</b>	<b>5.524.473</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.390.388</b>	<b>2.693.600</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche	19.741.587	24.290.774
esigibili entro l'esercizio successivo	6.893.990	9.596.841
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.849.897	13.680.433
5) acconti	3.798.080	3.790.672
esigibili entro l'esercizio successivo	3.738.080	3.790.672
7) debiti verso fornitori	37.297.607	43.088.326
esigibili entro l'esercizio successivo	37.259.607	43.088.326
9) debiti verso imprese controllate	8.815.593	8.016.725
esigibili entro l'esercizio successivo	8.815.593	8.016.725
10) debiti verso imprese collegate	17.796	47.040
esigibili entro l'esercizio successivo	17.796	47.040
11) debiti verso controllanti	759.133	4.749.538
esigibili entro l'esercizio successivo	759.133	4.749.538
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	91.627
esigibili entro l'esercizio successivo	-	91.627
12) debiti tributari	1.659.103	1.883.662
esigibili entro l'esercizio successivo	1.659.103	1.883.662

	31/12/2025	31/12/2024
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.472.111	2.534.786
esigibili entro l'esercizio successivo	2.472.111	2.534.786
14) altri debiti	6.604.381	7.194.578
esigibili entro l'esercizio successivo	6.604.381	7.194.578
<b>Totale debiti</b>	<b>75.119.691</b>	<b>94.653.628</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>1.701.316</b>	<b>2.147.642</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>283.432.746</b>	<b>198.879.180</b>

## Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	230.290.111	205.716.656
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati finiti	2.134.991	1341.600
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	576.057	623.917
altri	498.906	1.237.141
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.074.973</b>	<b>1.861.118</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>233.500.075</b>	<b>207.246.174</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
5) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	123.273.664	122.679.751
7) per servizi	28.467.215	28.912.565
8) per godimento di beni di terzi	3.108.042	3.212.594
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	29.552.925	30.324.982
b) oneri sociali	8.523.771	8.802.177
c) trattamento di fine rapporto	1.915.893	2.935.949
c) altri costi	4.801.204	4.970.799
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>44.967.794</b>	<b>45.033.527</b>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.761.363	2.147.671
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.518.284	3.665.307

	31/12/2025	31/12/2024
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	59.600	605.552
d) svalutazioni dei crediti, compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.582.183	999.099
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>7.325.100</b>	<b>7.471.679</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.990.691	(6.941.195)
12) accantonamenti per rischi	145.350	-
13) altri accantonamenti	1.035.764	2.635.602
14) oneri diversi di gestione	1.482.515	549.178
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>227.256.135</b>	<b>203.494.051</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>5.243.940</b>	<b>3.742.123</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	5.000.000	7.100.000
da imprese collegate	529.577	1.714.737
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>5.529.577</b>	<b>4.214.737</b>
15) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	141.998	-
altri	112.413	202.750
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>257.413</b>	<b>202.750</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>257.413</b>	<b>202.750</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	885.599	1.211.326
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>885.599</b>	<b>1.211.326</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(173.826)	(219.671)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+ 17 bis)</b>	<b>4.527.965</b>	<b>2.986.490</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	2.532.621
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>2.532.621</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>-</b>	<b>(2.532.621)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A+B+C+D)</b>	<b>10.771.905</b>	<b>4.195.992</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	707.728	715.554

	31/12/2025	31/12/2024
imposte relative a esercizi precedenti	52.849	-
imposte differite e anticipate	3.791.573	279.342
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>4.332.250</i>	<i>593.905</i>
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.219.655</b>	<b>3.202.086</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.219.655	3.202.386
Imposte sul reddito	4.552.250	993.906
Interessi passivi/(attivi)	678.186	1.008.475
(O)videndi)	(5.329.977)	(2.774.964)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	50.599	(1.803.933)
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>6.170.713</b>	<b>625.871</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.803.095	4.671.171
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.779.417	5.813.978
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	63.600	3.198.172
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzioni) per elementi non monetari		3.607.298
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>12.146.012</b>	<b>17.380.619</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>18.266.725</b>	<b>18.006.290</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.594.805	(7.890.103)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.953.470	(9.556.670)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.848.973)	(3.204.089)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	96.525	(704.600)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(446.325)	754.852
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale e circolante netto	(6.119.461)	(149.340)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>7.230.010</b>	<b>(20.979.950)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>25.496.735</b>	<b>(2.973.660)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(773.184)	(1.008.576)
(Imposte sul reddito) pagate	(430.381)	
Dividendi incassati	5.329.977	2.774.964

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
(Leasing dei fondi)	(12.650.577)	(7.818.945)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(8.324.165)</b>	<b>(6.052.557)</b>
<b>Flusso finanziario dall'attività operativa (A)</b>	<b>16.972.570</b>	<b>(9.026.217)</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.931.973)	(10.139.035)
Disinvestimenti	353.753	402.445
immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.852.299)	(239.101)
immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.000.000)	1.436.893
Disinvestimenti	105.000	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto del e disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		8.422.335
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(11.295.469)</b>	<b>(134.033)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti		3.500.000
(Rimborsi finanziamenti)	(9.542.387)	(6.336.539)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(9.542.387)</b>	<b>(4.836.539)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(3.865.286)</b>	<b>(13.936.789)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e posta	16.111.049	30.038.088
Assegni	446	8.197
Danaro e valori in cassa	15.520	18.579
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>16.126.995</b>	<b>30.124.844</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e posta	12.244.523	16.111.089
Assegni	481	446
Danaro e valori in cassa	17.765	16.570
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>12.262.769</b>	<b>16.128.055</b>

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

---

Al fine di consentire una migliore comprensione del rendiconto finanziario, si forniscono le seguenti informazioni.

- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto previsto dal principio contabile OIC 10;
- non esistono disponibilità liquide vincolate o comunque non liberamente utilizzabili;
- durante l'esercizio non sono stati distribuiti a favore del socio unico utili.

Si faccia riferimento a quanto ulteriormente indicato all'interno della nota integrativa per le principali variazioni dell'esercizio.

---

## Nota integrativa, parte iniziale

---

Il bilancio chiuso al 31.12.2025 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli: 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

\*\*\*\*\*

### ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTI

La Westport Fuel Systems Italia S.r.l. (nel seguito anche "WFS Italia") è controllata al 100% dalla Green Day MIDCO B.V., con sede nei Paesi Bassi, Amsterdam, Concertgebouwplein n. 5. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla Green Day Holding B.V., con sede nei Paesi Bassi, Amsterdam, Concertgebouwplein n. 5.

Come evidenziato all'interno della Relazione sulla Gestione, la società controllante è mutata nel corso del 2025.

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi o le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, al fine della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio, ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Cambiamenti di principi contabili".

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza,
- g) comparabilità.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

### **Correzione di errori rilevanti**

Non sono emersi, nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare a una voce dell'esercizio precedente.

## Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio in vigore al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, la presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo; ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Categorie	Coefficienti di ammortamento:
Marchi e diritti simili	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Miglioria su beni di terzi	8,34%
Avviamento	5,67% - 20%
Software	29,34%
Costi pluriennali	20%

Per quanto riguarda i marchi oggetto di rivalutazione nel corso del 2020, si precisa che il periodo di ammortamento è compreso tra 15 e 20 anni.

Nel successivo prospetto si detraggono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni immateriali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare.

Si segnala che le rivalutazioni maggiormente significative sono avvenute ai sensi dell'Art 110 della legge 126/2020 ed in particolare hanno coinvolto marchi per un importo pari a euro 14.900.000. Si segnala che il residuo valore contabile al 31 dicembre 2025 degli asset oggetto di rivalutazione è pari a 11,7 milioni di euro.

Descrizione	Importo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.900.000
	<b>14.900.000</b>

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti a produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'art. 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'art. 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, modernizzazione e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentare la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'art. 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si procede alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si procede allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermati dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Categorie	Coefficienti di ammortamento:
Macchinari e impianti	10%
Mobili e arredi	12%
Macchina per ufficio	20%
Automezzi	20%
Attrezzatura e attrezzatura per fiere	25%
Autovetture	25%
Fabbricati leggeri	10%
Fabbricati	3%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della certifica effettuata.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto

economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile, secondo il principio contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "JGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

#### **Contributi pubblici in conto esercizio**

I contributi erogati in conto esercizio sono contabilizzati tra i componenti di reddito.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 dell'ex legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Si segnala che le rivalutazioni maggiormente significative sono avvenute ai sensi dell'Art.110 della legge 126/2020 ed in particolare hanno coinvolto:

- Macchinari ed impianti per un importo pari a Euro 4.866,455. Si segnala che il residuo valore contabile al 31 dicembre 2025 degli asset oggetto di rivalutazione è pari a 0,6 milioni di euro;
- Attrezzature per un importo pari a Euro 331.150. Si segnala che il residuo valore contabile al 31 dicembre 2025 degli asset oggetto di rivalutazione è pari a 0,04 milioni di euro.

Descrizione	Importo
Macchinari e impianti	2.165.765

Descrizione	Importo
Attrezzature Industriali e commerciali	331.150
	<b>7.496.915</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### **Partecipazioni immobilizzate**

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Nell'esercizio, essendo venute meno le condizioni che avevano determinato nella precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

#### **Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni**

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

#### **Titoli immobilizzati**

I titoli di debito immobilizzati sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Al sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 1 del Codice Civile sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Al sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo

Qualora vengano meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par. 58.

### **Titoli non immobilizzati**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Per i derivati di copertura, il valore corrente alla data di chiusura dell'esercizio è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri. Non sono presi in considerazione strumenti derivati speculativi, in quanto la Società non vi fa ricorso.

Le relazioni di copertura sono di due tipi: a) copertura delle variazioni di *fair value* (*fair value hedge*), nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di *fair value* di attività, passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività, passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili. La Società ha sottoscritto strumenti finanziari derivati rientranti nella casistica b), come si rileva dall'analisi della documentazione conservata presso la stessa Società.

Il principio contabile OIC 32 prevede che, per la rilevazione di uno strumento derivato c.d. "di copertura", è necessario vi siano delle precise relazioni tra lo strumento finanziario e l'operazione sottostante. In particolare, viene prescritto che:

1. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili. In particolare, è ammessa la contabilizzazione di operazioni di copertura solo per i seguenti rischi: a) rischio di tasso

d'interesse; h) rischio di cambio; c) rischio di prezzo, d) rischio di credito (ad esclusione del rischio di credito proprio della società).

2. esiste un'individuazione formale dell'operazione di copertura: all'inizio della relazione di copertura è fornita una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura, la quale deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come la società valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura);

3. la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, che implica che il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto. Ci si deve pertanto attendere una variazione sistematica del valore dello strumento di copertura e del valore dell'elemento coperto in conseguenza ai movimenti della stessa variabile sottostante.

- l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica. Pertanto, ci si attende che il rischio di credito non incida significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;

- viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti, normalmente pari a 1:1.

Quando le operazioni di copertura sono poste in essere mediante strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche che corrispondono o sono strettamente allineate a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale, la data di regolamento del flusso finanziario e la variabile sottostante (definite "relazioni di copertura semplici" ex OIC 32, par. 101) e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (i.e. *fair value* pari o approssimato allo zero), alla data di rilevazione iniziale la loro contabilizzazione può essere basata su un'analisi esclusivamente qualitativa e non necessita dell'elaborazione di un test quantitativo. Ciò non esime la società dal conservare adeguata documentazione atta a dimostrare la stretta correlazione tra gli elementi pertinenti del derivato e dello strumento coperto, così come sono stati sopra identificati.

La Società ha sottoscritto strumenti derivati rientranti nella definizione di "relazione di copertura semplice"

## Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquistato. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costi di acquisto si intende il prezzo **effettivo** di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli sconti e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costi di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento da quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della normale capacità produttiva.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento o dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria,

della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi.)

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tiene inoltre conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si tiene conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, nel caso in cui si rendesse necessario, si opera uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

### ***Crediti tributari***

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

## **Attività per imposte anticipate**

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.



La nota integrativa è presentata un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economica temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si verifica che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio risulti inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

## Patrimonio netto

L'iscrizione del capitale sociale è avvenuta al valore nominale delle quote sottoscritte dei soci.

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti e dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimare nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto o solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti, sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 55, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.



La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse deducibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tiene inoltre conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'accanto e crediti d'imposta.

## Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

## Costi e ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica s.r.l. a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio IUC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possono scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte.

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale del beneficio avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita, e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un nuovo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati all'incasso il valore in saldo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espresse, nello Stato Patrimoniale, al netto degli accanti versati e delle ritenute subite.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali vigenti. Vengono apportati gli adeguati aggiustamenti in caso di variazioni delle aliquote rispetto all'esercizio precedente, purché la relativa norma di legge sia entrata in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le attività e passività per imposte differite sono iscritte rispettivamente nella voce "Crediti per imposte anticipate", se attive, nella voce "Fondi per imposte differite", se passive.

## Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che inducono situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventuali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previste dalla normativa vigente

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 2.761.033, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 23.435.751

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	-	20.345.219	15.533.682	18.521.461	55.380.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	5.511.446	10.821.604	16.041.896	32.374.946
Scritture	-	-	-	21.362	21.362
Valore di bilancio	-	14.833.773	5.712.078	2.488.205	22.984.056
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Invenimenti per acquisizioni	1.360.433	1.012.445	-	832.853	3.212.728
Ammortamento dell'esercizio	272.085	1.225.406	635.235	624.346	2.761.033
Totale variazioni	1.088.344	(212.961)	(635.235)	1.457.199	437.695
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	1.360.433	21.357.664	16.543.682	19.941.916	58.593.057
Ammortamenti (Fondo)	(272.085)	6.736.852	11.456.839	16.670.232	35.135.979

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni Immateriali
ammortamenti					
svantaggi	-	-	-	21.362	21.362
valore di bilancio	1.088.344	14.826.812	5.076.879	2.649.722	23.435.751

Si evidenzia che gli incrementi nel corso dell'esercizio sono principalmente relativi a:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: incremento riferibile per la maggior parte all'acquisizione di un diritto di sfruttamento delle opere dell'ingegno legato al business in India e che produrrà futuri flussi di cassa;
- Marchi, importo principalmente legato all'acquisizione del marchio TA GAS dalla controllata argentina;
- Altre immobilizzazioni, principalmente riferibili a migliorie sugli stabilimenti (proprietà di terze parti) nei quali si svolgono le attività dell'impresa.

Le performance economiche e finanziarie del 2025 della Società e delle sue controllate (Gruppo Westport Fuel Systems Italia) sono state decisamente positive, confermando una redditività operativa soddisfacente che già era stata evidenziata anche nell'esercizio precedente. Le aspettative future evidenziano ulteriori miglioramenti e crescita sia a livello di volumi di attività che a livello di redditività e pertanto, tutto considerato, non è stato rilevato alcun indicatore di perdita durevole di valore.

### Dettaglio composizione "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro 2.649.722 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Migliorie su beni di terzi	2.311.856	17.926	2.293.930
Software	145.011	232.143	377.154
Oneri difformi	2.930	-2.730	-
Fondo svalutazione migliorie	-21.362	-	-21.362
<b>Totale</b>	<b>2.438.435</b>	<b>211.517</b>	<b>2.649.722</b>

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 19.608.740 [euro 21.222.721 nel precedente esercizio].

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	1.214.324	59.252.624	23.186.327	9.140.813	2.676.458	95.470.446
Ammortamenti (fondo ammortamento)	10.834	45.014.604	20.179.359	7.506.911	-	72.911.508
Svalutazioni	585.552	479.717	19.709	251.239	-	1.336.217
Valore di bilancio	618.138	13.758.303	2.767.259	1.382.663	2.676.458	21.222.721
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	3.836.245	255.082	527.663	554.083	4.943.073
Ritcessi fidej (del valore di bilancio)	-	1.873.453	802.907	-	(2.676.458)	-
Decrementi per alienazioni e dispersioni (del valore di bilancio)	-	1.839.143	840.250	295.761	-	2.975.170
Ammortamento dell'esercizio	2.363	2.066.640	972.179	477.102	-	3.518.284
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	63.500	-	-	-	63.500
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.363)</b>	<b>1.710.107</b>	<b>(754.150)</b>	<b>(245.260)</b>	<b>(2.122.275)</b>	<b>(1.611.981)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	1.214.324	61.122.244	22.249.961	9.215.554	254.083	97.439.349
Ammortamenti (fondo ammortamento)	12.997	46.110.318	20.197.443	7.590.830	-	76.429.792
Svalutazioni	585.552	543.217	19.709	251.239	-	1.399.817
<b>Valore di bilancio</b>	<b>615.775</b>	<b>15.468.510</b>	<b>2.032.809</b>	<b>1.137.463</b>	<b>254.083</b>	<b>19.608.740</b>

Con riferimento agli incrementi dell'esercizio si evidenzia che questi sono principalmente legati ad investimenti effettuati per incrementare la capacità produttiva dell'azienda e che riguardano in particolare modo:

- macchinari ed impianti connessi all'incremento volumi previsto per gli impianti GPL, anche in conseguenza del già menzionato progetto avente quale cliente uno dei principali costruttori OEM a livello mondiale ( incremento volumi di attività avvenuta nel 2024, nel 2025 e atteso confermarci un ulteriore incremento anche per il 2026),

- importanti investimenti legati ai reparti produttivi di assemblaggio schede elettroniche che saranno utilizzati sia nell'ambito del sopra citato progetto con uno dei primari costruttori OEM a livello mondiale, sia con riferimento ad altri mercati e linee di business;

- investimenti legati ad altre attività

Si evidenzia che la voce decrementi (pari a 3,0 milioni di euro) è principalmente condizionata dall'avvenuta cessione del ramo d'azienda idrogeno concretizzata a fine luglio 2025

Le performance economiche e finanziarie del 2025 della società e delle sue controllate (Gruppo Westport Fuel Systems Italia) sono state decisamente positive, confermando una redditività operativa soddisfacente che già era stata evidenziata anche nell'esercizio precedente. Le aspettative future evidenziano ulteriori miglioramenti e crescita sia a livello di volumi di attività che a livello di redditività e pertanto, tutto considerato, non è stato rilevato alcun indicatore di perdita durevole di valore

#### Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a euro 1.137.465 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e arredi ufficio	289.442	(24.520)	264.922
Macchine d'Ufficio elettroniche	425.000	(92.473)	332.527
Automezzi	895.888	(122.030)	773.858
Forniture leggere	23.564	(6.176)	17.388
Fondo svalutazione	(251.239)	0	(251.239)
<b>Totale</b>	<b>1.382.663</b>	<b>(245.198)</b>	<b>1.137.465</b>

## Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha intrattenuto, nel corso dell'esercizio, n. 3 operazioni di locazione finanziaria relative ad impianti, di cui:

- n. 3 con la società Sarda Leasing S.p.A. con scadenza in data 30 settembre 2025 per una linea di montaggio e collaudi: confermato avvenuto riscatto,
- n. 1 con la società Sarda Leasing S.p.A. con scadenza in data 30 aprile 2025 per un magazzino di stoccaggio: confermato avvenuto riscatto,
- n. 1 con la società Sarda Leasing S.p.A. con scadenza in data 31 maggio 2025 per una macchina controllo numerato per impianto *pick and place*: confermato avvenuto riscatto.

La metodologia patrimoniale adottata per la contabilizzazione dei beni acquisiti in *leasing* prevede l'addebito al conto economico del canone corrisposto e la contabilizzazione del costo di acquisto (pari al valore di riscatto) fra le immobilizzazioni materiali per i beni riscattati dalla Società al termine del contratto di *leasing*. La contabilizzazione secondo la metodologia finanziaria avrebbe comportato l'iscrizione dei beni nell'attivo e del debito residuo nel passivo, oltre all'imputazione a conto economico degli ammortamenti e degli oneri finanziari sul debito.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.202.019
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	350.680
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	970
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	54.249.409	213.576	54.462.985	243.484
Svalutazioni	35.413.027	-	35.413.027	-
Valore di bilancio	18.836.382	213.576	19.049.958	243.484
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	52.061
Decrementi per alienazioni o distinzioni (del valore di bilancio)	-	-	-	243.484
Totale variazioni	-	-	-	(191.423)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	54.249.409	213.576	54.462.985	52.061
Svalutazioni	35.413.027	-	35.413.027	-
Valore di bilancio	18.836.382	213.576	19.049.958	52.061

L'unica variazione evidenziata fa riferimento alla variazione del *Fair Value* degli Interest Rate Swap detenuti dalla Società a copertura dei rischi di tasso d'interesse sui proprio debiti verso banche.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
Crediti verso controllanti	-	11.403.154	11.403.154	11.403.154
Crediti verso altri	320.616	(105.000)	215.616	315.616

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Totale</b>	<b>320.616</b>	<b>11.298.151</b>	<b>11.618.770</b>	<b>11.618.770</b>

Nella tabella qui sopra riportata i crediti verso controllata sono pari a zero per effetto dello stanziamento - avvenuto in precedenti esercizi - di un fondo svalutazione pari ad euro 2.945.000 riferito alla completa perdita di valore dei crediti finanziari vantati nei confronti della controllata WVTM.

Si segnala che invece l'incenerimento nel valore dei crediti finanziari verso società controllanti fa riferimento ad un finanziamento fruitifero a lungo termine concesso alle società controllanti (scadenza 1° settembre 2030).

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate In Imprese controllate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore il bilancio o corrispondente credito
WVTM LTDA	Brasile		1.999.440	100.072	-5.691.003	-5.691.003	99,99	0
TACAS TECHNOLOGY Sa	Argentina		8.103.632	-1.492.406	-274.361	-274.361	100,00	0
ROHAN BRC	India		4.293.175	5.438.332	-1.048.573	-1.048.363	99,98	0
OMYL ARGENTINA	Argentina		236.523	0	-43.217	-42.629	98,64	1.000
Wierport Fae Systems Netherlands BV	Paesi Bassi		75.000	3.096.779	16.297.646	16.297.646	100,00	13.000.000
EMER Latinoamericana SA	Argentina		522.067	0	0	0	100,00	10
STAXO	Paraguay		12.629.080	1.973.444	14.131.630	14.131.630	100,00	5.035.371
<b>Tot.</b>								<b>18.834.391</b>

La Società non possiede partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata

Le partecipazioni di WES Italia S.r.l. sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione. Esse rappresentano un investimento di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa. Il valore di iscrizione, inoltre, è esposto al rischio di eventuali svalutazioni di valore. Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile, infatti, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'art. 241 par. da 31 a 41, si procede a la rettifica del costo.

Si precisa che la Società non è tenuta alla copertura delle perdite delle partecipate brasiliana, indiana ed argentina aventi partecipazioni nello negativo.

Si evidenzia infine che il risultato economico positivo della società controllata indiana nel corso dell'ultimo esercizio è imputabile ad una importante rinuncia di credito effettuata da parte della Società Westport Fuel Systems Italia S.r.l., nell'ambito dell'espletamento delle procedure necessarie per avvicinarsi alla chiusura dell'azienda stessa. I crediti cui la società ha rinunciato erano già stati oggetto di specifica svalutazione nel corso degli esercizi precedenti e la Westport Fuel Systems Italia S.r.l. non sosterrà ulteriori costi legati alla società controllata indiana.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio e corrispondenti a credito
IDEAS & MOTION SRL	Alta (CN), Italia	03463030047	86.957	139.548	2.506.738	358.642	14,29	10.020
Minda Westport Technologies LTD	India		805.000	3.678.195	1.987.437	2.876.886	24,00	203.676
<b>Tot.</b>								<b>213.576</b>

Nel corso dell'esercizio la società collegata indiana Minda Westport ha distribuito un dividendo pari a 329.977 euro a favore della nostra Società.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia		215.616	215.616
Paesi Bassi	11.403.154	-	11.403.154
<b>Totale</b>	<b>11.403.154</b>	<b>215.616</b>	<b>11.618.770</b>

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

## Attivo circolante

### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della Società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 35.887.121 (euro 42.451.100 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	31.445.896	(7.707.860)	23.738.036
prodotti finiti e merci	10.239.258	1.438.003	11.677.261
accanti	765.345	(295.182)	470.163
<b>Totale</b>	<b>42.451.100</b>	<b>(6.569.039)</b>	<b>35.887.121</b>

Si precisa che i dati riportati nella tabella sono al netto del fondo obsolescenza riferito alle materie prime per euro 4252.736 e ai prodotti finiti per euro 1.298.861 (totale euro 5.551.597)

Si segnala che nelle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio hanno avuto un effetto rilevante anche:

- la cessione del ramo d'azienda icoproject, avvenuta a fine luglio 2025;
- il completamento del trasferimento delle attività (e del relativo magazzino) legate alla cessione del ramo d'azienda IID OEM avvenuta in corso di 2024 per la quale la società ha continuato a fornire servizi per il tramite di un Transition Service Agreement

Il fondo per svalutazioni dovuto all'obsolescenza delle materie prime ha subito la seguente movimentazione:

Valore iniziale al 31.12.2024	euro	5.581.629
Accantonamento dell'esercizio 2025	euro	83.537

Utilizzi dell'esercizio 2025	euro	1.412.424
<b>Valore finale al 31.12.2025</b>	<b>euro</b>	<b>4.252.736.</b>

Si segnala che l'utilizzo ingente nel corso dell'anno è da ricondursi principalmente a rettificazioni di materiali obsoleti avvenute nel corso dell'esercizio, oltre che al trasferimento del fondo obsolescenza legato al ramo d'azienda ceduto nel corso dell'esercizio.

Il fondo per svalutazioni dovuto all'obsolescenza dei prodotti finiti ha subito la seguente movimentazione:

Valore iniziale al 31.12.2024	euro	1.376.501
Accantonamento dell'esercizio 2025	euro	136.367
Utilizzi dell'esercizio 2025	euro	- 214.607
<b>Valore finale al 31.12.2025</b>	<b>euro</b>	<b>1.298.061.</b>

Anche in questo caso l'utilizzo è riconducibile ad avvenute rettificazioni oltre che al trasferimento del fondo obsolescenza legato al ramo d'azienda ceduto.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	42.451.540	(6.257.855)	36.193.685	35.193.685	-
Crediti verso imprese controllate	1.374.688	(44.831)	1.329.857	1.329.857	-
Crediti verso imprese collegate	2.549.652	(321.576)	2.168.166	2.168.166	-
Crediti verso controllanti	9.115.603	(9.115.603)	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	203.051	(203.091)	-	-	-
Crediti tributari	4.527.896	9.754.584	10.292.580	10.292.580	-
Imposte ante-pate	12.839.713	(3.716.402)	9.123.311	-	-
Crediti verso altri	1.262.652	(316.376)	886.314	328.627	557.687
<b>Totale</b>	<b>74.274.915</b>	<b>(14.281.002)</b>	<b>59.993.913</b>	<b>50.312.915</b>	<b>557.687</b>

Si segnala che:

il decremento dei crediti verso clienti è da ricondursi alla normale gestione operativa;

- il decremento dei crediti verso controllanti è da ricondursi al cambiamento della società controllante che ha portato ad una regolazione dei crediti precedentemente vantati e non vi sono nuovi crediti di carattere commerciale nei confronti dell'attuale società controllante;
- l'incremento dei crediti tributari è legato ad un credito verso l'Eriano polacco sorto nella gestione operativa e ricorrente del business: tale credito è stato recuperato per un importo pari a 6,9 milioni di euro a gennaio 2026 e l'importo dei crediti tributari è pertanto tornato ad essere allineato ai valori storici (inferiori rispetto a fine 2025).

Ai fini di una completa informativa, si evidenzia anche che non sono presenti crediti aventi scadenza superiore ai 5 anni.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti (iscritti) nell'attivo circolante
Italia	17.620.529	-	31.039	2.711.718	9.123.311	866.314	30.323.311
Resto d'Europa	13.280.666	770.598	-	7.560.862	-	-	21.612.126
USA	850.123	-	-	-	-	-	850.123
Canada	195.580	-	-	-	-	-	195.580
Resto Nord America	235.007	-	-	-	-	-	235.007
Brasile	31.568	41.842	-	-	-	-	73.410
Resto Sud America	693.476	517.417	-	-	-	-	1.210.893
Turchia	141.609	-	-	-	-	-	141.609
Resto Medio Oriente	132.284	-	-	-	-	-	132.284
Cina	195.261	-	-	-	-	-	195.261
India	1.193.470	-	2.147.177	-	-	-	3.340.647
Resto Asia e Pacifico	844.738	-	-	-	-	-	844.738
Africa	779.977	-	-	-	-	-	779.977
<b>Totale</b>	<b>36.193.685</b>	<b>1.329.857</b>	<b>2.168.166</b>	<b>10.292.580</b>	<b>9.123.311</b>	<b>866.314</b>	<b>59.993.913</b>

### Fondi rischi e svalutazioni

Il fondo per svalutazioni crediti verso clienti ha subito la seguente movimentazione:

Valore iniziale al 31.12.2024	euro	3.395.695
Accantonamento dell'esercizio 2025	euro	779.952
Utilizzo dell'esercizio 2025	euro	-779.001
Operazioni straordinarie	euro	163.938
<b>Valore finale al 31.12.2025</b>	<b>euro</b>	<b>3.560.584</b>

Il fondo per svalutazioni crediti verso imprese controllate, invece, ha subito la seguente movimentazione:

Valore iniziale al 31.12.2024	euro	11.620.603
Accantonamento dell'esercizio 2025	euro	802.231
Utilizzo dell'esercizio 2025	euro	-6.714.793
<b>Valore finale al 31.12.2025</b>	<b>euro</b>	<b>5.708.041</b>

L'ingente utilizzo avvenuto in corso d. 2025 del fondo per svalutazioni crediti verso imprese controllate fa riferimento alla rinuncia di un credito vantato nei confronti della società controllata indiana Roban BRC.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altre partecipazioni	50.000	-	50.000
allo titoli	467.937	(467.937)	-
<b>Totale</b>	<b>517.937</b>	<b>(467.937)</b>	<b>50.000</b>

Sono costituite dalla quota di partecipazione nella Fondazione Ospedale Alba-Bra per un valore di Euro 50.000, mentre è stato ottenuto regolare rimborso per i fiscali del Governo Argentino che erano stati trasferiti alla Società dalla propria controllata argentina come mezzo di pagamento per fatture emesse ante 2024 (mezzo di pagamento

specifico per il rimpagamento di fatture ante 2024 previsto dal Governo Argentina, inclusi all'interno della voce "altri titoli a fine 2024 per la quota da incassare nel corso del 2025".

## Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	16.111.089	(3.866.566)	12.244.523
assegni	446	35	481
ca tana e valori in cassa	16.522	1.295	17.765
<b>Totale</b>	<b>16.128.055</b>	<b>(3.865.286)</b>	<b>12.262.769</b>

## Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	101.553	576.126	677.679
Risconti attivi	1.528.646	(672.561)	855.985
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.630.199</b>	<b>(96.435)</b>	<b>1.533.664</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	<b>Ratei attivi</b>	
	Contributi c/esercizio	527.679
	Energia elettrica	50.000
	<b>Risconti attivi</b>	
	Fitti passivi	1.628
	Fiere	1.274
	Acquisto merci	47.540

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Oneri e commissioni bancarie	173.213
	Manutenzioni	159.381
	Assicurazioni	82.025
	Assistenza SW	235.146
	Canoni e consulenze Cybersecurity	91.979
	Insidenze	44.785
	Formazione	1.775
	Quote associative	1.500
	Pubblicità	6.500
	Noleggio autovetture	16.292
	<b>Totale</b>	<b>1.533.664</b>

Si evidenzia che l'importo di euro 627.679 legato a ratei attivi per contributi in conto esercizio è principalmente riferibile ad agevolazioni concesse ad attività di Ricerca e Sviluppo e ricevuti dal Fondo per la crescita sostenibile.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3 bis del Codice Civile, si precisa che nell'esercizio è stata applicata una riduzione netta di valore riguardante le immobilizzazioni materiali per euro 63.600.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla nomenclatura vigente.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti, in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.400.000	-	-	-	2.400.000
Riserve di valutazione	20.292.607	-	-	-	20.292.607
Riserva legale	780.000	-	-	-	780.000
Riserva avanzo di fusione	1.152.463	-	-	-	1.152.463
Varie altre riserve	-	-	-	-	-
Totale altre riserve	1.152.463	-	-	-	1.152.463
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	55.507	-	91.126	-	(31.919)
Utile (perdite) portati a nuovo	65.916.897	3.202.086	-	-	69.118.983
Utile (perdita) dell'esercizio	3.202.086	(3.202.086)	-	6.219.655	6.219.655
<b>Totale</b>	<b>99.803.560</b>	<b>-</b>	<b>91.126</b>	<b>6.219.655</b>	<b>99.992.089</b>

Ai fini di una migliore intelligibilità ed informativa circa le avvenute variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.400.000	-	-	-	2.400.000
Riserve di rivalutazione	20.292.607	-	-	-	20.292.607
Riserva legale	780.000	-	-	-	780.000
Riserva avanzo di fusione	1.152.463	-	-	-	1.152.463
Varie altre riserve	-	-	-	-	-
Totale altre riserve	1.152.463	-	-	-	1.152.463
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	564.741	-	505.234	-	59.507
Utili (perdite) portati a nuovo	64.578.214	1.338.683	-	-	64.416.897
Utile (perdita) dell'esercizio	1.338.683	(1.338.683)	-	3.202.086	3.202.086
<b>Totale</b>	<b>91.106.708</b>	<b>-</b>	<b>505.234</b>	<b>3.202.086</b>	<b>93.803.560</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.400.000	Capitale		0
Riserve di rivalutazione	20.292.607	Capitale	A,B	20.292.607
Riserva legale	780.000	Utile	B	780.000
Riserva avanzo di fusione	1.152.463	Capitale	A,B,C	1.152.463
Totale altre riserve	1.152.463	Capitale	A,B,C	1.152.463
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(31.619)	Utile		(31.619)
Utili (perdite) portati a nuovo	59.118.983	Utile	A,B,C	59.118.983
<b>Totale</b>	<b>93.712.434</b>			<b>93.317.434</b>

AR

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				21.040.988
Residua quota distribuibile				70.271.446
Legenda: A. per aumento di capitale; B. per copertura perdite; C. per distribuzione ai soci; D. per altri vincoli statutari; E. altro				

Alcuni dei finanziamenti cui la Società ha posto in essere sono soggetti a covenant finanziari che (oltre a mettere in relazione i principali indicatori di redditività, solidità patrimoniale e finanziaria) prevedono un divieto di pagamento dei dividendi ai soci fino al rimborso dei finanziamenti erogati

## Variations della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 11-quadro del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variations nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	59.507	31.126	(31.619)

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2426 primo comma, n. 11 bis del Codice Civile gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*.

Il *fair value* dell'*Interest Rate Swap* coincide con il valore definito *Mark-to-Market*, ossia il valore attuale delle prestazioni dovute dalle controparti dalla data di valutazione (31 dicembre 2025) fino alla *maturity date* definita contrattualmente, calcolato dagli istituti di credito Unicredit S.p.A. e Deutsche Bank con riferimento alle condizioni di mercato correnti alla stessa data di valutazione, in base ai modelli matematici (c.d. modelli di *pricing*) utilizzati comunemente dagli intermediari professionali. Non si è ritenuto opportuno alcun aggiustamento. Si precisa che la riserva è presentata al netto degli effetti fiscali per cui erano registrate imposte differite per euro 18.792 come valore di inizio esercizio ed euro 9.985 (imposte anticipate) come valore di fine esercizio.

## Riserve di rivalutazione

In assenza di fondate previsioni che il saldo attivo di rivalutazione venga attribuito ai Soci, nel 2020 non si è proceduto ad affrancarne la distribuzione mediante il versamento dell'imposta sostitutiva del 10% per la medesima ragione non sono state contabilizzate le imposte differite.

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 342/2000	797.940	0	0	797.940
Altre rivalutazioni				
Altre	19.494.667	0	0	19.494.667
<b>Totale Altre rivalutazioni</b>	<b>19.494.667</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.494.667</b>
<b>Totale Riserve di rivalutazione</b>	<b>20.292.607</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.292.607</b>

## Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	325.235	52.127	-	52.127	377.362
Strumenti finanziari derivati passivi	165.185	94.664	165.185	(171.521)	92.664
Altri fondi	5.034.050	2.681.114	3.236.928	(1.155.814)	3.878.236
<b>Totale</b>	<b>5.524.470</b>	<b>2.226.905</b>	<b>3.402.113</b>	<b>(1.175.208)</b>	<b>4.349.262</b>

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte, anche differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

## Altri fondi

La voce "Altri fondi" è costituita dal fondo garanzia per euro 3.637.984 e da altri fondi rischi per euro 240.252.

Il fondo garanzia nel corso dell'esercizio ha subito una importante movimentazione, passando da un saldo pari a euro 4.771.507 ad un saldo pari a euro 3.637.984. La variazione, pari ad una riduzione di euro 1.133.523 deriva da:

- accantonamenti pari a euro 1.935.764, frutto per la quasi totalità degli accantonamenti effettuati sulla base dei dati storici (non vi sono nuove situazioni specifiche di importo significativo).
- utilizzi per euro 1.984.609, connessi alla normale gestione;
- utilizzi per euro 983.073, connessi ad avvenuta cessione ramo d'azienda;
- altre minori variazioni non significative, legate all'andamento del tasso di cambio connesso ad un fondo specifico.

Per quanto riguarda invece i fondi rischi residuali, che ammontano ad euro 240.252, la variazione nel corso dell'esercizio non è stata particolarmente rilevante ed ammonta ad una diminuzione di euro 22.291 (il fondo a fine 2024 era pari a euro 262.543).

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.693.600	1.919.893	2.223.105	(303.212)	2.390.388
<b>Totale</b>	<b>2.693.600</b>	<b>1.919.893</b>	<b>2.223.105</b>	<b>(303.212)</b>	<b>2.390.388</b>

L'accantonamento dell'esercizio è quello presente all'interno del conto economico mentre gli utilizzi fanno principia e (ma non esclusivo) riferimento ai versamenti periodici effettuati agli enti di previdenza preposti.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	23.280.274	(9.542.387)	13.743.887	6.893.990	6.849.897

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	3.790.672	(2.592)	3.788.080	3.788.080	-
Debiti verso fornitori	43.088.326	(5.828.719)	37.259.607	37.259.607	-
Debiti verso imprese contro late	8.016.725	798.868	8.815.593	8.815.593	-
Debiti verso imprese collegate	47.040	(29.244)	17.796	17.796	-
Debiti verso imprese contro la mi	4.749.538	(3.990.405)	759.133	759.133	-
Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	51.627	(91.627)	-	-	-
Debiti tributari	1.893.662	(224.555)	1.659.107	1.659.107	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.504.786	(32.675)	2.472.111	2.472.111	-
Altri debiti	7.164.978	(590.597)	6.604.381	6.604.381	-
<b>Totale</b>	<b>94.653.628</b>	<b>(19.533.937)</b>	<b>75.119.691</b>	<b>68.269.794</b>	<b>6.849.897</b>

Nessun debito ha una scadenza superiore ai 5 anni.

## Debiti verso banche

I debiti verso banche sono composti dai debiti residui che fanno riferimento ai seguenti finanziamenti:

- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 15.000.000, concesso da Unicredit il 17 luglio 2020, con scadenza 30 giugno 2026, interessi variabili 1,75% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.000.000, concesso da Deutsche Bank il 10 agosto 2020, con scadenza 30 giugno 2026, interessi variabili 1,70% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.500.000, concesso da Unicredit il 29 aprile 2021, con scadenza 31 marzo 2027, interessi variabili 1,65% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor a 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.000.000, concesso da Deutsche Bank il 5 dicembre 2023, con scadenza 30 settembre 2029, interessi variabili 1,90% + Euribor 360 a 3 mesi. Il tasso di interesse Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato a 2,84%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 3.500.000, concesso da Unicredit il 10 gennaio 2024, con scadenza 31 dicembre 2028, interessi variabili 1,52% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor a 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 2,93%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 2.000.000, concesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Cherasco il 28 novembre 2023, con scadenza 31 dicembre 2028, interessi variabili 3,75% + Euribor 360 a 3 mesi.

Alcuni dei finanziamenti sopracitati sono soggetti a *covenant* finanziari che mettono in relazione i principali indicatori di redditività, solidità patrimoniale e finanziaria. Gli stessi, sulla base degli importi risultanti dal presente bilancio, risultano rispettati. Si ricorda inoltre che i *covenant* attualmente contrattualizzati, prevedono un divieto di pagamento dei dividendi ai soci fino al rimborso dei finanziamenti erogati.

Per quanto riguarda le informazioni circa gli strumenti finanziari derivati stipulati con riferimento a tali finanziamenti, si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari derivati" della presente nota integrativa.

## Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>Altri debiti</b>		
	Sindacati c/ritenute	7.597
	Debiti per trattenute c/terzi	6.679
	Deb. v/em.ca. c/rep./da altri sist.pag.	23.734
	Debiti d.vers.verso terzi	625.175
	Personale c/retribuzioni	4.323.536
	Dipendenti c/retribuzioni differite	1.614.660
	<b>Totale</b>	<b>6.604.381</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Accounti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	13.743.887	24.672	34.329.632				1.059.103	2.472.111	6.604.382	58.893.757
Resto d'Europa	-	1.694.784	2.394.227	8.773.508		759.139	-	-	-	13.621.707
USA	-	-	625.247	-	-	-	-	-	-	625.247

Area geografica	Debiti verso banche	Accounti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controlland	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Canada	-	45	111.019	-	-	-	-	-	-	111.064
Resto Nord America	-	3.954	-	-	-	-	-	-	-	3.954
Brasile	-	-	-	41.847	-	-	-	-	-	41.847
Resto Sud America	-	97.289	5.852	184	-	-	-	-	-	104.125
Turchia	-	8.277	64.266	-	-	-	-	-	-	72.543
Resto Medio Oriente	-	-	3.235	-	-	-	-	-	-	3.235
Cina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
India	-	-	-	-	17.796	-	-	-	-	17.796
Resto Asia e Pacifico	-	939.216	58.071	-	-	-	-	-	-	997.287
Africa	-	1.020.048	23.515	-	-	-	-	-	-	1.043.563
<b>Totale</b>	<b>13.743.687</b>	<b>3.768.080</b>	<b>37.259.607</b>	<b>8.815.584</b>	<b>17.796</b>	<b>759.133</b>	<b>1.659.103</b>	<b>2.472.111</b>	<b>6.604.382</b>	<b>75.119.693</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Total passivi</b>	92.071	(63.583)	28.488
<b>Risconti passivi</b>	2.055.771	(390.943)	1.674.828
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>2.147.842</b>	<b>(446.526)</b>	<b>1.701.316</b>

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	<b>Ratei passivi</b>	
	Oneri Bancari e Commissioni	3.106
	Interessi bancari	4.996
	Assicurazioni	18.296
	<b>Risconti passivi</b>	
	Ricavi Racing	60.000
	Credito di imposta beni strumentali	1.614.828
	<b>Totale</b>	<b>1.701.316</b>

Si evidenzia che l'imposta di euro 1.614.828 relativo al credito di imposta per beni strumentali, avrà una durata pluriennale e allineata alla vita utile dei beni strumentali sottostanti.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
-----------------------	---------------------------	-----------------------------

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Aftermarket	63.388.577	66.594.970
OEM/DOEM	126.773.313	93.789.607
Elettronica	31.499.427	34.240.611
Hydrogen	4.377.391	7.851.452
Racing	4.252.458	3.740.010
<b>Totale</b>	<b>230.290.111</b>	<b>205.716.656</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Italia	91.141.535	83.604.644
Resto d'Europa	83.944.815	65.210.319
USA	7.747.052	2.701.383
Canada	9.042.280	14.283.999
Resto Nord America	1.727.866	2.458.957
Argentina	1.347.074	1.844.512
Brasile	189.059	170.669
Resto Sud America	3.493.424	3.686.730
Thailandia	270.762	504.321
Resto Medio Oriente	4.505.590	1.149.027
Cina	3.061.079	3.188.915
India	6.647.342	7.946.607
Turchia	7.689.254	6.835.220
Australia	39.973	237.705
Resto Asia e Pacifico	5.375.267	5.475.611
Africa	0.038.075	6.418.357
<b>Totale</b>	<b>230.290.111</b>	<b>205.716.656</b>

## Altri ricavi e proventi

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	623.977	(47.810)	576.067
<b>Altri</b>			
Rimborsi assicurativi	408.172	(335.425)	72.747
Plusvalenze di natura non finanziaria	137.714	(293.906)	143.808
Supravvenienze e insussistenze attive	147.138	(120.579)	26.559
Altri ricavi e proventi	244.117	11.675	255.792
<b>Totale altri</b>	<b>1.237.141</b>	<b>(738.235)</b>	<b>498.906</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.861.118</b>	<b>(786.145)</b>	<b>1.074.973</b>

Con riferimento ai rimborsi assicurativi, la diminuzione è da porsi in correlazione ai minori costi di garanzia registrati nell'esercizio che hanno generato a loro volta minori possibilità di recupero assicurativo.

Le plusvalenze di natura non finanziaria nell'esercizio precedente avevano assunto un valore superiore come conseguenza della plusvalenza fatta registrare nella cessante del ramo d'azienda HD OEM avvenuta nel corso del 2024.

## Costi della produzione

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materie prime	19.541.097	11.535.005	31.076.102
Materie di consumo	1.977.383	(881.125)	1.096.258
Inizioli	549.074	(25.167)	523.907
Materie pubblicitarie	169.767	398	170.165
Dazi su acquisti	261.667	11.167	272.834
Beni ristorante inferiori a 515,46€	82.904	(37.845)	45.059
Altri	101.059	(8.214)	92.845
<b>Totale</b>	<b>122.679.751</b>	<b>10.593.913</b>	<b>133.273.664</b>

L'incremento degli acquisti per materia prima è da porsi in correlazione all'incremento del volume di attività. Tale incremento di costi è ulteriormente accentratato se si considera che in aggiunta anche le scorte di rimanenze sono diminuite come riscontrabile dalla voce relativa alla variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

### Spese per servizi

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	4.976.383	(153.648)	4.822.735
Lavorazioni esterne	3.961.360	(50.601)	3.910.767
Energia elettrica	1.239.230	30.175	1.269.405
Consulenze	8.295.840	(1.719.020)	6.576.820
Altre utenze	507.156	12.147	519.303
Spese di manutenzione e riparazione	1.269.214	220.301	1.489.515
Servizi e consulenze tecniche	1.083.236	(23.654)	1.059.582
Servizi connessi alle attività Racing	1.469.556	406.456	1.956.012
Provvigioni passive	193.936	134.241	328.177
Canoni IT	650.716	632.022	1.282.738
Servizi connessi al personale	1.319.534	176.073	1.495.607
Assicurazioni	1.024.162	151.191	1.175.263
Spese di viaggio e trasferta	558.780	(29.149)	529.639
Spese per servizi connessi ad autoveicoli ed automezzi	330.468	(29.542)	300.926
Altri	1.965.971	(163.252)	1.802.719
<b>Totale</b>	<b>28.912.565</b>	<b>(425.350)</b>	<b>28.487.215</b>

La diminuzione dei costi per servizi nel corso dell'esercizio è da porsi in principale connessione alle minori consulenze richieste dalla Società.

## Spese per godimento beni di terzi

La composizione delle singole voci è così costituita.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	2.172.879	23.767	2.196.637
Canoni di leasing beni mobili	398.426	(215.007)	182.619
Altri	611.598	47.688	659.266
<b>Totale</b>	<b>3.212.994</b>	<b>(104.952)</b>	<b>3.108.042</b>

## Costi per il personale

La composizione delle voci è così costituita.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
--	-----------------------------	------------	---------------------------

Salari e stipendi	30.224.982	1574.0571	29.652.925
Oneri sociali	6.802.177	1268.4361	6.533.741
Trattamento di fine rapporto	2.035.569	(115.676)	1.919.893
Altri costi	3.970.799	833.406	4.804.205
<b>Totale</b>	<b>45.033.527</b>	<b>(125.733)</b>	<b>44.907.794</b>

Costo del personale stabile, grazie ad alcuni efficientamenti che hanno permesso di assorbire l'incremento del lavoro diretto necessari come conseguenza dell'aumento dei volumi di attività.

## Costi per ammortamenti e svalutazioni

Le variazioni nel corso dell'esercizio ed i relativi costi sono riscontrabili nelle seguenti sezioni:

- ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni: dettagli forniti con riferimento alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali;
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide: movimentazione e informazioni su svalutazioni fornite contestualmente alle informazioni legate ai crediti dell'attivo circolante.

## Costi per accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

Si faccia riferimento a quanto indicato all'interno della sezione relativa ai Fondi Rischi ed Oneri.

## Oneri diversi di gestione

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	586	1.476	2.162
Abbonamenti riviste, giornali ..	171.368	(2.701)	168.667
Sopravvenienze e inascoltenze passive	129.169	18.120	112.049
Minusvalenze di natura non finanziaria	52.104	199.044	251.148
Altri oneri di gestione	204.851	743.638	948.489
<b>Totale</b>	<b>549.178</b>	<b>933.337</b>	<b>1.482.515</b>

L'incremento degli oneri diversi di gestione è principale conseguenza dell'e penali passive che la Società ha dovuto pagare causa cancellazione di alcuni ordini con riferimento a progetti specifici.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del Codice Civile, si precisa che la Società ha ricevuto i seguenti proventi da partecipazioni, evidenziati all'interno della sezione C33 del conto economico.

- Dividendo dalla controllata Stato per un importo pari a euro 5.000.000
- Dividendo dalla collegata indiana Minda Westport Technologies LTD per un importo pari a euro 325.977.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari ai debiti verso banche ed a altre fonti pecunee.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	885.567	32	885.599

### Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
utili e perdite su cambi	(173.826)		
Utile su cambi		33.261	789.111
Perdita su cambi			956.419
<b>Totale voce</b>		<b>33.261</b>	<b>(207.068)</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi, rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori in uscita a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Imposta	Aliquota
IRES	24%
IRAP	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio stonato a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Si segnala che tra le attività per imposte anticipate sono comprese le attività per imposta sostitutiva dovuta per il riallineamento dei valori civilistici e fiscali di cui già si è detto nella presente nota. L'importo è pari a euro 252.925.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	44.709.596	20.324.615
Totale differenze temporanee imponibili	1.376.871	1.202.923
Differenze temporanee nette	(23.332.725)	119.130.694
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(11.680.847)	(893.631)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	3.680.995	87.534
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(7.999.852)	(746.097)

## Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti per svalutazioni magazzino	7.113.007	(1.408.577)	5.706.480	24,00	1.369.555	3,50	207.578
Accantonamenti per rischi e oneri	5.187.051	(1.403.517)	3.783.534	24,00	906.048	3,90	141.882
Svalutazione immobilizzazioni	4.561.580	(2.897.000)	1.433.380	24,00	344.011	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Bonus personale dipendente	784.590	(784.590)	-	24,00	-	-	-
Ammortamenti non deducibili	7.241.237	843.695	8.084.932	24,00	1.535.584	3,30	294.472
Perdite fiscali	10.111.844	(2.478.435)	7.633.409	24,00	1.832.025	-	-
Devoluzione crediti	10.335.847	(7.165.230)	3.170.617	24,00	756.374	-	-
Strumenti derivati	-	41.603	41.603	24,00	9.985	-	-
Imposta sostitutiva	1.098.571	(23.883)	1.074.688	24,00	257.925	-	-
Altre variazioni in aumento	4.157.646	(347.675)	3.810.071	24,00	916.735	3,30	148.970
<b>Totale</b>	<b>49.871.173</b>	<b>(15.161.589)</b>	<b>34.709.584</b>	<b>24,00</b>	<b>8.330.300</b>	<b>3,00</b>	<b>793.011</b>

## Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti	173.964	-	173.964	24,00	41.751	-	-
Strumenti derivati	78.296	(78.299)	-	24,00	-	-	-
Merchi	948.718	254.290	1.203.008	24,00	288.722	3,90	46.914
<b>Totale</b>	<b>1.200.981</b>	<b>175.891</b>	<b>1.376.872</b>	<b>24,00</b>	<b>330.445</b>	<b>3,90</b>	<b>46.914</b>

Per quanto riguarda le imposte anticipate stanziate sulle perdite fiscali, non si sono ravvisati indicatori che possano far sorgere dubbi circa la loro recuperabilità, vista e considerata la base imponibile fiscale positiva nell'anno 2025, nonché gli outlook positivi per gli esercizi a venire riguardanti la Società.

## Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Confermamente alle indicazioni fornite dall'IRC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
<b>Risultato prima delle imposte</b>	10.771.905	0	0	0
<b>Valore della produzione - dati contabili</b>	0	0	15.358.668	0
<b>Variazioni in aumento temporanee prospettati extracontabili</b>	1.209.688	0	-1.110.930	0
<b>Variazioni in aumento permanenti</b>	2.131.960	0	1.325.896	0
<b>Variazioni in diminuzione temporanee prospettati extracontabili</b>	4.277.490	0	-3.060.288	0
<b>Variazioni in diminuzione permanenti</b>	-6.738.057	0	480.135	0
<b>Deduzioni</b>	-2.478.405	0	0,00	0
<b>Fiscaltà corrente</b>	0	148.704	0	596.395
<b>Imposte anticipate esercizio corrente</b>	0	1.270.084	0	77.620,00
<b>Imposte differite esercizio corrente</b>	0	61.005	0	995,4
<b>Altre rettifiche</b>	0	2.425.579	0	0
<b>Imposte esercizi precedenti</b>	0	52.949	0	0
<b>Totale imposte a bilancio</b>	0	3.958.321	0	593.929

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'art. 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nel corso del 2025 la gestione della Società ha portato ad un assorbimento di disponibilità liquide pari a circa 3,9 milioni di euro.

Le attività operative hanno generato un flusso di cassa positivo per circa 17,9 milioni di euro: tale impatto positivo è stato generato in modo particolare dai risultati economici operativi dell'azienda, uniti a importanti miglioramenti riguardanti il capitale circolante netto. Il capitale circolante netto operativo è infatti diminuito di 7,2 milioni di euro e le principali variazioni hanno interessato:

- decremento dei crediti commerciali per un importo pari a 11,0 milioni di euro: i crediti verso clienti terzi sono diminuiti in modo rilevante come principale conseguenza di un miglior cut-off degli incassi rispetto all'esercizio precedente e ad un presidio costante con riferimento all'attività di incasso dei crediti. Si segnala inoltre che una variazione pari a 5,7 milioni di euro ha interessato i crediti verso società controllate e influito sul miglioramento di 11,6 milioni di euro sebbene l'effetto netto sul rendimento sia pari a zero: si tratta di una rinuncia a credito verso società controllante che ha avuto quale bilanciamento un utilizzo del fondo svalutazione precedentemente rilevato;
- decremento delle rimanenze per un importo pari a 4,6 milioni di euro: principalmente riferibili alla vendita del magazzino residuo legato all'attività HD OEM (ramo d'azienda centro in corso di 2024, attività concluse nel 2024 e nel 2025 per il tramite di un Transition Service Agreement, nel 2025 completato processo di trasferimento attività e con esse anche il magazzino pertinente tale business presente presso la Società);
- decremento (impatto negativo) dei debiti verso fornitori per un importo pari a 1,8 milioni di euro. Il decremento fa riferimento a debiti verso fornitori terzi, conseguenza della normale gestione e degli effetti di cut-off;
- incremento (impatto negativo) delle altre voci del capitale circolante netto per un importo pari a 6,1 milioni di euro: principalmente legato ad alcuni crediti tributari che hanno generato un importante incremento ma che sono stati accasati nel mese di gennaio 2026 (incassati 6,9 milioni di euro circa) riportando il valore maggiormente in linea allo storico, quindi effetto temporaneo.

Da evidenziare anche l'impatto rilevante guidato dai dividendi ottenuti dalla società controllata polacca Stako (5 milioni di euro) e dalla Joint Venture indiana Minda Westport (0,3 milioni di euro).

Per quanto riguarda le attività di investimento, il flusso ha assorbito 11,3 milioni di euro di disponibilità liquide e si segnalano in particolare:

- 5 milioni di euro concessi come finanziamento fruttifero a lungo termine alla società controllante;
- 6,7 milioni di euro legati ad investimenti della Società in immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per quanto riguarda le attività di investimento e relativi disinvestimenti si segnala inoltre quanto segue, ad integrazione di quanto esposto nel rendiconto e commentato: il finanziamento fruttifero a lungo termine concesso alla società controllante ha un importo pari a 11,2 milioni di euro così suddivisi:

- 5 milioni di euro, sopra menzionati, per il quale è avvenuto un effettivo flusso di cassa e che sono stati presentati come investimento in immobilizzazioni finanziarie all'interno del rendiconto.
- L'avvenuta cessione del ramo d'azienda idrogeno alla precedente società controllante ha generato un credito pari a 5,4 milioni di euro, nell'ambito degli accordi tra la nuova società controllante e la precedente società controllante, il relativo debito è stato trasferito in capo alla nuova società controllante. Tale credito (per la Società) legato alla cessione ramo d'azienda è poi stato convertito in un finanziamento fruttifero a lungo termine concesso alla società controllante. Nel rendiconto finanziario questa transazione è stata rispecchiata mostrando l'effetto "netto" ovvero senza evidenziare la cessione del ramo d'azienda su linea dedicata (cui non ha fatto seguito un flusso finanziario) e senza evidenziare alcun investimento in immobilizzazioni finanziarie (l'incremento nasce da quanto descritto e non da un flusso finanziario).
- L'avvenuto acquisto di un ramo d'azienda inerente il business italiano dalla precedente società controllante ha generato un debito pari a 2,0 milioni di euro; nell'ambito degli accordi tra la nuova società controllante e la precedente società controllante, il relativo credito è stato trasferito in capo alla nuova società controllante. Tale debito (per la Società) legato all'acquisto del ramo d'azienda è poi stato convertito in un minor finanziamento fruttifero a lungo termine concesso alla società controllante (nettando quindi quanto sopra menzionato). Nel rendiconto finanziario questa transazione è stata rispecchiata mostrando l'effetto "netto" ovvero senza evidenziare l'acquisto del ramo d'azienda su linea dedicata (cui non ha fatto seguito un flusso finanziario) e senza evidenziare alcun impatto sugli investimenti./disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie (il decremento nasce da quanto descritto e non da un flusso finanziario).
- Nell'ambito dell'accordo tra l'attuale società controllante e la precedente società controllante, sono anche stati trasferiti i crediti ed i debiti commerciali in capo alla precedente società controllante nei confronti della Società. I crediti netti ammontavano a 2,8 milioni di euro e sono stati successivamente convertiti in un ulteriore finanziamento fruttifero concesso alla società controllante attuale. All'interno del rendiconto quindi questa transazione è stata rispecchiata mostrando l'effetto "netto" ovvero senza evidenziare alcun investimento in immobilizzazioni finanziarie in quanto l'incremento di immobilizzazione finanziaria non è stato generato da un flusso di cassa finanziario ma dal decremento dei crediti netti vantati; allo stesso tempo non è quindi stata data evidenza della variazione dei relativi crediti e debiti commerciali in quanto non generata da un flusso di cassa.

Le attività di finanziamento hanno assorbito flussi di cassa per un importo pari a 9,5 milioni di euro, in conseguenza del regolare rispetto dei piani di ammortamento previsti dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito.

Complessivamente, quindi, il business della Società ha generato flussi di cassa positivi e anche la gestione del capitale circolante netto ha liberato ulteriori risorse che sono state poi assorbite tramite le attività di investimento e finanziamento, così come dettagliato.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio 2025	13	266	528	817
Numero medio 2024	13	277	481	771

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.559	43.763

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione:

	Importo
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	100.000

Tali compensi includono, come indicato dall'art. 2427, comma 1, n° 16-bis del c.c., l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolta e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

## Categorie di azioni emesse dalla società

---

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

## Titoli emessi dalla società

---

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

---

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

---

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, si specifica che gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale si sostanziano in quanto segue:

Fidejussioni prestate dalla società in favore di clienti ed enti pubblici esteri: importo pari a Euro 20.000 (in scadenza al 31.12.2025) e importo complessivo pari a USD 317.741 (in scadenza nel 2026).

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

---

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

---

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva. Si rimanda altresì ad apposito paragrafo inserito nella relazione sulla gestione.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

---

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

---

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che la Società, nel corso delle attività volte a strutturare la migliore situazione patrimoniale-finanziaria possibile per sostenere la crescita dell'azienda stessa e garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche ha:

- nel mese di gennaio 2026 ottenuto la concessione di un nuovo finanziamento per parte di Unicredit S.p.A. per un importo pari a 75 milioni di euro. Si segnala che è stato contestualmente sottoscritto un Interest Rate Swap al fine di prevenire e mitigare i rischi imputabili alla volatilità del tasso di interesse;

- nel mese di marzo 2026 ottenuto la concessione di un nuovo finanziamento per parte del Gruppo Cassa Centrale Banca - Credito cooperativo italiano per un importo pari a 7.5 milioni di euro. Si segnala che è stato contestualmente sottoscritto un Interest Rate Swap al fine di prevenire e mitigare i rischi imputabili alla volatilità del tasso di interesse;
- nel mese di marzo 2026, provveduto ad estinguere i debiti finanziari residui nei confronti di Deutsche Bank S.p.A.

Si segnala inoltre che in data 25 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato un dividendo pari a 20 milioni di euro da attribuirsi al Socio Unico Green Day Midco B.V. Si precisa inoltre che un ammontare pari a 15 milioni di euro è già stato trasferito al Socio Unico nel corso del mese di marzo 2026 mentre la parte residuale è prevista essere versata entro la fine dell'esercizio 2026.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numer. 22-quinquies e sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Si segnala che la società ha attivi alcuni contratti di finanziamento con riferimento ai quali sono stati sottoscritti dei contratti Swap su interessi (Interest Rate Swap).

A tal fine si precisa che i finanziamenti rispetto ai quali è stata attivata questa tipologia di copertura dal rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 15.000.000, concesso da Unicredit il 17 luglio 2020, con scadenza 30 giugno 2026. Interessi variabili 1,75% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.000.000, concesso da Deutsche Bank il 10 agosto 2020, con scadenza 30 giugno 2026, Interessi variabili 1,70% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.500.000, concesso da Unicredit il 29 aprile 2021, con scadenza 31 marzo 2027, interessi variabili 1,65% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor a 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%.

- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.000.000, concesso da Deutsche Bank il 5 dicembre 2023, con scadenza 30 settembre 2029, interessi variabili 1,90% + Euribor 360 a 3 mesi, il tasso di interesse Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato a 2,84%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 3.500.000, concesso da Unicredit il 10 gennaio 2024, con scadenza 31 dicembre 2028, interessi variabili 1,52% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor a 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso del 2,93%.

Come si comprende da quanto premesso e come si legge nel contratto di Swap su Interessi sottoscritto dalla Società, la funzione degli IRS è il mantenimento del tasso di Interesse stabile durante il periodo di ammortamento del finanziamento. Pertanto tali strumenti finanziari hanno finalità di copertura. Si precisa che ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile si considera sussistente la copertura in presenza di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura. Pertanto, all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come la società valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). Tale documentazione è conservata presso la Società.

L'IRS è un contratto che prevede lo scambio di pagamento periodici di interessi di segno opposto tra le controparti (Unicredit e la Società), calcolati sul valore nozionale di riferimento per il periodo di durata del contratto e cioè fino alla maturity date definita contrattualmente. I pagamenti effettuati sono assimilabili alla corrispondenza di interessi su un debito.

Alla data del 31 dicembre 2025, il valore degli strumenti derivati è complessivamente pari a Euro -41.602,54, come da documentazione fornita da Unicredit S.p.A. e Deutsche Bank, così suddiviso:

- finanziamento con nozionale pari a Euro 1.500.000,00 (Unicredit): valore positivo pari a Euro 11.316,48;
- finanziamento con nozionale pari a Euro 2.343.750,00 (Unicredit): valore positivo pari a Euro 35.445,04;
- finanziamento con nozionale pari a Euro 700.000,00 (Deutsche): valore positivo pari a Euro 5.299,75;
- finanziamento con nozionale pari a Euro 2.625.000,00 (Unicredit): valore negativo pari a Euro -32.824,33;
- finanziamento con nozionale pari a Euro 4.772.727,26 (Deutsche): valore negativo pari a Euro -60.839,40.

Tale valore è definito Mark-to-Market, ossia il valore attuale delle prestazioni dovute dalle controparti dalla data di valutazione (ogni 31 dicembre) fino alla maturity date definita contrattualmente, calcolato con riferimento alle condizioni di mercato correnti alla stessa data di valutazione, in base ai modelli matematici (c.d. modelli di pricing) utilizzati comunemente dagli intermediari professionali.

Ai fini contabili, è stato ritenuto rilevante esporre il valore degli strumenti derivati sottoscritti dalla Società, in quanto di importo significativo, utilizzando i principi di valutazione e valutazioni esposti in premessa e, altresì, se ne fa menzione nella Relazione sulla Gestione, al fine di informare i fruitori del bilancio dell'esistenza di una copertura del rischio di tasso.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Green Day Holding B.V.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice Civile, si segnala che la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento è stata costituita nel corso dell'esercizio 2025 e alla data odierna non è ancora disponibile un bilancio approvato della società stessa.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge n. 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni, i contributi, gli incanchi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni ed enti ad esse assimilati dalla legge di cui sopra:

- Esoneri dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021-2022 (art. 1 commi 10-15 L. 178/2020).
- Esoneri dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori ( art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022).
- Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica.
- Contributo erogato da Fondimpresa per la formazione del personale dipendente.
- Contributo erogato per il mantenimento del personale dipendente da Agenzia Piemonte Lavoro.

L'entità e i dettagli dei singoli aiuti sono altresì reperibili consultando il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, disponibile online sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

---

Signor Socio, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare integralmente al riparto a nuove l'utile d'esercizio pari ad euro 6.219.655 avendo la riserva legale già raggiunto il minimo richiesto dalla legge.

## Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società WESTPORT FUEL SYSTEMS ITALIA S.r.l. provvede alla redazione del bilancio consolidato italiano in base a quanto disposto dal D.Lgs. n. 127/1991.

## Nota integrativa, parte finale

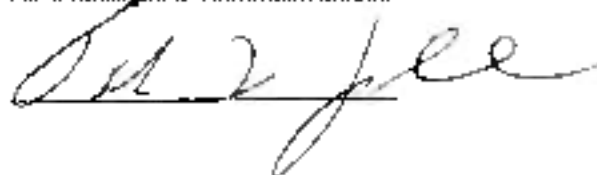
---

Signor Socio, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Che risco, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione





KPMG S.p.A  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email [it-fmaudit@kpmg.it](mailto:it-fmaudit@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della  
*Westport Fuel Systems Italia S.r.l.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Westport Fuel Systems Italia (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Westport Fuel Systems Italia al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Westport Fuel Systems Italia S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa – Dati comparativi

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Dati comparativi" della nota integrativa, in cui gli Amministratori indicano che al 31 dicembre 2024, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non avevano predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Westport Fuel Systems Italia avvalendosi dell'esenzione prevista dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato era stato predisposto dalla società controllante Westport Fuel Systems Italy S.r.l.



Gruppo Westport Fuel Systems Italia  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2025

Nel medesimo paragrafo gli Amministratori descrivono che, al fine di garantire una migliore efficacia espositiva, il bilancio consolidato del Gruppo Westport Fuel Systems Italia al 31 dicembre 2025 espone comunque i dati comparativi relativi al 31 dicembre 2024. Gli Amministratori precisano infine che, tali dati comparativi, non sono stati oggetto di revisione contabile né completa né limitata.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Westport Fuel Systems Italia S.r.l. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Westport Fuel Systems Italia S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, o l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre,

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Gruppo Westport Fuel Systems Italia  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2025

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a rillettare tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Westport Fuel Systems Italia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Westport Fuel Systems Italia al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Westport Fuel Systems Italia al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



*Gruppo Westport Fuel Systems Italia*  
*Risultato della società di revisione*  
*31 dicembre 2025*

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 24 aprile 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Zeni', written over a faint, illegible stamp.

**Riccardo Zeni**  
Socio

## WESTPORT FUEL SYSTEMS ITALIA SRL

**Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio Consolidato  
del Gruppo Westport Fuel Systems Italia al 31.12.2025**

Dati Anagrafici	
<b>Sede in</b>	CHERASCO
<b>Codice Fiscale</b>	00525960043
<b>Numero Rea</b>	CUNEO1072B3
<b>P.I.</b>	00525960043
<b>Capitale Sociale Euro</b>	2.400.000,00 i.v.
<b>Forma Giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	293209
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con Socio Unico</b>	sì
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	sì
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Green Day Holding B.V.
<b>Denominazione della società o ente controllante</b>	Green Day Mexico U.V.

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Premessa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Westport Fuel Systems Italia (il Gruppo) è stato redatto in conformità a quanto statuito dal D. Lgs. n. 127/1991 e successive integrazioni/modificazioni, nel rispetto delle norme del codice civile che regolano la formazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 della Westport Fuel Systems Italia S.r.l. (la Società) è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, la presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991 e dell'art. 2428 del codice civile.

\*\*\*\*\*

## Attività di direzione e coordinamento

Nel mese di luglio dell'esercizio 2025 è mutato l'assetto di Gruppo, con specifico riferimento alla società controllante la società Capogruppo. Westport Fuel Systems Italia S.r.l. è stata infatti oggetto di cessione alla società Green Day Holding B.V. da parte della società Westport Fuel Systems Italy S.r.l. (precedente società controllante, facente parte del gruppo quotato Westport Fuel Systems Inc.).

La nuova società controllante Green Day Holding B.V. è una holding finanziaria a sua volta controllata da Heiaca Investments Cooperatief U.A. società di investimento con sede nei Paesi Bassi.

Sempre nel corso del 2025, Green Day Holding B.V. ha contribuito la propria partecipazione in Westport Fuel Systems Italia S.r.l. alla società neocostituita Green Day Midco B.V. che al termine dell'esercizio risulta quindi essere la controllante diretta.

I cambiamenti nella compagine societaria avvenuti nell'esercizio non hanno mutato l'indirizzo, gli obiettivi ed il focus della società che continua ad essere quello di rappresentare un punto di riferimento nel settore di appartenenza sviluppando e fornendo componenti di qualità ed affidabili, finalizzati all'utilizzo di carburanti alternativi e più in generale alla fornitura di componenti per il settore automotive.

In tal senso è importante sottolineare che il cambiamento dell'azionista di riferimento non ha generato un cambiamento del team di leadership presente all'interno della società e del Gruppo costituente il presente Bilancio Consolidato; la struttura apicale e l'organizzazione societaria presente all'interno dei plant è rimasta consistente rispetto a quella precedente. Le funzioni precedentemente ricoperte ed espletate da personale in forza al precedente azionista sono state acquisite dal nuovo azionista o mediante la redistribuzione di responsabilità interne.

La gestione della transizione non ha quindi generato impatti negativi ed è avvenuta in una sostanziale continuità di intenti e visione.

Da un punto di vista formale si precisa quindi che:

- la Westport Fuel Systems Italia S.r.l. (nel seguito anche "WFS Italia") è controllata al 100% dalla Green

Day MIDCO B.V. con sede nei Paesi Bassi, Amsterdam, Concertgebouwplein n. 5

- l'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla Green Day Holding B.V., con sede nei Paesi Bassi, Amsterdam, Concertgebouwplein n. 5.

## I risultati

L'Utile del Gruppo è pari a euro 4.709.082. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di euro 7.044.912.

Di seguito alcuni dei dati fondamentali di Bilancio Consolidato, utili a comprendere l'andamento della gestione.

Voce di bilancio	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
Valore della produzione	250.031.244	253.397.404	(1,26%)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	258.067.473	261.848.798	(0,99%)
Risultato Operativo (Differenza tra valore e costi della produzione "A-B")	13.940.389	9.666.664	+13,25%
Risultato prima delle imposte	8.319.717	8.902.402	(10,98%)
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	4.709.082	7.044.912	(23,16%)

All'interno del paragrafo relativo all'andamento della gestione verranno forniti dettagli circa le movimentazioni dell'esercizio ma già dai dati sintetici esposti nella tabella sovrastante è possibile riscontrare una importante crescita nella capacità di generare reddito dalle attività operative nel corso dell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala infatti che a fronte di un fatturato stabile, il risultato operativo si è incrementato di circa il 13% rispetto all'esercizio precedente grazie in particolare ad un miglioramento della redditività unita ad attività di riduzione dei costi cui il Management del Gruppo è sempre attento.

Il decremento riscontrabile invece nel risultato prima delle imposte è stato primariamente generato da elementi non aventi carattere strettamente operativo: si tratta infatti principalmente dell'effetto negativo derivante dalle perdite su cambi, in tal senso hanno avuto un impatto particolarmente significativo le perdite su cambi da valutazione che riguardano i debiti in euro vantati dalla società Capogruppo nei confronti delle società consolidate (in particolare verso la consolidata indiana e verso la consolidata argentina).

Per ulteriori dettagli ed analisi, si faccia riferimento a quanto presente nel prosieguo della presente Relazione e che evidenzia in modo ancora più evidente il positivo andamento della gestione operativa.

## Andamento della gestione

L'esercizio 2025, come previsto sulla base dei piani di Gruppo, è stato caratterizzato dalla ulteriore crescita e conseguente incremento dei volumi di attività legati al progetto avviato nel 2024 con uno dei primari costruttori OEM a livello mondiale. L'incremento dei volumi nell'ambito del progetto (derivante anche dai 12 mesi di piena attività sul progetto rispetto ad una partenza in corso di 2024), unito ad un costante presidio dei costi di struttura, ha consentito al Gruppo di raggiungere risultati economici decisamente positivi e soddisfacenti.

Nel corso del 2025 la situazione riguardante le fonti di approvvigionamento (supply-chain) e le fonti energetiche è stata tutto sommato stabile o quantomeno non caratterizzata dalle rilevanti sfide o difficoltà che avevano

invece caratterizzato in modo negativo gli esercizi 2022 e 2023 (crisi energetica dopo l'invasione della Russia in Ucraina e shortages nella supply-chain in particolare quella legata ai cheap necessari per le componenti elettroniche).

In un contesto quindi tutto sommato stabile a livello di filiera produttiva e di approvvigionamento, il Gruppo ha saputo confermare il proprio posizionamento di leadership all'interno del settore, attraendo nuovi volumi di attività e beneficiando quindi di una saturazione superiore delle risorse disponibili. In tal senso si evidenzia che il Gruppo ed il suo management sono sempre alla ricerca di possibilità di efficientamento e riduzione dei costi e comunque di una saturazione ideale delle risorse disponibili generando quanto più valore possibile.

Nonostante la tendenza positiva evidenziata, le attività del Gruppo si inseriscono all'interno di un contesto Automotive che, come noto, vive da ormai lungo tempo una situazione di instabilità che presenta continue sfide e complessità crescenti che il Gruppo è pronto a raccogliere, ma che devono essere accoglitamente affrontate. Proprio in questo senso, nonostante trend positivi evidenziati, risulta essere di fondamentale importanza una gestione attenta e consapevole, volta a saper rispondere nel minor tempo possibile agli stimoli provenienti dal mercato e dal contesto macroeconomico.

Nello scenario globale attuale vi è una crescente consapevolezza circa la necessità di una mobilità maggiormente sostenibile e tale argomento è anche oggetto di continuo confronto tra le diverse forze politiche. In tale contesto continua a poter rivestire un ruolo importante il ruolo dei carburanti alternativi, ivi inclusi i tradizionali GPL e metano (oltre ad idrogeno e biometano). Questa situazione e questa consapevolezza offrono quindi diverse opportunità di sviluppo per la nostra azienda che è in grado di offrire delle tecnologie pronte ed affidabili che possono rispondere sia ad esigenze di tipo ambientali (contribuendo in modo effettivo a limitare le emissioni) che ad esigenze di tipo economico a cui il consumatore finale è da sempre molto sensibile.

In tale contesto, il gruppo ha mantenuto sostanzialmente stabile il livello dei ricavi d'esercizio nel 2025 portandolo a 258.062.473 euro rispetto ai 260.648.798 euro consuntivati nel 2024 (-0,99% circa). Questa lieve flessione a livello complessivo risente anche di un diverso perimetro di attività considerando le cessioni di business avvenute sia nel 2024 (cessione HD OEM) sia nel 2025 (cessione idrogeno, menzionata nel seguito) che hanno generato una contrazione di fatturato di circa 3 milioni di euro che invece sul business in essere ha quindi fatto registrare una leggera crescita.

In tal senso i ricavi hanno subito un marcato incremento grazie al contratto siglato con uno dei principali costruttori OEM a livello mondiale e anche grazie ad una crescita ulteriore dei volumi consuntivati con altre case automobilistiche con le quali i business sono già avviati da più lungo tempo. D'altro canto la crescita di queste vendite abbinate a "veicoli km0" è stata parzialmente compensata da un decremento del canale Aftermarket che rispetto all'esercizio 2024 ha subito una diminuzione importante.

Per quanto riguarda il risultato derivante dalla gestione caratteristica ("Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)", evidenziato in Conto Economico ordinario) che è passato dal 9.658.564 euro del 2024 al 10.940.388 euro del 2025, la variazione positiva registrata è pari a 1.283.724 euro ed è stata principalmente guidata da un miglioramento della profitabilità unita al già menzionato presidio della struttura dei costi.

In generale l'esercizio 2025 è stato un esercizio decisamente positivo per il Gruppo e per le società che lo costituiscono: sono infatti stati molto positivi i risultati delle 3 principali società costituenti il Bilancio Consolidato (Capogruppo taliano, controllata avente sede nei Paesi Bassi e controllata avente sede in Polonia).

La situazione riguardante invece la società argentina continua ad evidenziare certo difficoltà in quanto il mercato continua ad essere decisamente sfidante e anche l'instabilità della valuta locale, unita ad una inflazione molto alta, penalizzano in modo importante la redditività della società. Le liberalizzazioni messe in atto dal nuovo Governo hanno da un lato migliorato la situazione in termini di libertà d'azione, dall'altro lato acuito ancora di più le sfide e le difficoltà presenti sul mercato. Questo ha generato la necessità di attivare una ristrutturazione societaria importante che ha portato l'organico societario della società controllata argentina a ridursi di 44 persone (a fine 2024 l'organico societario poteva vantare 72 dipendenti). Il costo di questa operazione è stato pari a circa 1,1 milioni di euro ed ha avuto l'obiettivo di fornire all'organizzazione locale argentina una dimensione ed una struttura di costi fissi adeguata a quello che è il mercato attualmente servibile.

Con riferimento agli impatti sulle attività operative nel 2025 è importante segnalare anche quanto segue:

- a fine luglio 2025 è stato siglato un accordo con la precedente società controllante (Westport Fuel Systems Inc.) nell'ambito del quale sono state trasferite le attività e le passività (vendita di ramo d'azienda) legate al business idrogeno. A partire da agosto 2025 non sono pertanto più stati consuntivati ricavi relativi a tali attività (come già menzionato infatti questo è un driver della variazione nel livello dei ricavi).
- nel corso del 2024 era invece stato ceduto il ramo d'azienda HD GEM ed era stato inoltre firmato un contratto di Transition Service Agreement per il tramite del quale il Gruppo ha continuato a fornire servizi all'acquirente. Nel corso del 2025 il trasferimento delle attività è continuato e si è sostanzialmente finalizzato. Allo stato corrente residuano solo alcuni limitati servizi resi per il tramite di un contratto di Service Agreement che ha degli importi assolutamente residuali.

Come già evidenziato nei Bilanci relativi agli anni precedenti, il Gruppo ha mutato il proprio approccio al mercato indiano negli ultimi esercizi che è ora sostanzialmente veicolato per il tramite della società in Joint Venture denominata Minda Westport Technologies LTD e nella quale il Gruppo possiede un interesse pari al 24% (contabilizzato secondo il metodo del patrimonio netto, la restante parte è di pertinenza del socio di maggioranza, Uno Minda). Nel corso del 2025 Westport Fuel Systems Italia ha incassato un dividendo pari a 0,3 milioni di euro dalla società in Joint Venture.

Per completezza di informazione si evidenzia anche che il conto economico del 2025 è influenzato (come anche quello precedente) dai valori di ammortamento conseguenti alla rilevazione di plusvalori avvenuta in esercizi precedenti: nel corso del 2025 tali ammortamenti hanno avuto un impatto pari a circa 1,8 milioni di euro (non si registrano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente).

Tutte le complessità e le sfide derivanti dal contesto, dal settore e dai mercati (sia quelli già esistenti, sia il progressivo aumento di importanza rivestita da mercati emergenti) sono state accolte dal Management che lavora su base giornaliera per rispondere a queste sfide e per tracciare la direzione futura del Gruppo.

Tutte le decisioni sono state prese con il chiaro obiettivo di continuare un processo di ottimizzazione dei risultati e dei relativi processi, volto a migliorare costi, procedure, efficienze e competitività del prodotto.

Si è data continuità alle attività di ricerca e sviluppo al fine di sviluppare sistemi e prodotti all'avanguardia, in linea con le nuove stringenti norme in materia di emissioni ambientali dei veicoli e di soddisfare tanto i clienti del canale Aftermarket, più tradizionali, quanto quelli OEM e DOEM più tecnici ed esigenti da un punto di vista qualitativo.

## **ANALISI DEI PRINCIPALI MERCATI E DELLE LINEE DI BUSINESS**

Di seguito si riporta un'analisi dell'andamento delle linee di business e i trend di mercato delle principali aree geografiche del mondo in cui l'azienda opera, tenendo in considerazione quanto già espresso in precedenza sugli effetti della pandemia e delle situazioni di tensione a livello internazionale.

### DOEM

Le attività relative al business DOEM, concentrate principalmente presso gli stabilimenti di Cherasco (non esclusivamente considerando che una parte delle attività nel corso dell'esercizio è stata rilocata presso lo stabilimento di Brescia – nel 2025 impatto di modesta entità - in seguito a valutazioni riguardanti una ottimizzazione della capacità produttiva e di allocazione delle risorse), hanno registrato un incremento pari al 24% nel corso del 2025.

Da evidenziare che l'importante incremento è da ricondursi a due principali fattori:

- Nel 2024 era stata registrata una riduzione dell'11% rispetto al periodo precedente che faceva riferimento in particolare ad un cliente che aveva fatto registrare un rallentamento dei volumi di attività nel primo semestre 2024. La ripresa del secondo semestre 2024 è continuata nel 2025 ed il cliente ha quindi contribuito in modo positivo all'incremento del fatturato.
- Nel 2025 sono inoltre iniziate significative collaborazioni anche con nuovi clienti, in particolare costruttori cinesi, grazie alle quali è stato possibile registrare un incremento delle attività.

Le relazioni con i principali clienti sono rimaste molto forti e sono da ricercarsi nel consolidato rapporto commerciale con i costruttori ed importatori di autoveicoli grazie anche ad un esclusivo know-how aziendale in grado di fornire ai clienti un servizio chiavi in mano, con contenuti costi di investimento ed un rapido processo di sviluppo, validazione ed omologazione dei veicoli.

La qualità del prodotto e del servizio e le richieste sempre più crescenti di veicoli a basso impatto ambientale e costo di esercizio, sono i key drivers che favoriscono lo sviluppo di questa linea di business.

### LD OEM

La Business Unit LD (Light Duty) OEM è stata caratterizzata da un incremento molto importante dei volumi di attività nel 2025 (circa 25% rispetto al 2024, che aveva già fatto registrare un incremento altrettanto importante rispetto al 2023) come conseguenza dell'ulteriore crescita del progetto legato ad un importante contratto con uno dei primari costruttori OEM a livello mondiale.

La restante parte dei clienti ha invece fatto registrare complessivamente un decremento nei volumi di attività (già ravvisato nel corso degli esercizi precedenti) come conseguenza di rapporti commerciali sempre più limitati con alcuni grandi costruttori.

Questa linea di business e gli ulteriori incrementi di volumi di attività attesi con riferimento all'importante contratto sopra menzionato, rappresentano una delle chiavi principali per il futuro dell'azienda.

### AFTERMARKET

In generale, la Business Unit Aftermarket per il Gruppo ha fatto registrare un decremento di circa il 15% rispetto all'esercizio 2024 come principale conseguenza di riduzione della domanda in alcuni dei mercati che storicamente hanno contribuito alla crescita del business, solo in parte compensati dalla crescita nei mercati emergenti. La Business Unit nel 2025 è comunque stata ancora quella che ha avuto l'andamento più elevato di ricavi.

Le tecnologie proposte dal Gruppo continuano a riscuotere un certo interesse sul mercato ma rispetto al passato si sta registrando un graduale cambiamento di approccio da parte del consumatore finale, in particolare sui mercati tradizionali. Il consumatore infatti, rispetto al passato, tende a dirigersi maggiormente verso soluzioni "di fabbrica" (ovvero installazione degli impianti per la mobilità tramite carburanti alternativi che avviene prima della vendita del veicolo al consumatore finale) anziché all'acquisto del veicolo e ad una sua successiva conversione.

Eventuali incentivi da parte dei Governi locali possono ovviamente incidere anche sulla formazione di una domanda aggiuntiva eppure l'attesa per nuovi incentivi può posticipare temporalmente la domanda.

Ai netto dei macro-trend evidenzabili, giova comunque ricordare che l'Aftermarket continua ad essere una linea di business fondamentale per il Gruppo e sulla quale il Gruppo fa grande affidamento per il futuro sia tenendo in considerazione l'elevato impatto sulla generazione dei ricavi (l'Aftermarket continua a rappresentare circa un terzo del fatturato complessivo del Gruppo) e una profittabilità mediamente più elevata rispetto ad altre linee di business.

### ITALIA

Il mercato italiano continua a rappresentare uno dei mercati più importanti a livello globale e continua a rivestire un ruolo fondamentale nell'economia della linea di business e del Gruppo considerato che costituisce circa un quinto del fatturato della linea di business.

Questi risultati sono possibili grazie ad una conoscenza storica del mercato del prodotto GPL, nonché ad una posizione di leadership sul mercato anche per quanto riguarda le nuove tecnologie riguardanti la cosiddetta Direct Injection.

Come menzionato precedentemente ad ogni modo sul mercato italiano (per quanto riguarda le installazioni su veicoli nuovi, questo non è ovviamente valido per i circolanti) il trend del consumatore finale è uno spostamento verso soluzioni "di fabbrica" vista la vasta offerta disponibile sul mercato di autovetture fornite con impianto già installato direttamente dalle diverse case costruttrici (da ricordare sempre che come

conseguenza in tal senso infatti il Gruppo sta registrando performance decisamente solide ed in crescita nelle relative linee di business LD OEM e DOEM (come già evidenziato)

#### EUROPA

Il mercato europeo rimane quello di riferimento per la linea di business considerando che nonostante alcune tendenze non positive registrate nell'esercizio continua a rappresentare una quota superiore al 50% del fatturato complessivo della linea di business.

In particolare:

- In Europa Occidentale il trend è simile a quello evidenziato con riferimento all'Italia (evidenzia dunque una flessione rispetto all'esercizio precedente,
- La Turchia rappresenta ancora uno dei principali mercati mondiali, sebbene negli ultimi esercizi abbia evidenziato un rallentamento, ulteriormente acuito nel 2025 dal termine di una storica collaborazione a livello locale
- In Europa Orientale il trend degli ultimi esercizi è stato gravemente condizionato dal protrarsi della guerra tra Russia ed Ucraina e dalle relative conseguenze. L'area dell'Est-Europa continua ad ogni modo ad essere importante all'interno della linea di business in quanto vi sono alcuni altri mercati storici rilevanti (ad esempio la Polonia) ed alcune possibilità di ulteriore sviluppo.

#### ASIA

Sui mercati asiatici si registra una performance positiva con previsioni stabili per i prossimi anni a venire. Su questi mercati sono inoltre possibili alcuni tender, che hanno tradizionalmente margini inferiori alla media ma che possono essere funzionali al sistema azienda per migliorare l'assorbimento di quei costi che sono i costi di struttura. L'incremento di volumi registrato nel corso del 2025 è riferibile proprio ad uno di questi tender che ha generato un importante livello di fatturato aggiuntivo. Nell'area sono poi presenti alcuni mercati emergenti su cui il Gruppo sta continuando a lavorare alla ricerca di ulteriore crescita futura.

#### SUD AMERICA

In Sud America il principale mercato è l'Argentina, e il Gruppo è presente per il tramite della società TA Gas Technology. Si faccia riferimento in tal senso a quanto già evidenziato nella sezione relativa all'andamento della gestione, nella quale sono state riepilogate le principali complessità che caratterizzano il mercato e che stanno condizionando negativamente il business della società argentina. Si segnala in aggiunta in tal senso che le quote di mercato sono tutte sommate stabili (nonostante una concorrenza decisamente sfidante proveniente dall'estero ed in particolare dall'Asia con prodotti a basso costo) e che la flessione riscontrata a livello generale è quindi dovuta ad un trend osservabile sul mercato anziché ad una perdita di quote di mercato.

Sono presenti poi ulteriori mercati importanti in Sud America quali ad esempio Perù e Messico nei quali le performance sono stabili ed altri mercati che sono invece maggiormente legati alla presenza di possibili tender (quali ad esempio Bolivia, nel 2025 nessun tender in tal senso).

AFRICA

Il mercato è caratterizzato da una marginalità solitamente inferiore agli altri mercati, dovuta alla tecnologia richiesta, alla possibilità di spesa di queste economie, ma soprattutto alla struttura del business, consistente spesso in gare di appalto indette da Aziende Governative (tender). In Africa nel 2025 registriamo una crescita importante rispetto all'esercizio precedente come principale conseguenza di un importante progetto sviluppato in Nigeria.

Al netto di questo specifico progetto, sarebbe stata evidenziata una contrazione rispetto ai valori di fatturato dell'esercizio 2024 dovuta principalmente alla riduzione dei tender, alla difficoltà di reperimento in alcuni Paesi di valuta estera con la quale è possibile pagare gli ordini, nonché a regolamenti e normative che spesso cambiano imponendo ulteriore burocrazia ai nostri clienti e potenziali clienti.

Questi mercati sono caratterizzati dalle complessità sopra menzionate ma rappresentano ad ogni modo mercati assolutamente interessanti e dal grande potenziale visto e considerato il potenziale di volumi che possono offrire.

Di conseguenza, la Società continua a lavorare per raccogliere le eventuali nuove possibilità offerte dai Paesi emergenti così come fatto negli esercizi precedenti portando poi ad esempio al conseguimento dell'opportunità che si è concretizzata in Nigeria e che ha impattato in modo decisamente positivo sui risultati del 2025.

ELETTRONICA

Il fatturato verso clienti terzi della divisione elettronica è decrementato di circa il 9% nel 2025 rispetto al 2024, rappresentando comunque oltre il 10% del fatturato complessivo del Gruppo.

I clienti principali sono i medesimi degli esercizi precedenti ed il decremento è imputabile ad un calo di domanda evidenziato in particolare da uno di questi clienti a causa di una riduzione di mercato per il cliente stesso che è attesa mentre in corso di 2025.

Si ricorda inoltre che la redditività in termini percentuali di questa linea di business è inferiore alla media del Gruppo in quanto si tratta di un business dalla caratteristica peculiare: il Gruppo si occupa sostanzialmente dell'assemblaggio per i clienti terzi di schede elettroniche e per il quale la maggior parte della marginalità è da porsi in relazione all'attività di assemblaggio fornita, mentre la quota riguardante la gestione approvvigionamento/materiali risulta avere un margine inferiore.

Al fine di incrementare il fatturato di questa Business Unit (ed anche potenzialmente la relativa marginalità), il Gruppo sta continuando a valutare attentamente nei suoi piani la possibilità di adottare una strategia di sviluppo eseguendo le attività come ODM (Original Design Manufacturer), in questo caso il Gruppo si proporrebbe sul mercato con prodotti disegnati, sviluppati e realizzati internamente offrendo quindi un valore aggiunto superiore.

## IDROGENO

Nel corso del 2025, come evidenziato nel paragrafo relativo all'Andamento della gestione" il Gruppo ha ceduto il ramo d'azienda legato alle attività idrogeno. Si faccia riferimento a tale paragrafo per ulteriori informazioni. Si segnala inoltre che le attività idrogeno, per quanto avessero un impatto tutto sommato limitato sul totale dei ricavi consuntivati dall'azienda, richiedevano ed avrebbero richiesto una spesa crescente in termini di investimenti in costi di Ricerca e Sviluppo mentre il mercato nel corso del 2025 non ha dato segnali positivi in tal senso considerando che alcuni grandi Gruppi hanno annunciato a chiusura dei propri programmi ed alcune società che stavano investendo in modo importante sul futuro dell'idrogeno hanno dovuto affrontare severe difficoltà economico finanziarie.

## ALTRI BUSINESS

Tra le altre unità di business si evidenziano:

- Le attività di produzione di serbato (alimentazione GPL) effettuate dalla società controllata polacca Stako e che non sono state già incluse nelle business unit precedentemente analizzate (si tratta sostanzialmente delle vendite effettuate a terzi direttamente dalla società). La variazione nel corso dell'esercizio è principalmente legata ad una riclassifica derivante dal cambio di cliente di una quota importante delle vendite che ha determinato un incremento nella linea di business LD OEM ed un decremento di questa;
- le attività dell'assemblaggio tank per i veicoli pesanti (HD OEM) si faccia riferimento a quanto indicato nel paragrafo relativo a l'Andamento della gestione": nel corso del 2025 effettuate ancora attività nell'ambito di un Transition Service Agreement (dopo la cessione del ramo d'azienda avvenuta nel 2024) che sono state sostanzialmente terminate e trasferite come previsto dalla cessione del ramo d'azienda.
- fatturato in leggera crescita per quanto riguarda la divisione Racing Team che ha continuato la partnership tecnico commerciale con Hyundai Motorsport, reparto corse della casa coreana

Si evidenzia infine, come commento generale e non legato ad una linea di business nello specifico, che il lancio avvenuto nel 2024 della nuova generazione di kit per motori ad iniezione diretta DI 3.0 (Direct Injection) rappresenta una sfida che continua per i prossimi anni. L'obiettivo è quello di confermare la leadership tecnica del nostro Gruppo, conquistando ulteriori quote di mercato con prodotti dal valore aggiunto più elevato rispetto alle tecnologie MPI (Multi-Point Injection) ormai consolidate negli anni e, di fatto, oggetto di concorrenza molto forte sui fronti prezzi e di conseguenza con margini di contribuzione in contrazione. Con questa tecnologia il Gruppo conta di poter aggredire ulteriori fette di mercato potenziale essendo in grado di proporre un prodotto innovativo in grado di mantenere un rapporto di contribuzione del carburante tradizionalmente limitato.

\*\*\*\*\*

## **Analisi della posizione finanziaria netta**

Con riferimento a la posizione finanziaria consolidata, riscontrabile nei dati di Stato Patrimoniale in IV direttiva, si evidenzia il seguente prospetto:

Posizione finanziaria Netta consolidata	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari e postali	16.583.749	21.986.986
Assegni	481	446
Denaro e valori in cassa	22.121	21.148
<b>Disponibilità Liquide</b>	<b>18.808.351</b>	<b>22.008.620</b>
Debiti verso Banche	14.304.391	24.261.546
Debiti Finanziari verso società controllanti	0	70.161
Debiti verso Altri Finanziatori (società di leasing)	1.256.740	1.553.598
<b>Debiti Finanziari</b>	<b>15.621.131</b>	<b>25.894.297</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>985.220</b>	<b>-3.885.677</b>

Come visibile nella tabella sopra riportata, la posizione finanziaria netta nel corso del 2025 è migliorata di circa 4,9 milioni di euro in principale corrispondenza dell'importante decremento nei debiti finanziari conseguenti al regolare pagamento dei debiti verso banche.

In tal senso giova ricordare che la performance positiva del Gruppo nel corso del 2025 ha permesso la generazione di importanti flussi di cassa che hanno consentito questo miglioramento. Oltre alla performance economica operativa del Gruppo, altri fattori hanno impattato in modo significativo sui flussi di cassa quali a titolo esemplificativo la concessione di finanziamenti al Socio Unico per un importo capitale pari a 15,5 milioni di euro oppure le variazioni del Net Working Capital (capitale circolante netto operativo) per tali variazioni e per la relativa descrizione si faccia riferimento a quanto dettagliatamente evidenziato all'interno della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato (Rendiconto Finanziario e note al Rendiconto Finanziario che spiegano in modo dettagliato la variazione nei livelli di disponibilità liquide).

Complessivamente, possiamo affermare che la situazione finanziaria del Gruppo risulta essere equilibrata e decisamente solida. Grazie ai positivi risultati del 2025 a fine esercizio 2025 le disponibilità liquide risultano essere superiori ai debiti finanziari.

### Analisi della situazione reddituale

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e dei risultati della gestione o della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello stato patrimoniale su base finanziaria e per aree funzionali.

Come già rilevato, il valore consolidato della produzione dell'esercizio è stato pari a euro 260.031.244.

Il conto economico consolidato riclassificato invece secondo il criterio della pertinenza gestionale presenta il seguente schema:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO LA PERTINENZA GESTIONALE			
AGGREGATI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	VAR.%
Ricavi della vendita (Rv)	259.062.473	260.640.790	(0,99%)
Produzione interna (Pi)	677.346	1323.356	(278,73%)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)</b>	<b>259.640.419</b>	<b>260.325.443</b>	<b>(0,65%)</b>
Costi esterni operativi (C-Estern)	173.132.344	179.582.519	(3,59%)

VALORE AGGIUNTO (VA)	85.508.375	80.742.324	5,90%
Costi del personale (Cp)	55.716.934	63.306.571	0,63%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>19.791.471</b>	<b>15.434.253</b>	<b>28,23%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	5.758.432	3.287.855	5,68%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>11.032.989</b>	<b>7.146.387</b>	<b>54,39%</b>
Risultato dell'area accessoria	(92.602)	2.510.273	(103,69%)
Risultato da consolidamento partecipazioni in società collegate (continuità di business)	478.457	1.373.956	(53,88%)
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>11.418.844</b>	<b>10.980.624</b>	<b>3,99%</b>
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0%
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>11.418.844</b>	<b>10.980.624</b>	<b>3,99%</b>
(Utili)/perdita su cambi	2.449.291	(16.571)	(14532,21%)
Oneri finanziari netti	649.536	1.088.192	(40,28%)
<b>RISULTATO LORDO (RL)</b>	<b>8.319.717</b>	<b>9.900.402</b>	<b>(16,04%)</b>
Impiego sul reddito	3.610.635	2.864.490	26,35%
<b>RISULTATO NETTO (RN)</b>	<b>4.709.082</b>	<b>7.044.912</b>	<b>(33,16%)</b>

Con riferimento al Conto Economico Riclassificato Consolidato si sottolinea quanto segue:

- Importante miglioramento del Risultato Operativo: come già evidenziato nell'ambito dell'andamento della gestione, nonostante un livello di ricavi dalle vendite in linea (leggermente inferiore) con l'esercizio precedente è stato possibile ottenere un miglioramento importante grazie a miglioramenti della profittabilità unit ed un presidio costante nella struttura dei costi che ha portato all'individuazione ed implementazione di misure volte al contenimento costi (in particolare minori consulenze/costi esterni, anche connessi ai cambiamenti nella struttura di Gruppo avvenuti nel corso dell'esercizio);
- Il risultato dell'area accessoria fa riferimento a due voci di Conto Economico Consolidato ovvero a) altri ricavi e proventi diminuiti rispetto all'esercizio precedente in quanto in tale voce erano classificati degli addebiti avvenuti alla precedentemente società controllata (prestazione di servizi non ripetuti nel 2025 per evidenti ragioni), uniti ad altri elementi non ricorrenti quali ad esempio la vendita avvenuta nel 2024 del ramo d'azienda HD OEM che aveva generato una plusvalenza pari a 0,4 milioni di euro; b) oneri diversi di gestione, incrementati nel corso dell'esercizio come conseguenza di penali passive conseguenti all'annullamento ordini effettuato nei confronti di alcuni fornitori;
- Risultato da consolidamento partecipazioni in società collegate (continuità di business), si tratta dell'applicazione del metodo del patrimonio netto alla partecipazioni detenute in società collegate. Il risultato è principalmente legato all'applicazione del metodo del patrimonio netto alla partecipazione detenuta in Minda Westport Technologies LLC ed evidenzia una flessione correlata in modo particolare al fatto che la quota posseduta è stata del 24% per l'intero esercizio mentre per una parte del 2024 era stata pari al 50%. La Joint Venture ha quindi consuntivato un risultato positivo ed ha anche pagato un dividendo pari a 0,2 milioni di euro nel corso dell'esercizio;
- Utili e perdite su cambi nel 2025 è stata consuntivata una perdita su cambi importante principalmente (ma non esclusivamente) connessa alle perdite su cambi da valutazione rilevate nelle società

consolidate indiana ed argentina (Rohan e TA GAS Technology) e maturate sui debiti iscritti nei confronti della società Capogruppo;

- Oneri finanziari netti: decremento dell'esercizio principalmente riferibile al decremento dei debiti verso banche (di conseguenza minori interessi maturati) uniti agli interessi attivi rilevati con riferimento al finanziamento fruttifero concesso alla società controllante (0.2 milioni di euro).

Complessivamente quindi l'esercizio a livello operativo ha fatto segnare un importante incremento di redditività per il Gruppo e la variazione negativa a livello di risultato netto è stata guidata da effetti cambio non realizzati e principalmente maturati su crediti/debiti infragruppo, oltre che dall'incremento della tassazione connesso ai maggiori redditi generati in Italia/Polonia/Paesi Bassi.

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato per aree funzionali presenta il seguente schema:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER AREE FUNZIONALI			
AGGREGATI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	VAR. %
<b>IMPIEGHI</b>			
Capitale investito Operativo	172.788.243	209.159.770	(17,39%)
- Passività Operative	69.571.230	88.414.908	(20,05%)
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO</b>	<b>103.624.413</b>	<b>120.744.862</b>	<b>(15,52%)</b>
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	16.281.770	4.277.925	350,25%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>122.966.183</b>	<b>127.022.787</b>	<b>(3,20%)</b>
<b>FONTI</b>			
MEZZI PROPRI	107.336.052	101.207.641	6,05%
DEBITI FINANZIARI	15.621.131	25.815.146	(39,40%)
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>122.966.183</b>	<b>127.022.787</b>	<b>(3,20%)</b>

Con riferimento agli schemi di conto economico e stato patrimoniale "funzionali" gli indici di redditività sono quelli che compaiono dalle seguenti tabelle:

INDICI DI REDDITIVITA'			
INDICATORI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	VAR. %
ROE NETTO (= Risultato netto / Mezzi Propri)	4,35%	6,56%	(35,97%)
ROE LORDO (= Risultato lordo / Mezzi Propri)	7,75%	9,19%	(20,84%)
ROI (= Risultato Operativo / (C/O - Passività operative))	10,64%	5,82%	82,75%
ROIS (= Risultato Operativo / Ricav. delle vendite)	4,26%	2,74%	55,80%

A maggior chiarimento di quanto sopra esposto ricordiamo che:

- ROE (Return on Equity) netto – Esprime sinteticamente la misura della redditività aziendale come rapporto tra il risultato netto e mezzi propri;
- ROE (Return on Equity) lordo – Esprime sinteticamente la misura della redditività aziendale al lordo delle

imposte sul reddito, come rapporto tra il risultato rettificato ante imposte e lo stato patrimoniale finanziario a liquidità/esigibilità corrente.

- RDI (Return on Investment) – Misura la redditività del capitale complessivamente investito (capitale proprio più capitale di credito) in rapporto al risultato operativo prodotto
- ROS (Return on Sale) – Misura la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi, come rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi delle vendite delle prestazioni.

Complessivamente, la situazione del Gruppo è solida ed in particolare è possibile notare come la redditività operativa sia in miglioramento e allo stesso tempo la struttura finanziaria rimane solida in quanto le fonti di finanziamento sono solo in una quota ragionevole riferibili all'indebitamento.

Si evidenzia che l'incremento degli impieghi extra-operativi è riconducibile in particolare alla già citata concessione di un prestito a lungo termine fruttifero nei confronti della società controllante.

\*\*\*\*\*

### Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Per meglio analizzare la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale secondo una logica finanziaria, così come segue:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO LO SCHEMA FINANZIARIO			
AGGREGATI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	VAR %
<b>ATTIVO FISSO</b>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.533.282	15.500.323	(2,31%)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	33.066.334	38.266.407	(4,05%)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.769.457	4.078.506	327,56%
<b>TOTALE ATTIVO FISSO</b>	<b>63.369.073</b>	<b>57.845.236</b>	<b>23,24%</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
MACCHINARI	42.165.017	52.334.919	(19,43%)
LIQUIDITA' DEFERITE	64.304.592	83.120.320	(22,64%)
LIQUIDITA' IMMEDIATE	16.806.351	22.000.620	(24,55%)
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>123.275.960</b>	<b>157.455.859</b>	<b>(21,84%)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>182.048.013</b>	<b>213.437.895</b>	<b>(10,02%)</b>
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>			
CAPITALE SOCIALE	2.400.000	2.400.000	0,00%
RISERVE	104.535.052	38.807.641	6,20%
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>107.235.052</b>	<b>101.207.641</b>	<b>6,05%</b>
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pm)</b>	<b>10.641.330</b>	<b>18.310.774</b>	<b>(41,88%)</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pc)</b>	<b>74.071.631</b>	<b>93.919.280</b>	<b>(21,13%)</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>182.048.013</b>	<b>213.437.895</b>	<b>(10,02%)</b>

I più rilevanti indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo sono ricavabili dai seguenti prospetti:

#### INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

INDICATORI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	VAR. %
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA (= Mezzi Propri - Attivo Fisso)	38.362.999	45.241.605	(15,20%)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (= Mezzi Propri / Attivo Fisso)	1,56	1,8*	(13,94%)
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA (= Mezzi Propri + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	49.004.329	63.552.579	(22,86%)
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (= Mezzi Propri + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,71	2,14	(19,96%)

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
INDICATORI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	VAR. %
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (= (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri)	0,75	1,1*	(28,89%)
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (= Passività di finanziamento / Mezzi Propri)	0,15	0,24	(39,29%)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
INDICATORI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	VAR. %
MARGINE DI DISPONIBILITA' (= Attivo corrente - Passività correnti)	49.004.329	63.552.579	(22,89%)
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (= Attivo corrente / Passività correnti)	1,66	1,68	(0,90%)
MARGINE DI TESORERIA (= (Liquidità differita + Liquidità immediata) - Passività correnti)	6.839.312	11.217.660	(39,03%)
QUOZIENTE DI TESORERIA (= (Liquidità differita + Liquidità immediata) / Passività correnti)	1,09	1,12	(2,42%)

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE E FINANZIARIA			
INDICATORI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	VAR. %
INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA (= Mezzi Propri / Passività di finanziamento)	5,87	4,17	64,72%
INDICE DI SOLIDITA' PATRIMONIALE (= Mezzi Propri / Capitale Sociale)	44,72	42,17	6,06%

A maggior chiarimento di quanto sopra esposto ricordiamo che:

- Margine primario di struttura – Evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con mezzi propri. È costituito dalla differenza tra il capitale proprio, ossia quello proveniente dalle compagnie sociali e le attività immobilizzate;
  - Quoziente primario di struttura – Evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri calcolato come rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo immobilizzato;
  - Margine secondario di struttura formalmente espresso dalla differenza tra i capitali permanenti e le attività immobilizzate. Permette di valutare in merito alla capacità del totale delle fonti durevoli a medio/ lungo termine di finanziare le attività immobilizzate;
  - Quoziente secondario di struttura – Evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con l'utilizzo del solo capitale permanente ed è calcolato come rapporto tra capitale permanente e totale dell'attivo immobilizzato;
- Indebitamento complessivo è un indice che esprime il grado di indebitamento dell'impresa ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; è dato dal rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio.
- Indebitamento finanziario – Indica il grado di indebitamento nei confronti di terzi come il rapporto tra indebitamento finanziario e il patrimonio netto.
  - Margine di liquidità – Misura l'indisponibilità dell'azienda nel far fronte alle passività a breve scadenza utilizzando le disponibilità liquide o le attività prontamente immedesimabili ed è calcolato come la differenza tra la somma delle liquidità immediate e dei crediti a breve e le passività correnti.

### Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. Si segnala che le informazioni fornite fanno riferimento al Gruppo nel suo complesso con particolare focus su quanto avvenuto all'interno della società capogruppo Westport Fuel Systems Italia S.r.l. che rappresenta il ruolo in cui avvengono la maggior parte delle attività del Gruppo (a titolo puramente esemplificativo si evidenzia che tale società rappresenta oltre il 75% del totale ricavi aggregati delle società facenti parte del Gruppo).

Come riportato in nota integrativa al bilancio consolidato, il numero di dipendenti medi dell'anno 2025 per il Gruppo ammonta a 1.279 unità (1.247 unità medie nel 2024), mentre il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 per il Gruppo è pari a 1.245 unità (1.222 unità al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'anno si è proceduto al processo di formazione professionale, in linea con le direttive di Formazione Continua del personale. Il personale è stato costantemente addestrato, informato e formato agglomerando costantemente relativamente ai rischi relativi alla propria mansione emersi dalla valutazione rischi. Il personale impiegato riceve il regolamento interno ed il codice di condotta essendo la lealtà e l'etica valori essenziali del Gruppo. Si segnala che nel 2025 è stato aggiornato il regolamento aziendale italiano ed è stato adeguatamente distribuito all'interno dell'organizzazione. Il Gruppo, in seguito al cambiamento della società controllante, si è adoperato e sta continuando ad adoperarsi al fine di sostituire con policy proprie le

policy cui si faceva precedentemente riferimento come parte di un diverso Gruppo e per continuare a garantire il rispetto e la condivisione dei valori all'interno dell'organizzazione

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono svolte tutte le attività per la gestione e manutenzione del Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente secondo la norma ISO-14001 ed in base a quanto previsto dalle Linee Guida UNI INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nel mese di ottobre 2025 si è svolto e concluso con esito positivo l'audit di rinnovo della certificazione ISO 14001:2015 da parte di ente terzo.

Nel corso del 2025 (sempre con riferimento alla società capogruppo Westport Fuel Systems Italia S r l ) si è proceduto all'aggiornamento del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (ultimo aggiornamento avvenuto a dicembre 2025) ed è stata svolta specifica formazione alle figure apicali e ad altre figure per le quali è stato ritenuto opportuno (la formazione continuerà anche nel 2026). Inoltre, si è aggiornato costantemente il modello organizzativo relativo al regolamento generale della protezione dei dati (GDPR), implementato negli anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio di riferimento non si sono registrati sinistri, incidenti ed infortuni aventi rilevanza. Nessuna denuncia di malattia professionale.

La tipologia di produzione tipica della nostra azienda e del nostro Gruppo non implica emissioni nocive o scarti di produzione che possano in qualsiasi modo danneggiare l'ambiente per cui, anche grazie all'attenta politica relativa all'ambiente da sempre perseguita, il vostro Gruppo non è, e non è mai stato oggetto di verifiche relative a reati relativi all'ambiente e, pertanto, non sono state mai inflitte sanzioni o condanne.

Inoltre, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società italiana ha adottato le "Linee Guida per la gestione delle trasferte nei paesi a rischio", implementando tali linee guida all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi, al fine di implementare una gestione strutturata di questo rischio.

Si segnala che la società capogruppo dispone di un Comitato ESG (nominato per la prima volta nel corso dell'esercizio 2023) il cui obiettivo primario è quello di, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, identificare ed implementare politiche e pratiche socialmente responsabili e che possano migliorare ed avere un impatto positivo in termini di sostenibilità ed etica aziendale. Le tematiche ambientali, sociali e di governance sono particolarmente sentite e ritenute importanti all'interno della Società e del Gruppo.

In particolare, esso definisce e mette in atto le strategie ESG; monitora i rischi, verifica le operazioni della Società ed il rispetto di regolamenti e leggi; analizza l'impatto dell'azienda per quanto concerne la sostenibilità ambientale.

Il Comitato ESG agisce in piena autonomia ed indipendenza ed è deputato a vigilare sulla corretta attuazione dei presidi definiti ed adottati dall'azienda in ottemperanza al Regolamento Organizzativo del Comitato stesso ed alle norme di legge.

Per quanto riguarda le principali attività ed i progetti avviati durante il 2025 dal Comitato, ricordiamo tra i più

importanti

Predisposizione su base volontaria di un proprio Report di Sostenibilità, redatto in conformità ai principi ed agli standard di rendicontazione europei applicabili (ESRS – European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Il documento, approvato dal CdA, rappresenta uno strumento di trasparenza volto a fornire una rappresentazione strutturata delle performance aziendali in ambito ambientale, sociale e di governance;

La società si sottopone con cadenza annuale ad un assessment sulla sostenibilità svolto da un soggetto terzo indipendente che porta al riconoscimento di uno score index. Lo score index consuntivo è stato ritenuto soddisfacente dalla Società che è tuttavia interessata a porre in essere dei miglioramenti in futuro in modo da poter ulteriormente migliorare il proprio score index;

Proseguimento di un progetto specifico legato alla valutazione della sostenibilità delle nostre fonti di approvvigionamento. I risultati ottenuti hanno evidenziato un miglioramento significativo rispetto all'esercizio precedente, confermando un progressivo rafforzamento e crescente efficacia dei presidi aziendali in materia di sostenibilità.

Inoltre, la Società nel corso dell'esercizio ha scelto di sottoporsi ad un questionario specifico (piattaforma EcoVadis) che consente di valutare, individuare e gestire efficacemente i rischi e la conformità ESG (Environmental, Social, and Governance) e di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità aziendale che essa stessa si prefigge. Anche in questo caso il risultato consuntivo è stato soddisfacente, ad ulteriore conferma della direzione intrapresa dal Gruppo.

Nel corso del 2025 è stato mantenuto il Comitato per la parità di che era stato costituito sul fine dell'esercizio 2023: il Comitato per la Parità di Genere è un organo collegiale previsto dalla UNI PdR 125:2022. Si segnala che nel corso del 2025 la Società italiana ha confermato il mantenimento della Certificazione di Genere, proseguendo un percorso strutturato volto a rafforzare la cultura aziendale sui temi dell'inclusione e delle pari opportunità.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio evidenziano come il Gruppo abbia intrapreso un percorso strutturato di integrazione dei principi ESG all'interno della propria governance e dei processi. Tale percorso si sviluppa attraverso l'adozione di strumenti di monitoraggio, la definizione di obiettivi misurabili e il progressivo rafforzamento dei presidi organizzativi, in un'ottica di miglioramento continuo e di allineamento alle aspettative degli stakeholder e al contesto normativo di riferimento.

### **Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, comma 1 del codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto.

Il Gruppo è esposto principalmente ai rischi di mercato connessi all'andamento del mercato dell'auto, alle politiche energetiche, alla sensibilità ai sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale, oltre al prezzo dei carburanti tradizionali.

Con riferimento ai rischi finanziari la situazione si presenta come segue

#### RISCHI DI CREDITO

I crediti derivanti dalle vendite non hanno dato origine nel corso dell'esercizio 2025 a particolari situazioni di tensione finanziaria o di incertezza circa la realizzabilità degli stessi.

Per quanto concerne l'export, larga parte delle vendite sono accettate ed eseguite soltanto a fronte di pagamento anticipato o di garanzia bancaria o di riconosciuta affidabilità del cliente. Pertanto, non sussistono particolari rischi di credito a questo riguardo.

Benché i rischi su crediti siano contenuti per le ragioni sopra illustrate, il Gruppo si cautela comunque a fronte di possibili perdite da realizzo scrivendo annualmente a bilancio congrui stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Questi stanziamenti sono determinati con riferimento ad ogni singola posizione, tenendo conto degli elementi certi disponibili, nonché di una stima prudenziale del possibile rischio di incasso, avuto riguardo anche all'esperienza storica. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio sia capiente a coprire le possibili insolvenze da parte della clientela.

L'unica importante svalutazione che si è resa necessaria nel 2025 fa riferimento ad una situazione molto specifica e non ricorrente: 0,6 milioni di euro legati ad un cliente specifico per il quale è in corso una specifica procedura per il recupero del credito. Al netto di questa fattispecie non ricorrente e specifica, l'impatto ricorrente è limitato rispetto al volume di attività del Gruppo.

#### RISCHI DI LIQUIDITÀ

Tra i rischi connessi all'eventuale difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla gestione, le disponibilità liquide, l'andamento del cash flow e la misura delle linee di credito disponibili unitamente ai sistemi di monitoraggio dell'investimento in capitale circolante, fanno ritenere che non ci siano particolari rischi attuali in tal senso. In particolare, come già evidenziato nei bilanci precedenti, si è ulteriormente rafforzato il monitoraggio della situazione finanziaria e molta attenzione continua ad essere posta sulla gestione finanziaria, alle previsioni di cassa di breve/medio periodo e alle opzioni di finanziamento a supporto delle aziende. Il monitoring del rapporto tra l'indebitamento netto del Gruppo e la relativa redditività riveste un ruolo chiave nella pianificazione delle scelte, visto e considerato che rappresenta anche uno dei covenant finanziari che il Gruppo (l'azienda italiana e di conseguenza il Gruppo) si è impegnato a rispettare nell'ambito dell'ottenimento dei finanziamenti attualmente in essere. Peraltro, i covenant stipulati prevedono anche l'impossibilità di erogare dividendi alla società controllante sino al rimborso dei finanziamenti in essere (o comunque previa autorizzazione degli istituti di credito). Si segnala infine, che sulla base del presente Bilancio d'Esercizio, il calcolo dei covenant finanziari a 31 dicembre 2025 non evidenzia criticità.

#### RISCHI VALUTARI

Non sono presenti rischi valutari significativi in quanto solamente una parte degli acquisti e delle vendite viene effettuata in valuta differente dall'euro. A tal proposito, come già evidenziato nel paragrafo relativo all'analisi

dei principali mercati, il rischio principale a cui è sottoposto il Gruppo in tal senso è da porsi in correlazione alle attività della società argentina e alle problematiche inflattive e di cambio presenti in tale mercato.

#### RISCHIO DI TASSO

Il Gruppo è esposto a tale rischio in quanto ha in essere alcuni debiti finanziari a tasso variabile. Il Gruppo ha gestito tuttavia tale rischio, che si manifesta in variazioni del valore delle attività/passività sensibili alle variazioni nei tassi di interesse mediante la sottoscrizione di strumenti finanziari appositi, i cui dettagli sono esposti in Nota Integrativa (si tratta sostanzialmente di strumenti di Interest Rate Swap stipulati a copertura del tasso di interesse passivo pagato dalla società italiana).

#### RISCHIO DI PREZZO

Il Gruppo gestisce i rischi di mercato e di business attraverso un portafoglio clienti diversificato sia in termini geografici che in termini di tipologia di mercato di sbocco. La pressione presente sul mercato per quanto concerne i costi, richiede una gestione accorta delle politiche di prezzo che rappresentano pertanto un elemento di particolare focus per l'organizzazione e per il management in particolare.

Si segnala infine che il Gruppo si è attivato ed ha fornito i relativi poteri all'interno della società italiana al fine di espletare gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 138/2024 (altresi noto come "NIS2") che ha recepito la direttiva UE 2022/2555 relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza all'interno dell'Unione Europea. In tal senso il Gruppo è quindi attivo al fine di attuare le misure previste e garantire la conformità dell'organizzazione alle normative vigenti nonché a valutare i rischi informatici presenti all'interno dell'organizzazione e introdurre di conseguenza le necessarie pratiche di gestione dei rischi.

#### Strumenti finanziari

Il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari di copertura, per le ragioni esposte nel paragrafo precedente (rischio di tasso). Si segnala che all'interno della Nota Integrativa, come richiesto dalla normativa vigente, sono state fornite le informazioni di dettaglio riguardanti gli Strumenti Finanziari sottoscritti.

#### Attività di ricerca e sviluppo

A sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di seguito menzionate.

Nel corso dell'esercizio 2025 le attività di Ricerca e Sviluppo si sono concentrate, in continuità con la strategia industriale del Gruppo, sia sul proseguimento dei principali progetti avviati negli esercizi precedenti, sia sullo sviluppo di nuove applicazioni basate su tecnologie proprietarie, con l'obiettivo di sostenere la competitività di medio lungo periodo e accompagnare l'evoluzione normativa e tecnologica del settore automotive.

In particolare, le attività di R&S relative allo sviluppo di un sistema di alimentazione per veicoli conformi alla normativa Euro 7, realizzato per un primario costruttore OEM, si sono focalizzate nel 2025 sulla finalizzazione delle fasi di validazione tecnica e sull'implementazione dei processi industriali necessari all'avvio della produzione in serie. Tali attività hanno incluso anche il supporto operativo nelle fasi di ramp up produttivo, al

fine di garantire il rispetto dei requisiti qualitativi, prestazionali e temporali concordati con il cliente.

Nel segmento delle applicazioni **DOEM**, nel corso dell'esercizio si è ulteriormente rafforzata l'incidenza delle motorizzazioni **GDI** (Gasoline Direct Injection) determinando un incremento significativo delle attività di Ricerca e Sviluppo. Queste si sono concentrate sia sull'adeguamento e sull'aggiornamento delle funzionalità dei sistemi di controllo al nuovo architettura motore, sia sullo sviluppo delle attività di calibrazione necessarie a ottimizzare le prestazioni e l'efficienza dei veicoli. Tali sviluppi hanno consentito di rendere i sistemi pienamente conformi ai requisiti di omologazione e di affidabilità, incluse le verifiche di durata mediante estesi cicli di accumulo di chilometri su strada.

Con riferimento al business dei sistemi di controllo motore, denominati "primary systems", le attività di Ricerca e Sviluppo hanno riguardato sia il proseguimento dei programmi di sviluppo per applicazioni destinate a motorizzazioni a iniettore a **CNG**, **LNG** e idrogeno, sia lo studio di fattibilità di sistemi di controllo di nuova generazione, in linea con gli obiettivi di innovazione tecnologica e transizione energetica del Gruppo.

Nel corso del 2025 sono inoltre proseguite con particolare intensità le attività di sviluppo di sistemi e componenti per applicazioni a idrogeno. Tali iniziative sono state ulteriormente accelerate anche grazie al contributo del progetto finanziato dal PNRR denominato **HERO** (Hydrogen European Research Opportunity). Le attività hanno interessato diversi ambiti della Ricerca e Sviluppo, comprendendo lo sviluppo di componenti meccanici e meccatronici, dei sistemi di controllo e delle strategie **software** dedicate all'ottimizzazione della combustione dell'idrogeno, anche attraverso l'utilizzo degli impianti di alimentazione realizzati internamente.

## Investimenti

Gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni, come dettagliato all'interno della Nota Integrativa, ammontano nel 2025 a circa:

- 6,8 milioni di euro connessi ad immobilizzazioni materiali, principalmente macchinari/impianti/attrezzature connesse all'incremento della capacità produttiva per quanto necessario al fine della produzione dei sistemi GPL, includendo sia a parte di lavorazioni meccaniche/elettroniche (inclusi serbatoi);
- 0,8 milioni di euro connessi a migliori su beni di terzi (principalmente quindi su stabilimenti in cui avvengono le attività produttive in Italia);
- 2,0 milioni di euro legati all'acquisizione del ramo d'azienda "AFS" che riguarda il business indiano condotto dalla società;
- 15,5 milioni di euro in immobilizzazioni finanziarie, primariamente legate alla concessione del finanziamento alla società controllante;
- Per completezza si segnala anche l'impatto positivo pari a 5,4 milioni di euro generato dalla cessione del ramo d'azienda H2/idrogeno.

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del Gruppo

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, nella tabella che segue sono esposti i rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti nel corso dell'esercizio 2025 con le altre società del Gruppo (al di fuori del perimetro di consolidamento del presente bilancio consolidato), ivi incluse le società collegate.

Società controllanti:	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Costi per acquisti	Altri costi
Green Day Holding BV		610.481						893.272
Green Day Midco BV			15.680.231					
<b>Totale controllanti</b>	<b>0</b>	<b>610.481</b>	<b>15.680.231</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>893.272</b>
Società collegate:	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Costi per acquisti	Altri costi
MINDA WESTPORT TECHNOLOGIES	2.137.127	17.796			4.943.654		1.315.469	
IDLAS & MOTION	31.039				159.882			
<b>Totale collegate</b>	<b>2.168.166</b>	<b>17.796</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.102.516</b>	<b>0</b>	<b>1.315.469</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>2.168.166</b>	<b>828.277</b>	<b>15.680.231</b>	<b>0</b>	<b>5.102.516</b>	<b>0</b>	<b>1.315.469</b>	<b>893.272</b>
Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale al netto del Fondo Svalutazione</b>	<b>2.168.166</b>	<b>828.277</b>	<b>15.680.231</b>	<b>0</b>	<b>5.102.516</b>	<b>0</b>	<b>1.315.469</b>	<b>893.272</b>

Si evidenzia inoltre che sono stati iscritti a conto economico anche interessi all'vi pari a 183.250 euro maturati con riferimento al credito finanziario nei confronti della società controllante.

Come già evidenziato, nel corso dell'esercizio 2025, è cambiata la società controllante di Westport Fuel Systems Italia S.r.l. e pertanto nel prospetto sopra riportato sono stati esclusi i dati riguardanti le transazioni avvenute con le società che hanno ottenuto il controllo del Gruppo sino a fine luglio 2025 (considerata situazione di fine esercizio). Per completezza di informativa si riporta nel seguito il valore delle transazioni economiche avvenute con tali controparti, prima del cambiamento della società controllante

Società precedentemente controllanti	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Costi per acquisti	Altri costi
WFS CANADA - KITCHNER	72.110		185.346	776.544
WFS CANADA		543.096	11.170	1.057.009
<b>Totale società precedentemente controllanti</b>	<b>72.110</b>	<b>543.096</b>	<b>196.516</b>	<b>1.334.253</b>

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Per completezza di informazione si segnala anche che nel corso del 2025 la società capogruppo ha incassato

un dividendo pari a 329.977 euro dalla società collegata Minda Westport Technologies LTD.

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni/quote proprie, né azioni o quote di società controllanti e neanche sono state realizzate operazioni inerenti azioni proprie di società controllanti nel corso dell'esercizio.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che la società capogruppo, nel corso delle attività volte a strutturare la miglior situazione patrimoniale-finanziaria possibile per sostenere la crescita dell'azienda stessa e garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento della propria attività caratteristica ha

- nel mese di gennaio 2026 ottenuto la concessione di un nuovo finanziamento per parte di Unicredit S.p.A. per un importo pari a 7,5 milioni di euro. Si segnala che è stato contestualmente sottoscritto un Interest Rate Swap al fine di prevenire e mitigare i rischi imputabili alla volatilità del tasso di interesse;
- nel mese di marzo 2026 ottenuto la concessione di un nuovo finanziamento per parte del Gruppo Cassa Centrale Banca - Credito cooperativo italiano per un importo pari a 7,5 milioni di euro. Si segnala che è stato contestualmente sottoscritto un Interest Rate Swap al fine di prevenire e mitigare i rischi imputabili alla volatilità del tasso di interesse.
- nel mese di marzo 2026, provveduto ad estinguere i debiti finanziari residui nei confronti di Deutsche Bank S.p.A.

Si segnala inoltre che in data 25 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione della società capogruppo ha deliberato un dividendo pari a 20 milioni di euro da attribuirsi al Socio Unico Green Day Midco B.V. Si precisa inoltre che un ammontare pari a 15 milioni di euro è già stato trasferito al Socio Unico nel corso del mese di marzo 2026 mentre la parte residuale è prevista essere versata entro la fine dell'esercizio 2026.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2026 si confermano importanti, con un risultato atteso positivo e caratterizzate da un miglioramento rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2025.

Il trend positivo atteso sarà guidato da un ulteriore incremento dei volumi di attività e del fatturato come principale conseguenza di un ulteriore incremento dei volumi riguardanti il progetto già citato con uno dei primari costruttori OEM a livello mondiale (driver già degli incrementi degli ultimi esercizi).

In generale le attese per l'esercizio sono positive anche visto il ruolo sempre importante rivestito attualmente dai carburanti alternativi, nonché la conferma del Gruppo e dei suoi brand quali leader di mercato.

L'inizio dell'anno è stato complessivamente in linea con le aspettative e le tendenze attese, anche se ovviamente il contesto macroeconomico attuale pone degli interrogativi circa il prosieguo dell'esercizio. Si fa riferimento in modo specifico (oltre alla guerra Russia-Ucraina, situazione ormai consolidata) alle tensioni presenti, ad esempio, in Medio Oriente che potrebbero generare importanti impatti sulle attività industriali del Gruppo. Da un lato, infatti, un ulteriore innalzamento del prezzo o scarsità del petrolio, potrebbe generare un incremento della domanda dei prodotti offerti dall'azienda ma contestualmente si potrebbero innescare carenze che potrebbero impattare in modo importante i costi energetici, di trasporto e anche della disponibilità di componenti elettronici.

L'inizio dell'esercizio 2026 ha fatto registrare inoltre alcuni aumenti connessi alla materia prima e l'outlook attuale in tal senso è di previsione di ulteriori aumenti.

Il Gruppo ed il suo management sono sempre attenti a questa dinamica ed a rispondere prontamente agli stimoli provenienti dall'esterno in modo da tutelare la profittabilità del Gruppo stesso.

Concludendo, l'esercizio 2026 sarà un anno contraddistinto da ulteriori sfide per il Gruppo ma che include anche diverse possibilità di ulteriore sviluppo e miglioramento dei risultati, così come previsto dal piano strategico e così come l'avvio dell'esercizio lascia presagire.

### Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 c.c., si segnala che il Gruppo opera nelle sedi primarie delle aziende costituenti il Bilancio Consolidato. In aggiunta alle sedi primarie, si segnalano le seguenti sedi secondarie con riferimento alla società capogruppo italiana:

Indirizzo	Località
STRADA FONCOVALLI 8	CHERASCO
VIA MOGLIA 16	CHERASCO
STRADA FONCOVALLI 1	CHERASCO
VIA MOGLIA 18/20	CHERASCO
VIA MOGLIA 35	CHERASCO
VIA BORMIONI 19	BRESCIA
VIA BORMIONI 33	BRESCIA
VIA FEDERICO FELLINI 67-BI-85	SAN MAURO PASCOLO

### Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio Consolidato della Westport Fuel Systems Italia S.r.l. al 31.12.2025 così come presentato.

\*\*\*\*\*

Riteniamo di aver fornito un quadro esauriente della situazione del Gruppo e dei risultati conseguiti nell'esercizio 2025, unitamente ad un quadro delle iniziative intraprese per garantire la competitività e lo sviluppo del Gruppo.

\*\*\*\*\*

**Cherasco, 30 marzo 2026**

**Per il Consiglio di Amministrazione**



# WESTPORT FUEL SYSTEMS ITALIA SRL

## Bilancio consolidato al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	CHEHASCO
Codice Fiscale	00125900043
Numero Rea	CUNEO 1072B3
P.I.	00525900013
Capitale Sociale Euro	2.400.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPON.SABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	293200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altre attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GREEN DAY HOLDING B.V.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GREEN DAY MIDCO B.V.
Paese della capogruppo	Paesi Bassi

## Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2023	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali:</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.388.344	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.341.208	5.381.153
5) avviamento	6.853.989	8.081.565
7) altro	2.549.721	2.438.205
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>15.533.262</b>	<b>15.900.923</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	5.568.012	5.583.583
2) impianti e macchinario	22.875.639	21.507.843
3) attrezzature industriali e commerciali	1.994.665	2.727.183
4) altri beni	2.886.834	2.721.440
5) immobilizzazioni in corso e acconti	364.083	2.876.358
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>33.669.334</b>	<b>35.386.407</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
b) imprese collegate	3.235.575	3.087.095
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>3.235.575</b>	<b>3.087.095</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>a) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.680.231	-
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>15.680.231</b>	<b>-</b>
<b>b) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.903	429.343
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>243.903</b>	<b>429.343</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>15.924.134</b>	<b>429.343</b>
4) strumenti finanziari derivati attivi	52.051	213.154
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>19.211.770</b>	<b>3.759.927</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>68.414.386</b>	<b>55.047.257</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.910.222	33.451.243
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	630.912	1.208.490
4) prodotti finiti e merci	10.042.328	16.612.603
5) acconti	521.555	994.583
<b>Totale rimanenze</b>	<b>42.185.017</b>	<b>52.334.919</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.274.096	49.547.956
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>39.274.096</b>	<b>49.547.956</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.168.186	2.582.908
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>2.168.186</b>	<b>2.582.908</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	10.477.585



esigibili oltre l'esercizio successivo	894.601	1.071.899
<b>Totale debiti verso altri finanziari</b>	<b>1.256.740</b>	<b>1.553.588</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.788.613	4.223.890
<b>Totale acconti</b>	<b>3.788.613</b>	<b>4.223.890</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.857.057	47.340.599
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>39.857.057</b>	<b>47.340.599</b>
<b>C) debiti verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.796	47.040
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>17.796</b>	<b>47.040</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	810.481	8.272.736
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>810.481</b>	<b>8.272.736</b>
<b>11-5b) debiti verso impresa sottoposta al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	91.613
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>-</b>	<b>91.613</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.001.404	2.519.626
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>2.001.404</b>	<b>2.519.626</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.114.118	3.176.540
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>3.114.118</b>	<b>3.176.540</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.531.981	9.689.723
<b>Totale altri debiti</b>	<b>8.531.981</b>	<b>9.689.723</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>73.747.581</b>	<b>80.177.312</b>
<b>E) Reti e risconti</b>	<b>1.828.777</b>	<b>2.147.841</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>182.048.014</b>	<b>213.437.699</b>

## Conto economico consolidato

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi della vendite e delle prestazioni	258.062.473	260.648.798
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	577.946	(329.355)
<b>3) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	578.067	629.977
altri	914.757	2.447.994
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	1.390.824	3.071.961
<b>Totale valore della produzione</b>	260.031.243	263.397.404
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	125.601.973	143.507.202
7) per servizi	33.632.748	37.066.598
8) per godimento di beni di terzi	3.295.345	8.261.648
<b>9) per il personale:</b>		
a) salari e stipendi	43.400.676	44.182.286
b) oneri sociali	14.297.093	14.761.629
c) trattamento di fine rapporto	1.919.893	2.035.569
e) altri costi	6.099.241	4.309.187
<b>Totale costi per il personale</b>	65.716.903	65.308.671
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.575.834	2.183.474
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.339.296	5.123.454
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	63.600	665.552
d) svalutazioni del credito comprese nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	779.052	335.386
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	8.758.482	8.287.866
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.645.746	(6.755.366)
12) accantonamenti per rischi	468	(194.726)
13) altri accantonamenti	1.935.764	2.635.602
14) oneri diversi di gestione	1.493.426	561.684
<b>Totale costi della produzione</b>	219.090.855	253.740.740
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	10.940.388	9.656.664
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
da imprese controllanti	183.250	
altri	334.295	407.197
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	517.545	407.197
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	517.545	407.197
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	1.167.382	1.495.339
<b>Totale Interessi e altri oneri finanziari</b>	1.167.382	1.495.339
17-bis) utili e perdite su cambio	(2.449.291)	18.971
<b>Totale proventi e oneri finanziari (*5 + 16 - 17 - - 17-bis)</b>	(3.099.128)	(1.071.221)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>18) rivalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	478.457	1.390.916
<b>Totale rivalutazioni</b>	478.457	1.390.916

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	.	66.968
Totale svalutazioni	.	66.967
Totale delle rettifiche di valore di attività o passività finanziarie (18 - 19)	478.457	1.323.969
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.319.717	9.909.402
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.488.423	2.278.807
imposte differite e anticipate	2.122.212	585.883
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.610.635	2.864.690
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	4.709.082	7.044.712

## Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Rendiconto finanziario metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.709.082	7.044.912
Imposte sul reddito	3.810.835	2.864.490
Interessi passivi/(attivi)	649.837	1.068.181
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da la cessione di attività	50.599	(384.180)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.020.153	10.633.433
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.856.753	7.518.144
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.914.930	7.288.928
Svalutazioni per perdita durevoli di valore	63.800	665.552
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.076.010)	(920.671)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.911.293	14.549.953
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.831.446	25.183.386
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dalle rimanenze	6.053.534	(8.064.643)
Debitamenti/(Incrementi) dei crediti verso clienti	10.405.811	(8.069.041)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.774.500)	(7.717.027)
Decremento/(Incremento) dei ratei e sconti attivi	65.387	(904.638)
Incremento/(Decremento) dei ratei e sconti passivi	(319.064)	704.862
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.816.112)	1.738.991
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.695.056	(22.311.496)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	29.626.502	2.871.890
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(836.378)	(1.088.191)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.918.042)	(1.228.333)
Dividendi incassati	329.978	274.964
(Utilizzo dei fondi)	(6.260.817)	(8.143.885)
Totale altre rettifiche	(8.675.259)	(10.183.445)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.951.243	(7.311.555)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(6.750.721)	(14.474.065)
Disinvestimenti	488.858	670.281
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(947.543)	(209.402)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(9.295.535)	-
Disinvestimenti	185.444	1.860.314
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	8.422.055
Flussi finanziari dell'attività di investimento (B)	(16.159.497)	(13.990.837)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Accensione finanziamenti	127.890	4.362.534
(Rimborsi finanziamenti)	(10.322.008)	(9.594.664)





**Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31.12.2025****PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, in conformità all'articolo 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare.

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

**DATI COMPARATIVI**

Si segnala che la capogruppo Westport Fuel Systems Italia S.r.l., pur in presenza di partecipazioni di controllo, non aveva predisposto il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato predisposto dalla controllante Westport Fuel Systems Italy S.r.l. era stato depositato, unitamente alla relazione sulla gestione e a quella dell'organo di controllo, presso il Registro delle Imprese competente. Al fine di garantire una migliore efficacia espositiva, il Gruppo ha comunque deciso di presentare i dati comparativi relativi al 31 dicembre 2024. Si precisa che tali dati non sono stati oggetto di revisione contabile né completa né limitata.

\* \* \* \* \*

**Struttura del Gruppo**

La Westport Fuel Systems Italia S.r.l. provvede alla redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi della vigente normativa nazionale.

La Società è controllata dalla Green Day MIDCO B.V., con sede nei Paesi Bassi, Amsterdam, Concertgebouwplein n. 5. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla Green Day Holding B.V., con sede nei Paesi Bassi, Amsterdam, Concertgebouwplein n. 5.

Come evidenziato all'interno della Relazione sulla Gestione, la società controllante è mutata nel corso del 2025

\*\*\*\*\*

## AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

### Area di consolidamento

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato

Denominazione sociale	Paese	Valuta	Capitale aziale	Capitale sociale in euro	Quota di Gruppo	Impresa partecipante	Quota di possesso
<i>Imprese consolidate con il metodo integrale</i>							
Westport Fuel Systems Italia S.r.l.	Italia	Euro	2.400.000	2.400.000	100,00%	Green Day MILCO B.V.	100,00%
Ruter BRC Gas Equipment SA	India	Rupia	429.758.457	4.793.175	100,00%	Westport Fuel Systems India S.r.l. Westport Fuel Systems Multinational Holding B.V.	88,02% 9,07%
TA Gas Technology SA	Argentina	Peso	250.815.964	3.103.632	100,00%	Westport Fuel Systems India S.r.l.	100,00%
Glostep India	India	Rs	58.849.000	10.620.330	100,00%	Westport Fuel Systems India S.r.l.	100,00%
WMTM Equipamentos de Gases Ltda	Brazil	Real	12.488.616	1.550.460	89,95%	Westport Fuel Systems India S.r.l.	89,95%
UMVL Argentina	Argentina	Peso	23.388.364	326.523	99,64%	Westport Fuel Systems India S.r.l.	89,64%
Westport Fuel Systems Netherlands	Pays Basses	Euro	75.000	75.000	100,00%	Westport Fuel Systems India S.r.l.	100,00%
EMER Latinoamericana SA	Argentina	Peso	50.903.104	522.067	100,00%	Westport Fuel Systems India S.r.l.	100,00%
<i>Imprese collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto</i>							
Ideas & Motor S.r.l.	Italia	Euro	86.957		14,29%	Westport Fuel Systems India S.r.l.	14,29%
Minda Westport Technologies Ltd	India	Rupia	58.500.000		24,00%	Westport Fuel Systems India S.r.l.	24,00%

### Metodi di consolidamento

Il metodo adottato per il consolidamento delle partecipazioni interamente possedute o comunque sottoposte, direttamente o indirettamente, all'influenza dominante della Capogruppo, è quello dell'integrazione globale. Le partecipazioni detenute in società collegate non sottoposte, direttamente o indirettamente all'influenza dominante della Capogruppo sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Questo metodo è stato adottato relativamente alla "Ideas & Motor S.r.l." e alla "Minda Westport Technologies Ltd".

### Bilanci oggetto di consolidamento

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli approvati dai Consigli di Amministrazione o dalle assemblee dei soci delle singole società del Gruppo, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili vigenti a livello di Gruppo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura del bilancio della Capogruppo; l'esercizio di riferimento coincide con l'anno solare.

### Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I bilanci o le informazioni finanziarie delle società partecipate estere predisposti in valuta diversa dal euro vengono preliminarmente tradotti in euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci/informazioni finanziarie ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività;
- il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario (si tratta della soluzione di ordine pratico ammessa dal principio);
- il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione);

L'effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

I tassi di cambio applicati per la conversione in euro sono riportati dettagliatamente al punto n) del paragrafo "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Si segnala che, con riferimento al consolidamento delle società aventi sede in Argentina, sono state applicate le previsioni dell'OIC 17 paragrafo 125, che segnala che "Nei casi in cui una società partecipata operi in un Paese estero caratterizzato da elevata inflazione, prima di procedere a la traduzione del bilancio nella moneta di conto della società controllante ai fini del consolidamento, si provvede alla rivalutazione del costo delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti e alle altre eventuali rettifiche del valore contabile delle altre attività, delle passività, dei proventi e delle spese, al fine di eliminare gli effetti distortivi dell'inflazione".

### Applicazione dei metodi di consolidamento

L'utilizzo del metodo dell'integrazione globale ha comportato:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione della totalità delle attività e delle passività nonché dei costi e dei ricavi delle società partecipate;
- rivedenziazione delle quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di soci terzi rispettivamente nello Stato Patrimoniale Consolidato (alla voce Patrimonio Netto di spettanza di terzi) e nel Conto Economico Consolidato (la voce non è presente in quanto assolutamente non significativa);
- l'eliminazione del capitale di credito e debito, nonché delle operazioni economiche intercorse fra le società incluse nell'area di consolidamento, ivi comprese le distribuzioni di dividendi e le operazioni straordinarie.

Nei casi di ricorso al metodo del patrimonio netto, l'applicazione di tale metodo ha comportato l'adeguamento del valore contabile della partecipazione alla corrispondente quota di patrimonio netto, nonché la rilevazione in specifica voce del conto economico della quota di pertinenza del risultato d'esercizio.

È stata apportata la correzione al valore delle rimanenze di magazzino al fine di eliminare i margini sulle cessioni infragruppo; e ciò sia nel caso di integrazione globale che nel caso di valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Le rivalutazioni effettuate in base a specifiche leggi e le eventuali altre rivalutazioni effettuate a seguito dell'applicazione di criteri speciali con fondamento economico o monetario, sono state mantenute e distintamente classificate tra le voci del patrimonio netto.

La differenza da annullamento se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività

acquisite separatamente identificabili il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

## PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2429 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio, ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Cambiamenti di principi contabili".

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale,
- c) rappresentazione sostanziale,
- d) competenza,
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza
- g) comparabilità

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 12/191, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

### Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità

## CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile

## CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'art. 19 'Debiti

La voce "Avviamento" è comprensiva delle differenze di consolidamento, nonché il valore residuo eventuale derivante dalle varie acquisizioni di partecipazioni effettuate dalle società del gruppo nei precedenti esercizi e nell'esercizio corrente.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore. Questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

CATEGORIA:	ALIQUOTA AMMORTAMENTO:
AVVIAMENTO	6,67% - 20%
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DI INGEGNO	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	5% - 20%
ALTRE:	
- COSTI PLURIENNALI	20%
- MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	8,34% - 10%
- SOFTWARE	33,34%

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e del beneficio connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dai costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differente rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentare la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti a fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti compresi quelli temporaneamente non utilizzati sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

CATEGORIA:	ALIQUOTA AMMORTAMENTO:
TERRENI E FABBRICATI	3% - 10%
IMPIANTI E MACCHINARI	10% - 75%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	25%
ALTRI BENI:	
- MOBILI ED ARREDI PER UFFICIO	12%
- MACCHINE PER UFFICIO	20%
- AUTOMEZZI E AUTOVEICOLI	20% - 25%

Le immobilizzazioni i cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Per alcune categorie omogenee di beni, il costo è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

**Contributi pubblici in conto esercizio**

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

**Operazioni di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente a quanto disposto all'interno dell'OIC 17 sulla base della metodologia finanziaria che ha comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

**Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni"

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2025 approvati dalle rispettive assemblee delle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi della partecipata, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita al conto economico mentre, i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno

concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora il Gruppo sia legalmente o altrimenti impegnato al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Per i derivati di copertura, il valore corrente alla data di chiusura dell'esercizio è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero nel passivo nella specifica voce di passività tra i fondi per rischi e oneri. Non sono presi in considerazione strumenti derivati speculativi in quanto la Società non vi fa ricorso.

Le relazioni di copertura sono di due tipi: a) copertura delle variazioni di *fair value* (*fair value hedge*), nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di *fair value* di attività, passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio; b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività, passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili. La Società ha sottoscritto strumenti finanziari derivati rientranti nella casistica b), come si rileva dall'analisi della documentazione conservata presso la stessa Società.

Il principio contabile OIC 32 prevede che, per la rilevazione di uno strumento derivato di tipo di copertura, è necessario vi siano delle precise relazioni tra lo strumento finanziario e l'operazione sottostante. In particolare, viene prescritto che:

1. la relazione di copertura consista solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili; in particolare, è ammessa la contabilizzazione di operazioni di copertura solo per i seguenti rischi: a) rischio di tasso e interesse; b) rischio di cambio; c) rischio di prezzo; d) rischio di credito (ad esclusione del rischio di credito proprio della società);

2. esista un'individuazione formale dell'operazione di copertura: all'inizio della relazione di copertura è fornita una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura, la quale deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come la società va a usare se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura).

3. la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, che implica che il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto. Ci si deve pertanto attendere una variazione sistematica del valore

dello strumento di copertura e del valore dell'elemento coperto in conseguenza ai movimenti della stessa variabile sottostante.

- l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla reazione economica. Pertanto, ci si attende che il rischio di credito non incida significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto

- viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti, normalmente pari a 1:1.

Quando le operazioni di copertura sono poste in essere mediante strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche che corrispondono o sono strettamente allineate a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari e la variabile sottostante (definite "relazioni di copertura semplici" ex OIC 32, par. 101) e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (i.e. *fair value* pari a approssimato allo zero), alla data di rilevazione iniziale la loro contabilizzazione può essere basata su un'analisi esclusivamente qualitativa e non necessita dell'elaborazione di un test quantitativo. Ciò non esime la società dal conservare adeguata documentazione atta a dimostrare la stretta correlazione tra gli elementi portanti del derivato e dello strumento coperto, così come sono stati sopra identificati.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. *cash flow hedge*) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di *fair value* dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. *fair value hedge*) sono rilevate in conto economico.

### **Rimanenze**

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto del materiale include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbucati e premi sono portati in diminuzione del costo.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della normale capacità produttiva.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della

determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato si tiene conto, tra l'altro, del lasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze di magazzino incorporanti possibili margini derivanti da cessioni infragruppo sono state rettificale per ricondurre il relativo valore al costo di acquisto o produzione per il gruppo.

## Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8 operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio consolidato.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e buoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

### **Crediti tributari**

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

### **Attività per imposte anticipate**

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o riportata in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota scontata, una rettifica di valore.

### **Patrimonio netto**

L'iscrizione del capitale sociale è avvenuta al valore nominale delle quote sottoscritte dai soci.

Le operazioni tra la Società e soc. (operanti in qualità di soc.) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con date di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19 dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione e imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli accanti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari e quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti in ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici, quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione, quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate qua e sostitute, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

## Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par 31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

## Tassi di conversione adottati

Come già indicato in precedenza, i bilanci espressi in valuta diversa dall'euro sono stati convertiti utilizzando, rispettivamente, i cambi medi del periodo per quanto concerne i costi e ricavi ed i cambi puntuali in vigore al 31 dicembre 2025 per quanto riguarda le attività e le passività.

Di seguito vengono elencati i tassi di cambio utilizzati.

Moneta	Cambi medi annuali 2025	Cambi puntuali al 31/12/2025
	(quantità di valuta per 1 Euro)	(quantità di valuta per 1 Euro)
Peso Argentino	1412,1281	1707,5606
Real Brasiliano	6,3072	6,4364
Rupia Indiana	98,5239	105,5965
Dollaro Americano	1,130	1,175
Zloty Polacco	4,2397	4,221

Si segnala che con riferimento al consolidamento della società aventi sede in Argentina, sono state applicate

le previsioni dell'OIC 17, paragrafo 125, che segnala che "Nei casi in cui una società partecipata operi in un Paese estero caratterizzato da elevata inflazione, prima di procedere alla traduzione del bilancio nella moneta di conto della società controllante ai fini del consolidamento, si provvede alla rivalutazione del costo delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti e alle altre eventuali rettifiche del valore contabile delle altre attività, delle passività, dei proventi e delle spese, al fine di eliminare gli effetti distortivi dell'inflazione".

### Imposte

Le imposte correnti vengono stanziata da ciascuna delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sulla base di una previsione dei redditi fiscalmente imponibili. In conformità alle disposizioni in vigore nel rispettivo Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In bilancio, in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili adottati, sono state conteggiate le imposte differite e anticipate per tenere conto delle differenze temporanee tra il valore attribuito a voci di costo o di ricavo secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle medesime voci secondo le regole fiscali nei vari paesi in cui le società del Gruppo sono domiciliate. Le imposte differite e anticipate, evidenziate nel conto economico a a voce 22b), sono distintamente accantonate nelle apposite poste patrimoniali ("credito per imposte anticipate" e "fondo per imposte differite").

Le attività per imposte anticipate connesse a differenze temporanee o a perdite fiscali sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili e/o differenze temporanee imponibili sufficienti per utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite riportabili.

### Costi e ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- 1) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- 2) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- 3) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione, e
- 4) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Scarti, abbucati, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività

caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendite viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessa alla vendita, e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e beneficio. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico a data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data del bilancio consolidato, che non richiedono variazione dei valori di bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

### ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 15.533.262 (euro 15.900.923 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamenti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	18.102.579	50.360.869	19.728.859	88.185.427
Ammortamenti e svalutazioni	-	12.721.525	42.272.323	17.280.654	72.284.504
Valore di bilancio	-	5.381.154	8.088.546	2.448.205	15.900.923
Variazioni nel esercizio					
Contenimento iniziale	-	-	-	-	-
Ammortamento del periodo	272.086	447.625	1.227.576	928.336	2.575.634
Incrementi per acquisizioni	1.360.430	7.689	-	839.852	2.207.972
Decrementi per alienazioni e dispersioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	1.088.344	439.948	1.227.576	211.516	367.662
Valore di fine esercizio					
Costo	1.360.430	18.110.388	50.360.869	20.568.711	90.393.398
Ammortamenti e svalutazioni	272.086	13.169.169	43.409.902	17.918.990	74.860.138
Valore di bilancio	1.088.344	4.941.218	8.950.967	2.649.721	15.533.262

Nel corso del 2025 gli incrementi sono stati principalmente riconducibili a:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: incremento riferibile per la maggior parte all'acquisizione di un diritto di sfruttamento delle opere dell'ingegno legato al bus-ness in India e che produrrà futuri flussi di cassa;
- Altre immobilizzazioni immateriali: principalmente riferibili a migliorie sugli stabilimenti (proprietà di terze parti) nei quali si svolgono le attività dell'impresa.

Con riferimento ai saldi a fine esercizio si precisa inoltre che:

- Avviamenti: si tratta dei plusvalori residui rilevati nel corso di esercizi passati con riferimento alla fusione per incorporazione della ex Valtek S.p.A. all'interno della Westport Fuel Systems Italia S.r.l. (avvenuta nel 2019) e dei plusvalori residui derivanti dal primo consolidamento della società consolidata avente sede nei Paesi Bassi (Westport Fuel Systems Netherlands);
- Marchi: si tratta principalmente dei plusvalori legati al primo consolidamento della società consolidata avente sede nei Paesi Bassi (Westport Fuel Systems Netherlands), uniti alla rilevazione di plusvalori allocati a marchio nell'ambito di due diverse fusioni per incorporazione all'interno della Westport Fuel

Systems Italia S.r.l.: a) fusione della ex Emer S.p.A. (avvenuta nel 2020) e b) fusione della ex Valtek S.p.A. (avvenuta nel 2019).

Le performance economiche-finanziarie del 2025 del Gruppo Westport Fuel Systems Italia, grazie alle positive performance delle società operative costituenti il Bilancio Consolidato, non hanno evidenziato indicatori di impairment e la redditività operativa derivante dalla gestione delle diverse aree di business è stata soddisfacente ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente così come dalle attese derivanti dai piani industriali. Le prospettive future per le società componenti questo Bilancio Consolidato sono altrettanto positive ed evidenziano ulteriori miglioramenti.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 33.669.334 (euro 35.385.407 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e laboratori	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accantonamenti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.476.480	109.375.625	29.353.870	17.250.947	2.676.358	193.172.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.812.857	93.777.684	20.626.685	14.599.407	-	174.766.173
Valore di tempo	5.663.623	21.597.941	8.727.185	2.771.440	2.676.358	35.385.407
Variazioni nell'esercizio						
Contenimento invalori	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	221.548	3.279.495	950.248	617.606	-	5.339.297
Incrementi per acquisizioni	116.360	4.595.661	255.062	1.440.542	354.083	6.761.698
Riclassifiche	-	1.873.451	802.907	-	2.676.358	-
Decrementi per alienazione di maggior (de valore di tempo)	-	1.852.472	840.260	367.543	-	3.390.275
Svalutazioni	-	63.600	-	-	-	63.600
Altre variazioni	3	4.230	-	-	-	4.227
Totale variazioni	106.511	1.277.795	732.519	1.657.491	2.322.275	4.117.077
Valore di fine esercizio						
Costo	11.582.857	109.312.938	29.072.905	18.747.640	354.083	187.979.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.634.844	95.437.299	21.078.240	15.456.514	-	179.609.826
Valore di bilancio	5.948.012	22.875.639	8.994.665	2.886.932	354.083	33.669.334

Con riferimento agli incrementi dell'esercizio si evidenzia che questi sono principalmente legati ad investimenti effettuati per incrementare la capacità produttiva del Gruppo e che riguardano in particolare:

- macchinari ed impianti connessi all'incremento volumi previsto per gli impianti GPL, anche in conseguenza del già menzionato progetto avente quale cliente uno dei principali costruttori OEM a livello mondiale (incremento volumi di attività avvenuto nel 2024, nel 2025 e atteso confermarsi in

ulteriore incremento anche per il 2025):

- importanti investimenti legati ai reparti produttivi di assemblaggio schede elettroniche che saranno utilizzati sia nell'ambito del sopra citato contratto con uno dei primari costruttori OEM a livello mondiale, sia con riferimento ad altri mercati e linee di business;
- investimenti necessari al fine di incrementare la capacità produttiva e le efficienze per quanto riguarda l'attività di produzione dei serbatoi GPL;
- investimenti legati ad altre attività.

5. evidenza che la voce decrementi (pari a 3,1 milioni di euro) è principalmente condizionata dall'avvenuta cessione del ramo d'azienda idrogeno concretizzatasi a fine luglio 2025.

Le performance economiche finanziarie del 2025 del Gruppo Westport Fuel Systems Italia, grazie alle positive performance delle società operativa costituenti il Bilancio Consolidato, non hanno evidenziato indicator di impairment e la redditività operativa derivante dalla gestione delle diverse linee di business è stata soddisfacente ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente così come dalle attese derivanti dai piani industriali. Le prospettive future per le società componenti questo Bilancio Consolidato sono altrettanto positive ed evidenziano ulteriori miglioramenti.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 3.235.575 (euro 3.087.095 nel precedente esercizio)

Tale voce è composta dalle seguenti partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

- **Ideas & Motion S.r.l.**, con sede in Alba, Via Santa Margherita n.8 – quota del 14,29%, valore corrispondente a bilancio euro 358.590
- **Minda Westport Technologies LTD**, società partecipata in *joint venture* a controllo congiunto (quota del 24%) con il partner indiano Minda Autogas Ltd – valore corrispondente a bilancio euro 2.876.985

I dati riportati con riferimento alle imprese collegate derivano dai dati di bilancio al 31 dicembre 2025

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Minda Westport Technologies LTD, si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 la società collegata ha erogato un dividendo per un importo pari a circa 0,3 milioni di euro.

### Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 15.924.134 (euro 429.349 nel precedente esercizio) e sono costituiti principalmente da crediti verso società controllanti (crediti finanziari fruttiferi nei confronti della società Green Day Midco B.V.) e per la restante parte da depositi cauzionali

**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenza**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini delle società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 42.165.017 (euro 52.334.919 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, ausiliarie e di consumo</b>	33.451.243	(7.541.321)	25.910.222
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	1.205.490	(515.573)	690.312
<b>Prodotti finiti e merci</b>	13.682.503	(1.640.275)	12.042.328
<b>Acconti</b>	594.583	(473.323)	591.555
<b>Totale rimanenze</b>	<b>52.334.919</b>	<b>(10.166.902)</b>	<b>42.168.017</b>

Si precisa che i dati riportati nella tabella sono a netto del fondo obsolescenza per un totale di euro 7.095.837 rispetto al valore di euro 8.543.005 del precedente esercizio.

La variazione pari ad un decremento di euro 1.447.119 è riconducibile ad importanti utilizzi conseguenti ad attività di rottamazione che hanno generato un decremento pari a euro 975.284, da considerarsi insieme a decremento generato dalla vendita del ramo d'azienda idrogeno che ha generato un impatto pari a euro 677.362. Chiusura della movimentazione è fomita dall'impatto economico pari a euro 205.527, che rappresenta il costo rilevato in funzione di item non più considerati utilizzabili e il cui valore non sarà pertanto recuperato. Questo valore se paragonato al valore dell'esercizio precedente (2.691.874 euro) ha fatto segnare un deciso miglioramento anche grazie ad una gestione sempre più attenta ed integrata.

Il valore complessivo delle rimanenze è decrementato per circa 10,2 milioni di euro come principale conseguenza di due effetti combinati, ovvero la cessione del ramo d'azienda idrogeno e la cessione del magazzino rimanente legato al business HD OEM (business ceduto nel corso del 2024 per il quale era ancora in essere un Transition Service Agreement nella seconda parte del 2024 e nella prima parte del 2025 e per il quale la transizione delle attività è continuata sino a completarsi nel corso dell'esercizio verso la società che nel 2024 ha acquisito il business). Oltre a questi effetti straordinari da evidenziare anche una ricerca da parte del Management di una ottimizzazione dei flussi con una crescente attenzione posta su capitale circolante.

**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 62.606.097 (euro 81.457.331 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/ svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	39.274.096	0	43.033.009	-3.808.973	39.274.096
Verso imprese collegate	2.198.166	0	2.198.166	0	2.198.166
Verso controllanti	0	0	0	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Crediti tributari	10.966.673	0	10.966.673		10.966.673
Imposte anticipate			6.445.174		6.445.174
Verso altri	494.301	557.667	1.051.968	0	1.051.968
Totale	52.803.236	557.667	66.615.070	-3.808.973	62.908.067

I crediti sono complessivamente diminuiti in modo significativo nel corso dell'esercizio 2025 (circa 18,7 milioni di euro) come principale conseguenza dei fattori sotto menzionati

- Crediti verso clienti terzi: diminuzione di circa 10,3 milioni di euro legati alla normale gestione operativa.
- Crediti verso controllanti: diminuzione di circa 10,5 milioni di euro da ricondursi al cambiamento della società controllante che ha portato ad una regolazione dei crediti precedentemente vantati e non vi sono nuovi crediti di carattere commerciale nei confronti dell'attuale società controllante;
- Imposte anticipate: diminuzione 2,3 milioni di euro da ricondursi ai risultati economici positivi delle società facenti parte del presente consolidato ed in particolare della società Capogruppo italiana;
- Crediti tributari: incremento 5,4 milioni di euro guidato da un fattore specifico e temporaneo nel mese di gennaio 2026 al termine di un iter burocratico è stato recuperato un credito tributario pari a 6,9 milioni di euro facendo scendere i crediti tributari ad un livello nuovamente in linea con il valore storico.

Il conto "Crediti verso altri" per la parte classificata quale esigibile oltre l'esercizio successivo, fa riferimento ai crediti assicurativi che saranno riscossi prevedibilmente oltre i 2 mesi ma entro i 5 anni. Si segnala che in corrispondenza di tali crediti assicurativi sono stati registrati i relativi costi sostenuti da sostenere all'interno del conto economico.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si segnala che non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

#### Movimentazione fondo svalutazione dell'esercizio

Il fondo per svalutazioni crediti verso clienti di gruppo ha subito la seguente movimentazione:

Valore iniziale al 31.12.2024	euro	3.712.931
Accantonamento dell'esercizio 2025	euro	779.952
Acquisizione ramo d'azienda	euro	163.936
Utilizzo dell'esercizio 2024	euro	-847.846
<b>Valore finale al 31.12.2025</b>	<b>euro</b>	<b>3.808.973</b>

#### Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 50.000 e sono costituite dalla quota di partecipazione nella Fondazione Ospedale Alba-Bra (euro 517.997 nel precedente esercizio, il maggior valore era riferibile a titoli emessi dal Governo argentino che la società argentina TA GAS Technology aveva acquistato e trasferito alla società Westport Fuel Systems Italia S.r.l. come mezzo di pagamento per fatture emessa ante-2024 – questo era il metodo di pagamento specifico previsto dal governo argentino stesso).

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 16.506.351 (euro 22.008.620 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.806.906	-5.403.237	16.583.749
Assegni	442	35	481
Denaro e altri valori in cassa	21.189	533	22.121
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>22.008.620</b>	<b>-5.402.265</b>	<b>16.506.351</b>

Per ulteriori indicazioni circa la movimentazione delle disponibilità liquide, si faccia riferimento al prospetto del Rendiconto Finanziario e relativa descrizione.

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 2.006.182 (euro 2.071.569 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	101.553	575.126	677.679
Risconti attivi	1.970.016	-641.513	1.328.503
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.071.569</b>	<b>-65.387</b>	<b>2.006.182</b>

I risconti attivi comprendono principalmente costi che sono già stati registrati ma che saranno di competenza di periodi futuri (in particolare assicurazioni, canoni di assistenza, abbonamenti, canoni manutenzione ecc.).

Il decremento rispetto al 2024 è imputabile a costi che erano stati differiti a fine 2024 in attesa di essere addebitati ai clienti e che sono stati addebitati in corso di 2025.

L'incremento riguardante i ratei attivi fa invece principale riferimento al riconoscimento per competenza dei contributi in conto esercizio della società Capogruppo.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 107.335.052 (euro 101.207.641 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incremento
Capitale	2.400.000	0	0	0
Riserva di rivalutazione	797.940	0	0	0
Riserva legale	780.000	0	0	0
Altre riserve				
Varia altre riserve	-5.715.962	0	0	1.509.456
Totale altre riserve	-5.715.962	0	0	1.509.456
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	99.507	0	0	
Utile (perdite) portati a nuovo	95.841.744	0	7.044.912	0
Utile (perdita) dell'esercizio	7.044.912	0	-7.044.912	0
Totale Patrimonio netto	101.207.641	0	0	1.509.456

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.400.000
Riserva di rivalutazione	0	0		797.940
Riserva legale	0	0		780.000
Altre riserve				
Varia altre riserve	0	0		-4.206.506
Totale altre riserve	0	0		-4.206.506
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	91.125	0		-31.619
Utile (perdite) portati a nuovo	0	0		102.885.156
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	4.709.082	4.709.082
Totale Patrimonio netto	-91.125	0	4.709.082	107.335.052

#### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	
Valore di inizio esercizio	59.507
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	0
Decremento per variazione di fair value	91.266
Valore di fine esercizio	-31.619

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2476 primo comma, n. 11 bis del Codice Civile gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*.

Il *fair value* dell'*Interest Rate Swap* coincide con il valore definito *Mark-to-Market*, ossia il valore attuale delle prestazioni dovute dalla controparte dalla data di valutazione (31 dicembre 2025) fino alla *maturity date* definita contrattualmente, calcolato dagli istituti di credito Unicredit S.p.A. e Deutsche Bank con riferimento alle condizioni di mercato correnti alla stessa data di valutazione, in base ai modelli matematici (c.d. modelli di *pricing*) utilizzati comunemente dagli intermediari professionali. Non si è ritenuto opportuno alcun aggiustamento. Si precisa che la riserva è presentata al netto degli effetti fiscali per cui erano registrato imposte d'importo per euro 18.792 come valore di inizio esercizio ed euro 9.985 (imposta anticipata) come valore di fine esercizio.

### Prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio netto separato e il Patrimonio netto consolidato

Si riporta nel seguito il prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio netto separato ed il Patrimonio netto consolidato.

RICONCILIAZIONE SEPARATO VS CONSOLIDATO WFS ITALIA 31.12.25				
Voce	31.12.24	Conto Ec. 25	PN 25	31.12.25
Patrimonio Netto Separato WFS Italia	92.903.560	6.216.835	- 91.125	92.932.389
Consolidamento: contro utile (elisione partecipazione, consolidamento PN)	302.017	3.400.517	1.505.456	4.007.100
Elisione plusvalenza vendita marchio KC e relativo ammortamento (imposta e effetto fiscale)		844.250		- 844.250
Plusvalori residui a fine anno (incluso effetto fiscale)	4.558.042	814.390		3.743.652
IC Finanzi	- 370.487	- 79.920		- 450.407
Retrica per annullamento svalutazione crediti infragruppo	14.585.603	- 5.912.582		8.673.021
Apprezziute Metodo Patrimonio Netto a partecipate non controllate	2.573.515	148.480		3.021.999
Storno dei maggiori ammortamenti dovuti da valutazioni effettuate ai sensi di legge nelle società controllate	- 11.598.338	1.056.890		- 10.541.448
Altre variazioni	- 591.441	1.504.709		913.268
Patrimonio Netto Consolidato	101.207.641	4.709.082	1.418.330	107.335.052

Ad ulteriore chiarimento di quanto riportato nella riconciliazione si precisa che:

- All'interno della linea "Consolidamento controllate (elisione partecipazione, consolidamento PN)" negli impatti di conto economico è presente oltre al consolidamento del patrimonio netto delle società controllate (quindi dei relativi utili), anche l'impatto derivante dall'elisione di dividendo ricevuto da Stako in WFS Italia pari a euro 5.000.000 ed incluso all'interno dell'utile della società Capogruppo.
- All'interno della linea "Consolidamento controllate (elisione partecipazione, consolidamento PN)" negli impatti rilevati direttamente a PN, la movimentazione pari a 1,5 milioni di euro è riferibile interamente alla variazione della riserva traduzione cambi.
- Plusvalori residui a fine anno: questi sono i plusvalori residui che fanno riferimento ai primi consolidamenti delle società all'interno del Bilancio Consolidato (quindi alle relative PPA). I valori

residui sono interamente riferibili alla Westport Fuel Systems Netherlands;

- **Rettifiche per annullamento svalutazione crediti infragruppo:** l'effetto netto pari a 5,9 milioni di euro deriva da a) elisione del provento pari a 6,7 milioni di euro registrato nella controllata indiana e conseguente a rinuncia a crediti vantati dalla società Capogruppo (crediti già precedentemente svalutati nel bilancio separato della Capogruppo stessa) b) elisione delle svalutazioni su crediti IC registrate nel 2025 all'interno del bilancio della Capogruppo per un importo pari a 0,8 milioni di euro.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 6.570.528 (euro 8.045.761 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo imposte anche differite	2.237.719	(152.285)	2.085.433
Strumenti finanziari derivati passivi	155.185	1/(1.521)	93.664
Altri Fondi Rischi ed oneri	5.642.857	(1.251.424)	4.391.433
<b>Totale Fondi per Rischi ed oneri</b>	<b>8.045.761</b>	<b>(1.475.254)</b>	<b>6.570.528</b>

Gli Altri Fondi sono così composti

	WFS Italia	WFS Netherlands	TA GAS	WMTM	ROMAN BRC	TOTALE CONSOLIDATO
Fondo Rischi Garanzie	3.637.984	300.000	13.023		9.470	3.960.477
Fondo Rischi rimanenti oneri	200.252	-		1.020	-	201.272
Fondo Restructuring			90.000		99.684	189.684
<b>TOTALE</b>	<b>3.838.236</b>	<b>300.000</b>	<b>103.023</b>	<b>1.020</b>	<b>109.154</b>	<b>4.391.433</b>

La maggior parte del fondo è come visibile riconducibile ai fondi rischi garanzie delle società facenti parte del presente Bilancio Consolidato

La variazione rispetto al precedente esercizio pari a 1,3 milioni di euro è sostanzialmente riferibile alla movimentazione del fondo garanzia che nel corso dell'esercizio si è decrementato per circa 1,0 milioni di euro in correlazione all'avvenuta cessione del ramo d'azienda idrogeno

La restante parte di movimentazione è riconducibile al normale utilizzo del fondo stanziato per sostenere i costi di garanzia e il relativo accantonamento dei costi di garanzia da sostenere in futuro con riferimento ai ricavi consuntivati.

Il Gruppo determina il proprio fondo garanzia sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data e tenendo in considerazione sia i dati storici che le eventuali informazioni specifiche disponibili.

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 2.571.076 (euro 2.859.138 nel precedente esercizio).

## DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 73.742.581 (euro 99.177.313 nel precedente esercizio)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	24.261.548	-9.897.157	14.364.391
Debiti verso altri finanziatori	1.553.598	-298.858	1.256.740
Accenti	4.223.890	-435.277	3.788.613
Debiti verso fornitori	47.340.595	7.483.542	54.824.137
Debiti verso imprese collegate	47.040	-29.244	17.796
Debiti verso controllanti	8.272.736	-5.452.255	2.820.481
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	91.613	-91.613	0
Debiti tributari	2.519.626	-618.222	1.901.404
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.176.940	-52.822	3.124.118
Altri debiti	9.680.723	-1.157.742	8.522.981
<b>Totale</b>	<b>99.177.313</b>	<b>-25.434.732</b>	<b>73.742.581</b>

Si precisa quanto segue in termini di variazioni particolarmente significative e costruzione dei saldi:

- Debiti verso banche: sono diminuiti in connessione al regolare ripagamento dei debiti del Gruppo;
- Debiti verso altri finanziatori, anche in questo caso diminuzione principalmente connessa al ripagamento nel corso dell'esercizio. Questi sono sostanzialmente i debiti finanziari connessi agli accordi di leasing finanziario;
- Debiti verso fornitori, importante decremento guidato principalmente dal regolare flusso delle attività oltre che dal decremento dei valori di magazzino;
- Debiti verso controllanti: diminuzione di circa 5,5 milioni di euro da ricondursi al cambiamento della società controllante che ha portato ad una regolazione dei debiti precedentemente dovuti. Il saldo è ovviamente riferibile alla nuova controllante;
- La voce "Altri debiti" è principalmente costituita dai debiti verso il personale per retribuzioni oltre che per le relative spettanze maturate.

#### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 5 del Codice Civile.

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	14.364.391	7.178.738	7.185.653
Debiti verso altri finanziatori	1.256.740	372.133	884.607
Accenti	3.788.613	2.788.513	0
Debiti verso fornitori	54.824.137	59.557.057	0
Debiti verso imprese collegate	17.796	17.796	0
Debiti verso controllanti	2.820.481	510.431	2.310.050
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	1.901.404	2.001.404	0

<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	3.114.118	3.114.118	0
<b>Altri debiti</b>	8.531.981	8.531.981	0
<b>Totale debiti</b>	73.747.581	58.250.945	15.451.336

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si precisa che non sono presenti in bilancio debiti con scadenza oltre i 5 anni.

### Debiti verso banche

I debiti verso banche sono composti da debiti residui che fanno riferimento ai seguenti finanziamenti:

- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 15.000.000, concesso da Unicredit il 17 luglio 2020, con scadenza 30 giugno 2026, interessi variabili: 1,75% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.000.000, concesso da Deutsche Bank il 10 agosto 2020, con scadenza 30 giugno 2026, interessi variabili 1,70% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.500.000, concesso da Unicredit il 29 aprile 2021, con scadenza 31 marzo 2027, interessi variabili 1,65% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor a 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.000.000, concesso da Deutsche Bank il 5 dicembre 2023, con scadenza 30 settembre 2029, interessi variabili 1,90% + Euribor 360 a 3 mesi, il tasso di interesse Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato a 2,84%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 3.500.000, concesso da Unicredit il 10 gennaio 2024, con scadenza 31 dicembre 2028, interessi variabili 1,52% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor a 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 2,93%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 2.000.000, concesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Cherasco il 28 novembre 2023 con scadenza 31 dicembre 2028, interessi variabili 1,75% + Euribor 360 a 3 mesi;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 1.400.000, concesso da Rabobank il 13 dicembre 2023 con scadenza 1° dicembre 2028, interessi pari al 4,70%.

Alcuni dei finanziamenti sopracitati sono soggetti a covenant finanziari che mettono in relazione i principali indicatori di redditività, solidità patrimoniale e finanziaria. Gli stessi, sulla base degli importi risultanti dal presente bilancio, risultano rispettati. Si ricorda inoltre che i covenant attualmente contrattualizzati prevedono un divieto di pagamento dei dividendi ai soci fino al rimborso dei finanziamenti erogati.

Per quanto riguarda le informazioni circa gli strumenti finanziari derivati stipulati con riferimento a tali finanziamenti, si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari derivati" della presente nota integrativa.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non è presente alcun contratto di mutuo garantito da ipoteche su beni sociali.

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 1.828.777 (euro 2.147.842 nel precedente esercizio)

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	92.071	-65.583	26.488
Risconti passivi	2.055.771	-253.482	1.802.289
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>2.147.842</b>	<b>513.065</b>	<b>1.828.777</b>

I ratei passivi comprendono principalmente oneri bancari, commissioni e assicurazioni

I risconti passivi comprendono principalmente la sospensione di componenti positivi di reddito fatturati/rilevati ma non ancora completamente maturati, proventi vari incassati ma non ancora maturati nonché crediti di imposta per investimenti in beni strumentali a l'attività societaria (non ancora imputabili a conto economico secondo il principio di competenza).

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Le principali vendite di competenza possono essere così suddivise percentualmente secondo la zona geografica:

	ANNO 2025	ANNO 2024
ITALY	81.255.165	83.903.966
OTHER EUROPE	83.975.076	92.325.810
<b>EUROPE</b>	<b>165.230.243</b>	<b>176.229.776</b>
US	6.506.590	6.939.625
CANADA	9.926.725	16.187.307
OTHER NORTH AMERICA	1.841.388	2.516.764
<b>NORTH AMERICA</b>	<b>18.274.703</b>	<b>25.643.696</b>
ARGENTINA	6.858.747	-0.999.720
BRAZIL	188.621	202.818
OTHER SOUTH AMERICA	4.036.633	3.963.337
<b>SOUTH AMERICA</b>	<b>11.084.222</b>	<b>16.166.872</b>
TURKEY	10.383.284	-1.753.586
OTHER MIDDLE EAST *	4.672.385	1.633.106
<b>MIDDLE EAST</b>	<b>15.055.670</b>	<b>13.287.092</b>
JAPAN	0	6.428
CHINA	3.090.202	3.195.688

INDIA	6.708.369	8.689.580
THAILAND	657.731	930.770
AUSIRALIA	87.991	308.545
SOUTH KOREA	1.852.472	0
OTHER ASIA & PACIFIC **	6.756.926	8.142.352
<b>ASIA &amp; PACIFIC</b>	<b>18.340.190</b>	<b>22.253.361</b>
AFRICA	9.988.345	7.889.578
<b>AFRICA</b>	<b>9.885.345</b>	<b>7.889.578</b>
<b>TOTAL</b>	<b>258.062.473</b>	<b>280.646.798</b>

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 1.390.825 (euro 3.071.981 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	623.978	-47.971	576.007
<b>Altri</b>			
Altri ricavi e proventi	2.447.983	1.653.225	814.758
<b>Totale altri</b>	<b>2.447.983</b>	<b>-1.633.225</b>	<b>814.758</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>3.071.981</b>	<b>-1.661.136</b>	<b>1.390.825</b>

All'interno degli altri ricavi e proventi sono presenti principalmente rimborsi assicurativi, addebiti infragruppo che non rappresentano l'attività caratteristica delle aziende nel perimetro e altre tipologie di proventi non riconducibili alla normale gestione del business (quali ad esempio agevolazioni fiscali/plusvalenze da alienazioni/cessipi, etc).

L'importante variazione dell'esercizio ha origine proprio in minori rimborsi assicurativi contabilizzati, minori addebiti infragruppo (cambio nella struttura di Gruppo/società controllante/minori attività effettuate a favore di società al di fuori del perimetro di consolidamento - cessate dopo il cambiamento di proprietà) e presenza nel corso del 2024 di una plusvalenza da cessione ramo d'azienda pari a 0,4 milioni di euro.

### RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non ha realizzato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 128.601.973 (euro 143.567.262 nel precedente esercizio). Rispetto all'esercizio precedente i costi per acquisto sono diminuiti in modo importante sostanzialmente perché si è fatto ricorso al consumo delle rimanenze di magazzino ed il livello di rimanenze a fine esercizio è diminuito. Facendo infatti riferimento alla variazione

rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è possibile notare che nel corso dell'esercizio sono stati iscritti costi (decremento rimanenze) per 7,6 milioni di euro mentre nel corso del 2024 l'effetto era stato di segno opposto (incremento rimanenze) per 6,6 milioni di euro; la differenza fra i due effetti è pertanto pari a 11,4 milioni di euro e rappresenta la maggior parte della differenza nel costo per acquisti sopra menzionato.

### **Spese per servizi**

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 33.652.748 (euro 37.068.098 nel precedente esercizio). Le spese per servizi hanno fatto quindi registrare un decremento di circa il 9% che fa principale riferimento a minori costi sostenuti in connessione ai rami d'azienda caduti nel corso del 2024 o del 2025, oltre ad una diminuzione dei servizi richiesti a fornitori terzi con uno sfruttamento superiore delle risorse disponibili internamente. Oltre a questo, è continuato un lavoro di ottimizzazione e razionalizzazione della struttura di costi.

### **Spese per godimento beni di terzi**

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 3.295.345 (euro 3.261.348 nel precedente esercizio). Si segnala che la maggior parte delle spese per godimento beni di terzi fanno riferimento all'affitto/locazioni passive degli stabilimenti ove le società del Gruppo effettuano le proprie attività produttive (totale pari a circa 2,7 milioni di euro e riferiti principalmente a Italia ed Argentina, considerando che gli stabilimenti produttivi in Olanda e Polonia risultano essere di proprietà). Al netto di queste fattispecie predominanti sono presenti canoni di locazione facenti riferimento a leasing operativi di beni mobili.

### **Costi per il personale**

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 65.716.904 (euro 65.308.671 nel precedente esercizio). Si evidenzia che la variazione riferibile agli "Altri costi" è riconducibile per circa 1,1 milioni di euro ad una attività di ri-organizzazione delle attività presso gli stabilimenti presenti in Argentina (attività di restructuring) mentre la restante parte fa riferimento ad un maggior ricorso a personale interinale. Le diminuzioni nelle restanti parti del costo del personale che compensano parzialmente tali incrementi, sono principalmente imputabili agli effetti positivi derivanti dalle operazioni di ri-organizzazione portate avanti nel 2025 e nel 2024.

### **Costi per ammortamenti e svalutazioni**

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 8.755.482 (euro 8.287.866 nel precedente esercizio). Incremento generato dagli investimenti effettuati in corso di 2024 e 2025.

### **Costi per accantonamenti**

Gli accantonamenti sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.936.232 (euro 2.440.677 nel precedente esercizio). Questi accantonamenti sono sostanzialmente riconducibili agli accantonamenti dei costi di garanzia per i quali si fa rinvio a quanto descritto nella sezione

dedicata ai Fondi rischi ed oneri.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.483.427 (euro 561.683 nel precedente esercizio). Si segnala che all'interno di tale voce sono presenti principalmente costi di varia natura quali a titolo esemplificativo quote associative riguardanti associazioni di settore, abbonamenti a riviste di settore, minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni ammortizzabili e più in generale altri costi che non sono riferibili alla gestione tipica del business.

L'incremento degli oneri diversi di gestione è principale conseguenza delle penalità passive che le società del Gruppo hanno dovuto pagare causa cancellazione di alcuni ordini con riferimento a progetti specifici.

### COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### Proventi finanziari

I proventi finanziari sono iscritti all'interno del conto economico per un importo pari a euro 517.545 rispetto a euro 407.197 consuntivati nell'esercizio precedente.

Si segnala che in questo ammontare nel 2025 sono ricompresi 183.250 euro riferibili ad interessi attivi maturati su finanziamenti fruttiferi nei confronti della società controllante.

#### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile si precisa che la voce "interessi ed altri oneri finanziari" ammontante ad un importo pari a euro 1.167.381, si riferisce principalmente ad interessi passivi bancari corrisposti dalla società Westport Fuel Systems Italia S.r.l. con riferimento ai finanziamenti esistenti. Per la restante parte, non particolarmente significativa, si tratta di altri oneri finanziari.

#### Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati.

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	1.383.355	1.408.171	2.791.529
Perdite su cambi	3.180.243	2.060.577	5.240.820

### RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE

All'interno della presente sezione sono classificate

- rivalutazioni di partecipazioni che ammontano a euro 478.457 che fanno riferimento alla contropartita di conto economico derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto delle società collegate.

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata.

	Imposte correnti	Imposte anticipate/differite
IRES	324.076	2.044.592
IRAP	559.344	77.620
<b>Totale</b>	<b>1.483.424</b>	<b>2.122.212</b>

Gli importi delle imposte (voci di costo) sono guidati dalla redditività positiva delle società facenti parte del presente Bilancio Consolidato e dalla conseguente tassazione del reddito corrente oltre che dalla diminuzione delle attività per imposte anticipate, parzialmente riferibili anche a perdite fiscali pregresse.

## RENDICONTO FINANZIARIO

Il Gruppo ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio di Gruppo con le variazioni nella situazione finanziaria, esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il Gruppo ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che lo stesso ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è costruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nel corso del 2025 la gestione del Gruppo ha portato ad un assorbimento di disponibilità liquide pari a circa 5,4 milioni di euro.

Le attività operative hanno generato un flusso di cassa positivo per circa 21,0 milioni di euro: tale impatto positivo è stato generato in modo particolare dai risultati economico operativi del Gruppo, unitamente a importanti miglioramenti riguardanti il capitale circolante netto.

Il capitale circolante netto operativo è infatti diminuito di 5,7 milioni di euro e le principali variazioni hanno interessato:

- decremento dei crediti commerciali per un importo pari a 10,5 milioni di euro: i crediti verso clienti terzi sono diminuiti come principale conseguenza di un miglior cut-off degli incassi rispetto all'esercizio precedente e ad un presidio costante con riferimento all'attività di incasso dei crediti;
- decremento delle rimanenze per un importo pari a 8,1 milioni di euro, principalmente riferibili alla vendita del magazzino residuo legato all'attività HD GEM (ramo d'azienda ceduto in corso di 2024, attività concluse nel 2024 e nel 2025 per il tramite di un Transition Service Agreement); nel 2025 completato processo di trasferimento attività e con esso anche il magazzino pertinente tale business presenta presso la Società combinato ad ulteriori riduzioni ed ottimizzazioni del capitale circolante con riferimento ai livelli di magazzino;
- decremento (impatto negativo) dei debiti verso fornitori per un importo pari a 5,8 milioni di euro. Il

decremento fa riferimento a debiti verso fornitori terzi, conseguenza della normale gestione e degli effetti di cut-off;

- incremento (impatto negativo) delle altre voci del capitale circolante netto per un importo pari a 5,5 milioni di euro: principalmente legato ad alcuni crediti tributari che hanno generato un importante incremento ma che sono stati recuperati nel mese di gennaio (incassati 6,9 milioni di euro circa) riportando il valore maggiormente in linea allo storico, quindi effetto temporaneo

Per quanto riguarda le attività di investimento, il flusso ha assorbito 18,2 milioni di euro di disponibilità liquide e si segnalano in particolare:

- 9,2 milioni di euro concessi come finanziamento fruttifero a lungo termine alla società controllante;
- 7,6 milioni di euro legati ad investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto riguarda le attività di investimento e relativi disinvestimenti si segnala inoltre quanto segue, ad integrazione di quanto esposto nel rendiconto e commentato: il finanziamento fruttifero a lungo termine concesso alla società controllante ha un importo complessivo pari a 15,5 milioni di euro così suddivisi:

- 9,2 milioni di euro, sopra menzionati, per il quale è avvenuto un effettivo flusso di cassa e che sono stati presentati come investimento in immobilizzazioni finanziarie all'interno del rendiconto;
- L'avvenuta cessione del ramo d'azienda idrogeno alla precedente società controllante ha generato un credito pari a 5,4 milioni di euro; nell'ambito degli accordi tra la nuova società controllante e la precedente società controllante, il relativo debito è stato trasferito in capo alla nuova società controllante. Tale credito (per il Gruppo) legato alla cessione ramo d'azienda è poi stato convertito in un finanziamento fruttifero a lungo termine concesso alla società controllante. Nel rendiconto finanziario questa transazione è stata rispecchiata mostrando l'effetto "netto" ovvero senza evidenziare la cessione del ramo d'azienda su linea dedicata (cui non ha fatto seguito un flusso finanziario) e senza evidenziare alcun investimento in immobilizzazioni finanziarie (l'incremento nasce da quanto descritto e non da un flusso finanziario);
- L'avvenuto acquisto di un ramo d'azienda inerente il bus ness indiano dalla precedente società controllante ha generato un debito pari a 2,0 milioni di euro; nell'ambito degli accordi tra la nuova società controllante e la precedente società controllante, il relativo credito è stato trasferito in capo alla nuova società controllante. Tale debito (per il Gruppo) legato all'acquisto del ramo d'azienda è poi stato convertito in un minor finanziamento fruttifero a lungo termine concesso alla società controllante (restando quindi quanto sopra menzionato). Nel rendiconto finanziario questa transazione è stata rispecchiata mostrando l'effetto "netto" ovvero senza evidenziare l'acquisto del ramo d'azienda su linea dedicata (cui non ha fatto seguito un flusso finanziario) e senza evidenziare alcun impatto sugli investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie (il decremento nasce da quanto descritto e non da un flusso finanziario).
- Nell'ambito dell'accordo tra l'attuale società controllante e la precedente società controllante, sono anche stati trasferiti i crediti ed i debiti commerciali in capo alla precedente società controllante nei confronti del Gruppo. I crediti netti ammontavano a 2,8 milioni di euro e sono stati successivamente convertiti in un ulteriore finanziamento fruttifero concesso alla società controllante attuale. All'interno del rendiconto quindi questa transazione è stata rispecchiata mostrando l'effetto "netto" ovvero senza evidenziare alcun investimento in immobilizzazioni finanziarie in quanto l'incremento

di immobilizzazione finanziaria non è stato generato da un flusso di cassa finanziario ma dal decremento dei crediti netti vantati; allo stesso tempo non è quindi stata data evidenza della variazione dei relativi crediti e debiti commerciali in quanto non generata da un flusso di cassa

Le attività di finanziamento hanno assorbito flussi di cassa per un importo pari a 10,2 milioni di euro, in principale conseguenza del regolare rispetto dei piani di ammortamento previsti da finanziamenti in essere con gli istituti di credito

Complessivamente, quindi, il business del Gruppo ha generato flussi di cassa positivi e anche la gestione del capitale circolante netto ha liberato ulteriori risorse che sono state poi assorbite tramite le attività di investimento e finanziamento, così come dettagliato

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile. Per l'esercizio 2025 il numero medio dei dipendenti del Gruppo è pari a 1.279 unità, mentre nell'esercizio precedente si attestava ad un numero pari a 1.247 unità

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	165.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	165.000

Tali compensi includono, come indicato dall'art. 2427, comma 1, n° 16-bis del c.c. l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile

### Titoli emessi dalla società

La società consolidante e le società del gruppo non hanno emesso titoli

### Strumenti finanziari

Tale informazione non è rilevante poiché non sono stati emessi strumenti di tale natura

### Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In bilancio non compaiono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis e 2447 decies del Codice Civile

### Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le informazioni riguardanti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si rimanda ad apposito paragrafo inserito nella relazione sulla gestione.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che il Gruppo, nel corso delle attività volte a strutturare la migliore situazione patrimoniale-finanziaria possibile per sostenere la crescita del Gruppo stesso e garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche ha:

- nel mese di gennaio 2026 ottenuto la concessione di un nuovo finanziamento per parte di Unicredit S.p.A. per un importo pari a 7,5 milioni di euro. Si segnala che è stato contestualmente sottoscritto un Interest Rate Swap al fine di prevenire e mitigare i rischi imputabili alla volatilità del tasso di interesse;
- nel mese di marzo 2026 ottenuto la concessione di un nuovo finanziamento per parte del Gruppo Cassa Centrale Banca - Credito cooperativo italiano per un importo pari a 7,5 milioni di euro. Si segnala che è stato contestualmente sottoscritto un Interest Rate Swap al fine di prevenire e mitigare i rischi imputabili alla volatilità del tasso di interesse.
- nel mese di marzo 2026, provveduto ad estinguere i debiti finanziari residui nei confronti di Deutsche Bank S.p.A.

Si segnala inoltre che in data 25 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione della società capogruppo ha deliberato un dividendo pari a 20 milioni di euro da attribuire al Socio Unico Green Day Midco B.V. Si precisa inoltre che un ammontare pari a 15 milioni di euro è già stato trasferito al Socio Unico nel corso del mese di marzo 2026 mentre la parte residuale è prevista essere versata entro la fine dell'esercizio 2025.

### Strumenti finanziari derivati

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Si segnala che la società ha attivi alcuni contratti di finanziamento con riferimento ai quali sono stati sottoscritti dei contratti Swap su interessi (Interest Rate Swap).

A tal fine si precisa che i finanziamenti rispetto ai quali è stata attivata questa tipologia di copertura dal rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 15.000.000, concesso da Unicredit il 17 luglio 2020, con scadenza 30 giugno 2025, interessi variabili 1,75% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.000.000, concesso da Deutsche Bank il 10 agosto 2020, con scadenza 30 giugno 2026, interessi variabili 1,70% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%;

- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.500.000, concesso da Unicredit il 29 aprile 2021, con scadenza 31 marzo 2027, interessi variabili 1,65% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor a 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 0,00%
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 7.000.000, concesso da Deutsche Bank il 6 dicembre 2023, con scadenza 30 settembre 2029, interessi variabili 1,90% + Euribor 360 a 3 mesi, il tasso di interesse Euribor 360 a 3 mesi è stato fissato a 2,84%;
- finanziamento per un ammontare originario pari a euro 3.500.000, concesso da Unicredit il 10 gennaio 2024 con scadenza 31 dicembre 2028, interessi variabili 1,52% + Euribor 360 a 3 mesi. In questo caso l'Euribor a 360 a 3 mesi è stato fissato al tasso dello 2,93%.

Come si comprende da quanto premesso e come si legge nel contratto di Swap su interessi sottoscritto dalla Società, la funzione degli IRS è il mantenimento del tasso di interesse stabile durante il periodo di ammortamento del finanziamento. Pertanto, tali strumenti finanziari hanno finalità di copertura. Si precisa che ai sensi dell'articolo 2428 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile si considera sussistente la copertura in presenza di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura. Pertanto, all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come la società valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di efficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). Tale documentazione è conservata presso la Società.

L'IRS è un contratto che prevede lo scambio di pagamenti periodici di interessi di segno opposto tra le controparti (Unicredit e la Società), calcolati sul valore nominale di riferimento per il periodo di durata del contratto e cioè fino alla maturity date definita contrattualmente. I pagamenti effettuati sono assimilabili a la corresponsione di interessi su un debito.

Alla data del 31 dicembre 2025, il valore degli strumenti derivati è complessivamente pari a Euro 41.602,54, come da documentazione fornita da Unicredit S.p.A. e Deutsche Bank, così suddiviso:

- finanziamento con nominale pari a Euro 1.500.000,00 (Unicredit) valore positivo pari a Euro 11.316,48.
- finanziamento con nominale pari a Euro 2.343.750,00 (Unicredit) valore positivo pari a Euro 35.445,04
- finanziamento con nominale pari a Euro 700.000,00 (Deutsche), valore positivo pari a Euro 5.299,75;
- finanziamento con nominale pari a Euro 2.625.000,00 (Unicredit): valore negativo pari a Euro - 32.854,33.
- finanziamento con nominale pari a Euro 4.772.727,26 (Deutsche) valore negativo pari a Euro - 80.830,48

Tale valore è definito Mark-to-Market, ossia il valore attuale delle prestazioni dovute dalle controparti dalla data di valutazione (ogni 31 dicembre) fino alla maturity date definita contrattualmente, calcolato con riferimento alle condizioni di mercato correnti alla stessa data di valutazione, in base ai modelli matematici (c.d. modelli di pricing) utilizzati comunemente dagli intermediari professionali.

Ai fini contabili, è stato ritenuto rilevante esporre il valore degli strumenti derivati sottoscritti dalla Società Capogruppo, in quanto di importo significativo, utilizzando i principi di redazione e valutazioni esposti in premessa e, altresì, se ne fa menzione nella Relazione sulla Gestione, al fine di informare i fruitori del bilancio dell'esistenza di una copertura del rischio di tasso.

#### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Green Day Holding B.V.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice Civile, si segnala che la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento è stata costituita nel corso dell'esercizio 2025 e alla data odierna non è ancora disponibile un bilancio approvato della società stessa.

#### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

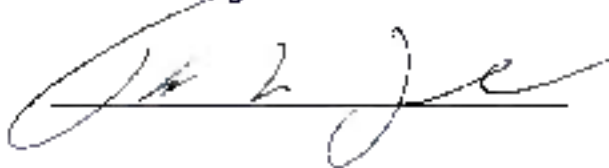
Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge n. 124/2017, qui di seguito sono ripilogati le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni ed enti ad esse assimilati dalla legge di cui sopra:

- Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020).
- Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori ( art. 1 comma 10 - 15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022).
- Agevolazioni a favore delle imprese o forte consumo di energia elettrica.
- Contributo erogato da Fondimpresa per la formazione del personale dipendente
- Contributo erogato per il mantenimento del personale dipendente da Agenzia Piemonte Lavoro

L'entità e i dettagli dei singoli aiuti sono altresì reperibili consultando il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, disponibile online sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

Cherasco 30 marzo 2025

#### **Per il Consiglio di Amministrazione**



#### **Dichiarazione di conformità**

Il sottoscritto Tibaldi Danilo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.